



# INCASTRI DIFFICILI

## Mercato del lavoro: domanda e offerta non si incontrano

**Una scena del film "Tempi Moderni"**

Vale STORE  
— vale di più —



# Gran Buffet

**23 - 24**  
**maggio**

# NUOVA APERTURA SABATO 23 MAGGIO

## SUPER OMAGGI

fino ad esaurimento scorte

**SPESA MINIMA**

**25.€**

**UN GUANCIALE**  
anallergico

**SPESA MINIMA**

**35.€**

**UNA LAMPADA**  
da tavolo a led

**SPESA MINIMA**

**59.€**

## UNA VALIGIA S



SPESA MINIMA

**79.€**

UNA VALIGIA  
M



**SPESA MINIMA**

**99.€**

UNA VALIGIA  
L

**Via Faentina Sud, 11 - RUSSI (RA) - 0544 204812 - APERTO 7 GIORNI SU 7 - ORARIO CONTINUATO: 9 - 20**

# TBT presenta il nuovo showroom appena aperto in centro storico a Ravenna: «Un capitolo che si aggiunge alla nostra storia di oltre mezzo secolo»

L'Atelier Tecnico TBT di **via Cavour 29A** offre la possibilità di scoprire le novità più interessanti nella produzione dell'azienda ravennate specializzata in **infissi, serramenti, zanzariere, tende da sole ed elementi per l'outdoor**. Uno spazio espositivo dedicato a progettazione, design e innovazione dove rivolgersi anche per **consulenze personalizzate**

Dall'idea condivisa tra tre colleghi negli anni '70 a un'azienda con oltre mezzo secolo di storia, oggi articolata in tre divisioni e con 40 dipendenti all'attivo. Nel panorama ravennate, **TBT** è una delle realtà di riferimento più consolidate per la **produzione e il montaggio di infissi, serramenti, zanzariere, tende da sole ed elementi per l'outdoor**.

La sua storia nasce 55 anni fa da un piccolo negozio nei pressi del centro città, dove oggi sceglie di tornare con l'apertura del **nuovo Atelier Tecnico di via Cavour 29A**: un nuovo spazio espositivo e consulenziale dedicato a **progettazione, design e innovazione**. «L'obiettivo è permettere a chi ci incontra di conoscere in anteprima i valori che guidano Tbt, la qualità delle nostre soluzioni e le caratteristiche che da sempre contraddistinguono il nostro lavoro, in un contesto accogliente e facilmente accessibile – spiega **Riccardo Caroli**, socio di TBT –. Un grande display funzionerà a ciclo continuo come info point, con le novità più interessanti. Sarà possibile accedere liberamente allo spazio espositivo oppure fissare un appuntamento per una consulenza personalizzata».

Il nuovo Atelier di via Cavour si aggiunge allo **showroom di Ravenna di via Achille Grandi 25, in zona Bassette** – dove resta il cuore dell'attività produttiva – e a quello di **Lugo di via Cardinal Bertazzoli 7**. «La nostra attività è sempre stata caratterizzata dall'unione tra una vocazione artigianale e una ricerca accurata di partner d'eccellenza, per garantire il miglior risultato ai nostri clienti».

Per comprendere appieno la filosofia e l'evoluzione dell'azienda, è necessario fare un passo indietro agli anni in cui **Lorenzo Tarroni** – l'attuale amministratore – **Golfrano Taroni** e **Rover Bedei** decisero di mettere a frutto l'esperienza maturata nel settore edilizio dando vita a una piccola attività specializzata nella vendita e produzione di tapparelle, porte a soffietto e rivestimenti in legno. A metà degli anni Settanta, con l'arrivo dell'austerità e l'attenzione crescente sul tema della sostenibilità energetica e sul taglio ai carburanti fossili, arriva la prima svolta. «Da qui una vera intuizione: unire prodotti innovativi alle nuove sensibilità dell'abitare, sviluppando soluzioni capaci di garantire un risparmio concreto anche in bolletta» racconta Caroli. L'azienda si specializza così in prodotti sconosciuti per l'epoca, come ad esempio le cosiddette **“controfinestre”** che, abbinate agli infissi esistenti, generavano un confort termico impensabile per l'epoca. Con l'aumento della domanda si amplia la sede delle Bassette, che dopo pochi anni era stata realizzata nell'insediamento artigianale che stava nascendo a Ravenna. La produzione si estende progressivamente anche al **settore outdoor** con **tende da sole, zanzariere e gazebo**. Un nuovo punto di svolta arriva nei primi anni Dieci del 2000, dopo la crisi finanziaria del 2008 e il conseguente arresto del mercato immobiliare: «Quello che ci ha permesso di costruire una storia cinquantennale è la capacità di reagire ai cambiamenti del mercato, proiettandoci sul lungo periodo – commenta Caroli –. Non siamo mai rimasti fermi, cercando soluzioni innovative e di qualità a supporto delle esigenze del cliente».

Da questa ricerca nasce **Estella, la tapparella che unisce comfort e sicurezza assoluta** grazie all'utilizzo di alluminio estruso, un materiale naturalmente resistente, rigido e riciclabile per oltre il 99,9% del suo peso. Il brevetto, perfezionato negli anni e declinato in diverse versioni, è ancora oggi uno dei prodotti di punta della gamma TBT, con uno sviluppo anche nel mercato B2B su scala nazionale.



Per TBT la soddisfazione del cliente non passa solo dalla qualità produttiva e dalla selezione di prodotti dei grandi brand, ma anche da un servizio di consulenza e assistenza altamente personalizzato. «**I nostri prodotti, come i nostri servizi, sono fatti per durare** – spiega Caroli –. È fondamentale seguire le persone negli anni, **garantendo assistenza e piccole manutenzioni** in maniera forse atipica rispetto a molte realtà del settore». Allo scadere della garanzia, infatti, i clienti possono contare su un **supporto tecnico dedicato**, con l'obiettivo di privilegiare manutenzione e riparazione rispetto alla sostituzione degli elementi. «Una scelta che comporta un impegno economico per noi – prosegue Caroli – ma che ci definisce: crediamo nella durabilità dei nostri prodotti, che non sono un accessorio stagionale ma un investimento sulla propria abitazione».

Un approccio che rafforza ulteriormente l'attenzione dell'azienda all'**impatto ambientale** e alla **sostenibilità** dei processi e dei prodotti. Anche grazie all'alta qualità dei materiali impiegati, sono stati registrati infatti ottimi risultati nei test ESG. «In oltre cinquant'anni di storia abbiamo sempre cercato di coniugare la nostra anima imprenditoriale con il **rispetto per il cliente, per l'ambiente, per la città e per i nostri lavoratori**, cercando di mantenere all'interno dell'azienda una atmosfera familiare – conclude Caroli –. Attenzioni che sono il riflesso della cura che mettiamo nel lavoro quotidiano. Anche il nuovo showroom che si affianca a quello principale di oltre 400 mq. presso la sede, si inserisce in questo percorso: nasce dalla volontà di raccontarci più da vicino, ma al tempo stesso contribuisce a incentivare la preziosa vitalità del centro storico di Ravenna».

Proprio in quest'ottica negli spazi dell'Atelier Tecnico saranno invitati professionisti del settore, tra architetti, ingegneri e stakeholder del comparto edile, con l'obiettivo di favorire scambio e confronto. **Lo showroom è aperto il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 19, e il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30, oppure su appuntamento.**



**TBT Atelier Tecnico via Cavour, 29A - Ravenna**  
Sede e Showroom di Ravenna, via A. Grandi, 25  
(zona Bassette) - tel. 0544 450363  
Showroom di Lugo, via Cardinal Bertazzoli 7  
tel. 0545 33485  
[www.tbt2.com](http://www.tbt2.com) - [tbt2@tbt2.com](mailto:tbt2@tbt2.com) - FB TBT2 - IG TBT



## L'OPINIONE



## Politiche abitative, si può fare di più?

di Luca Manservigi

Sono in arrivo nuove elezioni in provincia di Ravenna, come vi raccontiamo in sintesi anche a pagina 4 di questo giornale. Sul nostro sito potete trovare le interviste ai candidati a sindaco di Cervia e Faenza (otto in tutto, quattro per comune, tutti uomini...) e quello che fa quasi impressione, a questo giro, è che la campagna elettorale ha toccato perfino temi piuttosto concreti. A Faenza era facile: l'alluvione e la ricostruzione hanno permesso ai candidati di presentare la propria ricetta per fare in modo che "non succeda più" o perlomeno per limitare i danni. A Cervia, invece, non era affatto scontato che si arrivasse a mettere in qualche modo in dubbio il modello turistico, che ha creato di certo qualche squilibrio. E neppure che al centro del dibattito finisse l'emergenza abitativa (a Cervia particolarmente accentuata per effetto anche del turismo stesso, ovviamente). E questo ci riporta alla "nostra" Ravenna, che ha da poco celebrato il primo anno da sindaco di Alessandro Barattoni. Difficile fare bilanci (per il suo, vi rimando a pagina 6, con il report dell'intervista pubblica a cura della nostra Federica Angelini), ma di certo continua a spiccare - come ai tempi dell'annuncio della giunta - una delega pesante, appunto, come quella alle Politiche abitative, assegnata a una giovanissima assessora senza esperienza, Hiba Alif. Che in questo anno non ha certo spiccato per iniziativa, come era del resto prevedibile. Per il futuro, in questo campo, inutile dire che ci piacerebbe vedere anche il Comune di Ravenna tra quelli che hanno aderito (o sono in procinto di farlo) al "Patto per la Casa" della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una risposta finalmente concreta al problema dell'emergenza abitativa e della difficoltà, sempre più diffusa, di accedere a un alloggio a costi sostenibili. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di mettere a disposizione abitazioni sfitte attraverso accordi tra enti pubblici, proprietari e inquilini, favorendo affitti a canone calmierato e offrendo maggiori garanzie ai proprietari stessi. Da una parte c'è quindi il diritto alla casa per famiglie, lavoratori e giovani che faticano a sostenere i prezzi del mercato privato; dall'altra la necessità di dare sicurezza ai proprietari, spesso scoraggiati dal rischio di morosità o dalle difficoltà burocratiche. A Faenza, per esempio, sull'onda di questo progetto è nata l'agenzia pubblica Casaviva, che in un anno e mezzo ha già messo a disposizione una ventina di appartamenti. Ci aspettiamo sicuramente qualche annuncio in questo senso, a breve, anche dalla nostra giovane assessora...

## SOMMARIO

## 4 POLITICA

SI VOTA A FAENZA  
E CERVIA: INFO UTILI



## 8 ECONOMIA

IL FESTIVAL DEI PORTI  
PER TRE GIORNI A RAVENNA



## 18 SOCIETÀ

VOLONTARIATO PER TEENAGER,  
AL VIA LE ISCRIZIONI



## 24 CULTURA

UNA VISITA-SPETTACOLO  
TRA LE CARTE DELL'ARCHIVIO

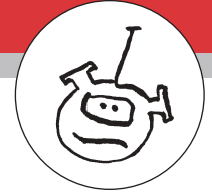


## 26 GUSTO

TRA I VIGNAIOLI  
DELLA ROMAGNA: "SA-DI-VINO"



## L'OSSERVATORIO



## Come si combatte il carovita

di Moldenke

Cito da un'agenzia di stampa. "Il sindaco socialista democratico di New York Zohran Mamdani ha annunciato l'avvio di un programma sperimentale di supermercati di proprietà comunale, e con prezzi calmierati, per aiutare i residenti in difficoltà a mettere il cibo in tavola ed eliminare le aziende che gonfiano i prezzi [...] L'obiettivo è aprirne uno in ogni area di New York entro la fine del mandato di sindaco. [...] «Useremo il potere del governo - ha dichiarato il sindaco Mamdani - per abbassare i prezzi e rendere più facile per i newyorkesi mettere il cibo in tavola».

Mi rendo conto che non si possono fare paragoni tra New York e Ravenna. Però, ecco, diciamo che quando in campagna elettorale si prometteva di mettere in campo strategie per contrastare il carovita, mi aspettavo qualcosina di più di una riunione ogni tre mesi di un mitologico "Osservatorio dei prezzi al consumo" al termine delle quali tutto quello che succede è una dichiarazione del sindaco stesso in cui esprime - per esempio - "forte preoccupazione per la situazione geopolitica attuale" e per "una possibile nuova spirale inflazionistica" che "sarebbe pesantissima, visto che in tanti non hanno ancora recuperato il potere d'acquisto precedente". E ancora, diceva in marzo al termine dell'ultima riunione: "Limitatamente a questo trimestre, se lo paragoniamo al precedente, notiamo un rallentamento dell'inflazione, anche se, a causa degli aumenti progressivi sviluppatisi nei periodi precedenti, la spesa alimentare di una famiglia ravennate continua ad essere sopra la media e rimane più alta di circa 140 euro all'anno rispetto alla media italiana".

E quindi? Diciamo che mi aspettavo, se non proprio l'apertura di supermercati comunali (che ce ne sono già abbastanza, di supermarket...) come a New York, almeno qualche piccola azione concreta. Tipo l'aumento dei prezzi dei parcheggi in centro. Che però l'inflazione, casomai, l'ha fatta aumentare...

**RD**

Autorizzazione Tribunale di Ravenna  
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.144

Editore: **Reclam**  
Edizioni e Comunicazione srl  
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna  
tel. 0544 408312  
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**  
Fondatore: **Fausto Piazza**  
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312  
digital@reclam.ra.it  
Denise Cavina tel. 335 7259872  
commerciale1@reclam.ra.it  
Amministrazione: **Alice Baldassarri**  
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**  
tel. 348 8544654  
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**  
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**  
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**  
Redazione: tel. 0544 271068,  
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**  
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.  
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1 DCB

**ANYWAY  
SPORT SHOP**

**TUTTO SCONTATO**  
**Dal 10% al 50%**  
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PUNTA MARINA TERME - Via della Spinola, 25  
Tel. 0544 437512 • Whatsapp 351 1037969  
info@anywaysportshop.it • www.anywaysportshop.it



## AMMINISTRATIVE/1

## Quattro candidati e dodici liste A Faenza Isola cerca il bis e il centrodestra corre diviso

Il sindaco uscente sostenuto da cinque liste di centrosinistra Fdi appoggia Padovani, mentre Fi e Lega sono per Miccoli



A sinistra la piazza principale di Faenza, a destra il municipio di Cervia

Sono 47mila i faentini chiamati alle urne per questa tornata di amministrative, quattro i candidati sindaci e ben 12 le liste per il consiglio comunale.

**Massimo Isola**, che cinque (anzi, quasi sei) anni fa vinse al primo turno con il 60 per cento, cerca la riconferma. Il dem è sostenuto da una coalizione rappresentata in cinque liste ma che in realtà racchiude più realtà: accanto al suo nome gli elettori troveranno infatti i simboli di Pd, Cinque Stelle, Faenza Cresce, Faenza Pop e Fai, con quest'ultima che a sua volta mette insieme Avs, Fronte Comune e L'altra Faenza. Isola in questi anni è stato suo malgrado "il sindaco dell'alluvione" che ha cercato di affrontare una situazione, come lui dice, «senza letteratura». Oggi ribadisce la necessità di interventi lungo tutte le aste dei fiumi, auspica per i prossimi cinque anni la conclusione dei cantieri e progetti avviati e può vantare alcuni successi indiscussi, come la crescita dei numeri del turismo e il titolo Unesco per Faenza Città Creativa.

Da sinistra, cercherà in qualche modo di ostacolarlo **Giuseppe Apicella Binni** di Pap che rivendica la decisione del suo gruppo di non entrare in nessuna coalizione «per non essere soggetti a favori di altri partiti politici».

Sul fronte del centrodestra ci sono due candidature, entrambe di peso. I tre partiti che sono insieme al governo nazionale, infatti, non hanno trovato la quadra sul piano locale. E così Lega e Forza Italia (uniti in una sola lista) sostengono il geologo in pensione **Claudio Miccoli**, 71 anni, da subito molto critico e polemico sulla gestione del post alluvione. Ravennate, Miccoli rivendica comunque la competenza sui temi che oggi sono prioritari per la città manfreda e si dice pronto, in caso di ballottaggio, a parlare con l'altra candidatura alternativa a quella del sindaco in carica, convinto della necessità di un cambiamento.

Sostenuto da Fratelli d'Italia, infatti, c'è **Gabriele Padovani**, classe 1978, agricoltore, ex leghista, già candidato nel 2015 quando perse al ballottaggio contro Malpezzi per poco più di ottocento voti. Oltre a quello del partito di Meloni, Padovani può contare sul sostegno della lista che lui stesso ha fondato Area Liberale e poi di Faenza Insieme, Noi moderati e del Partito Popolare del Nord. Tra i "big" passati a sostenerlo c'è infatti anche Marco Rizzo. Da segnalare che il capolista di Faenza Insieme è Andrea Liverani, ex consigliere regionale eletto nelle file della Lega, anche lui uscito dal Carroccio. La sua, assicura, non è una candidatura "contro" ma "per" una città più sicura, più veloce nella risposta, più vicina ai cittadini» (le interviste complete a tutti i candidati sono già state pubblicate sul settimanale e si trovano ora su [Ravennaedintorni.it](http://Ravennaedintorni.it)). A favore di Padovani anche la costante e attiva presenza in consiglio comunale per sedici anni.

Tra **gli ultimi appuntamenti della campagna elettorale**, si segnalano due incontri con Claudio Miccoli che il 21 maggio sarà con Edoardo Rixi viceministro a Infrastrutture e Trasporti alle 17.45 al Municipio di Faenza e venerdì 22 maggio alle 13 al Café Solito Posto con la vicesegretaria federale della Lega Silvia Sardone per parlare di "Anti-radicalizzazione e immigrazione". In entrambe le occasioni sarà presente anche Jacopo Morrone, parlamentare e segretario della Lega Romagna.

Padovani sarà invece il 22 maggio al parco Mita con il ministro Foti alle 19.30.

Per quanto riguarda Massimo Isola e la sua coalizione, l'appuntamento è invece alle 19 in piazza del Popolo, sempre venerdì 22, con il presidente della Regione Michele de Pascale e l'attrice comica Maria Pia Timo.

## AMMINISTRATIVE/2

## A Cervia il centrosinistra punta su Boschetti per il dopo Missiroli Fdi e Fi candidano Delorenzi

In corsa anche i civici, entrambi "ex" del centrodestra Enea Puntiroli e Paolo Savelli. Assente la Lega



Con i suoi 23mila elettori su 29mila residenti, anche Cervia è chiamata al voto per scegliere, a due anni dalle ultime amministrative, il nuovo sindaco e consiglio comunale. Come noto, qui Mattia Missiroli è stato sfiduciato dal Pd dopo le accuse da parte della moglie, da cui si sta separando, di maltrattamenti per cui l'ex primo cittadino Dem è attualmente indagato. Anche qui, come a Faenza, la corsa è a quattro, le liste sono dodici e anche qui a essere diviso è il centrodestra.

**Mirko Boschetti**, assessore uscente della giunta Missiroli, 31 anni, laurea in Giurisprudenza ma al momento non occupato, è sostenuto da Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Partito Repubblicano Italiano, Alleanza Verdi Sinistra, Lista civica Per

Cervia, Cervia Fare Comune. Tra le priorità del candidato di centrosinistra c'è la questione abitativa particolarmente urgente in una città dove abbondano le seconde case e dove è sempre più difficile restare per i residenti. Un tema per la verità un po' trasversale e a tutti i candidati, insieme al tema della sicurezza e del decoro urbano.

**Enea Puntiroli**, il primo a scendere in campo, è l'ex segretario della Lega locale che ha dato vita a un progetto civico convinto che alla città «serva un cambio di rotta». 58 anni è stato per cinque anni in consiglio comunale all'opposizione. Oggi è appoggiato dalla lista che porta il suo nome e dalla Dc che si presenta con il simbolo di Cervia Byzantina.

In corsa c'è poi l'ex Popolo della libertà, l'avvocato **Paolo Savelli**, 48 anni, già candidato sindaco per il centrodestra nel 2014 quando ottenne il 25 per cento dei consensi. Oggi dice di essersi candidato per restituire alla città qualcosa del tanto che ha avuto e promette come primo atto un'ordinanza in tema di sicurezza per permettere l'applicazione del Daspo urbano, tra le priorità anche la necessità di edilizia residenziale pubblica e più servizi per gli anziani.

Infine, il candidato ufficiale del centrodestra è invece **Marco Delorenzi**, 60 anni, dipendente comunale, che è sostenuto da Fratelli d'Italia, Forza Italia e Patto per il nord, ma non dalla Lega che di fatto non si presenta alle elezioni. Il primo atto in caso di elezione? «Aprire il Comune ai cittadini, riportando trasparenza, ascolto e presenza nel territorio. Voglio un'amministrazione più snella, meno chiusa negli uffici e più vicina alle persone, con un confronto costante

con cittadini, associazioni e categorie economiche». Le interviste complete a tutti e quattro i candidati sono pubblicate su [www.ravennaedintorni.it](http://www.ravennaedintorni.it).

La campagna elettorale di Mirko Boschetti si concluderà il 22 maggio, alle 20.30, in piazzetta Pisacane con l'accompagnamento musicale di Pierluigi Lunedei e Gianni Marchetti del duo "I Pitoni".

Delorenzi sarà invece a cena all'Osteria La Ciuma (costo di 30 euro) con il ministro Affari Europei Tommaso Foti, la senatrice Marta Farolfi e il consigliere regionale Alberto Ferrero, tutti di Fratelli d'Italia.

### Istruzioni per l'uso: si vota il 24 e 25

#### Per cosa si vota

In questa tornata di amministrative volte a rinnovare sindaci e consigli comunali sono coinvolti due dei maggiori comuni della Provincia: Faenza e Cervia.

#### Quando si vota

Seggi aperti domenica 24 (dalle 7 alle 23) e lunedì 25 maggio, fino alle 15 (eventuale ballottaggio il 7-8 giugno). Nei comuni superiori ai 15mila, come Cervia e Faenza, si evita il ballottaggio solo se al primo turno un candidato prende il 50 per cento più uno dei voti.

#### Cosa serve per votare

Può votare chi ha compiuto 18 anni. Serve la tessera elettorale e un documento di riconoscimento. Gli uffici elettorali saranno aperti per eventuali rilasci di tessere a chi l'avesse smarrita o deteriorata.

#### Come si vota

Si può mettere una croce solo sul sindaco, senza segnare il simbolo di una delle liste a lui collegate: in tal modo è come se si rinunciasse a esprimere la propria preferenza per il rinnovo del consiglio comunale. Se si votano sia il sindaco che una lista si va invece a influire anche su quelli che diventeranno i consiglieri. Se invece si vota soltanto una lista, è come se in automatico si votasse anche il candidato sindaco appoggiato dalla stessa. Infine, è possibile il cosiddetto voto disgiunto: si può votare un candidato sindaco e una lista a lui non collegata. Si possono esprimere fino a due preferenze per il consiglio accanto al simbolo della lista purché di genere diverso.

18 - 27 MAGGIO

# SCONTI FINO AL

# 50%



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

BANANE



al kg

**€ 0,98**

FRESCHI E  
CONVENIENTI.  
SEMPRE.

PROSCIUTTO  
COTTO  
FERRARINI  
a fette

CONFEZIONE  
**2X120**  
GRAMMI



~~€ 9,56~~  
(€ 39,83 al kg)

**SCONTO FIDATY 50%**  
**€ 4,78**  
(€ 19,92 al kg)

MOZZARELLA  
SANTA LUCIA  
GALBANI

CONFEZIONE  
**4X125**  
GRAMMI



~~€ 5,58~~  
(€ 11,16 al kg)

**SCONTO FIDATY 50%**  
**€ 2,79**  
(€ 5,58 al kg)

PASTA SFOGLIA  
BUITONI  
rettangolare,  
230 g



~~€ 2,19~~  
(€ 9,52 al kg)

**SCONTO FIDATY 50%**  
**€ 1,09**  
(€ 4,74 al kg)

PASTA DI SEMOLA  
RUMMO  
500 g

~~€ 1,59~~  
(€ 3,18 al kg)

**SCONTO FIDATY 50%**  
**€ 0,79**  
(€ 1,58 al kg)



FAGOLOSI  
GRISSINBON  
classici o al rosmarino,  
200 g

~~€ 2,99~~  
(€ 14,95 al kg)

**SCONTO FIDATY 50%**  
**€ 1,49**  
(€ 7,45 al kg)



CROSTATINE  
MULINO BIANCO  
al cioccolato o all'albicocca,  
800 g

~~€ 5,58~~  
(€ 6,98 al kg)

**SCONTO FIDATY 50%**  
**€ 2,79**  
(€ 3,49 al kg)



PERONI  
in bottiglia

CONFEZIONE  
**6X66**  
CL

~~€ 8,82~~  
(€ 2,23 al litro)

**SCONTO FIDATY 40%**  
**€ 5,29**  
(€ 1,34 al litro)



CARTA IGIENICA  
FOXY MEGA  
12 maxi rotoli



~~€ 11,99~~

**SCONTO FIDATY 50%**  
**€ 5,99**

Scopri i negozi  
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA,  
RAVENNA E REGGIO EMILIA.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY.  
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

**ESSELUNGA®**  
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

## IL BILANCIO



L'intervista al sindaco di Federica Angelini alla Sala Strocchi di Ravenna



«Credo che tutti dovremmo sforzarci di unire le comunità invece di lavorare per la divisione e ho affrontato questo primo anno da sindaco con pazienza e gentilezza, aperto al dialogo, perché questo è ciò che sono e quindi per me è naturale». Alessandro Barattoni ha risposto così alla prima domanda su come e quanto gli sia pesato il ruolo pubblico che lo vede al centro di attacchi più o meno quotidiani e talvolta del tutto gratuiti. L'occasione era un incontro alla sala Strocchi del primo circolo del Pd proprio per un'intervista sul primo anno di mandato. Tanti, troppi i temi sul tavolo, con alcune grandi questioni che stanno attraversando l'intero Paese, da cui Ravenna non è immune, a cominciare naturalmente dalla sicurezza. Il sindaco è tornato su questo a elencare le principali responsabilità e mancanze del governo, dalle carceri alla certezza della pena, sottolineando come la polizia municipale, unica "arma" in mano ai Comuni, non abbia accesso nemmeno ai database delle forze dell'ordine e non possa quindi svolgere appieno una funzione di controllo. Ma la

## Povertà, pavoni, piscina: il primo anno da sindaco di Alessandro Barattoni

E poi sicurezza, parcheggi e rifiuti: diversi i temi toccati nell'intervista pubblica in un circolo del Pd

prevenzione? Il lavoro sul territorio che avrebbe forse potuto evitare l'omicidio di poche settimane fa maturato in un luogo di degrado, uno stabile abbandonato? Anche qui il sindaco allarga il discorso al tema della casa: «La richiesta è in aumento e gli alloggi nei dormitori sono pieni, anche perché siamo l'unica realtà della zona ad avere questo tipo di servizi e si crea anche una sorta di pendolarismo dei senzatetto. Oggi nei dormitori ci sono anche persone che lavorano perché non trovano affitti sul mercato. Stiamo cercando soluzioni proprio su questo fronte, per dare risposte a chi magari un affitto non altissimo

può permetterselo e magari oggi non trova anche per il colore della propria pelle». A questo però non si accompagnerà nel breve termine un aumento dei posti disponibili a bassa soglia e su questo fronte l'unico intervento che il sindaco cita è la riapertura del Tavolo che coordina e mette in rete le associazioni che già operano nel comune. Sull'altro grande tema, quello del disagio giovanile, il sindaco cita il numero in costante aumento degli accessi al Dipartimento di salute mentale in età evolutiva. Su questo, Barattoni si concentra in particolare sull'aumento delle diagnosi di autismo (1 bambino su 77) e

assicura di essere consapevole della solitudine in cui tante famiglie vivono e che al momento il Comune si sta attivando proprio per dare risposte alle famiglie con figli, minori e non, autistici. Più in generale, parlando di disagio giovanile e dei possibili interventi urbanistici in favore di maggiore socialità e occasioni di incontro, abbiamo nuovamente chiesto al sindaco novità sulla piazza coperta che poco più di un anno fa aveva annunciato. Siamo riusciti a sapere che lo spazio è stato individuato, non è di proprietà del comune e non sarà in centro storico.

E a proposito di centro, il Sindaco ha fornito il primo dato disponibile rispetto alla nuova organizzazione di tariffe e parcheggi: nel primo mese dall'entrata in vigore sono stati cento gli abbonamenti per la zona meno costosa, pari a 35 euro. Inoltre, è arrivato l'annuncio di una nuova linea degli autobus gratuita che collegherà luoghi di cura, ossia l'ospedale, con il centro, mentre non sarà rinnovata la gratuità della linea 80 che termina la sperimentazione al 7 giugno, quando potrà essere interessante avere dati precisi sulle modalità di utilizzo. Piste ciclabili sistemate nella circoscrizione esterna e qualche intervento per collegare quelle esistenti dovrebbero aiutare l'uso della bici, ma il tasto dolente per gli interventi stradali anche di manutenzione restano i costi di materiali come il bitume, che si sono impennati. «Abbiamo stanziato di più, ma riusciremo a fare molto meno del previsto, contiamo nel prossimo anno, quando andremo in un regime "normale", conclusi purtroppo i finanziamenti del Pnrr che hanno ovviamente richiesto anche risorse comunali, di mettere mano al tema manutenzione». Il prossimo anno quindi cosa potremmo aspettarci che sia concluso? Pug, Palazzetto, Piscina? «Il Pug sarà approvato a breve, per la piscina sarà conclusa la prima parte e sarà comunque funzionante quella di Porto Fuori,

mentre per il Palazzetto non posso prendere impegni, ci stiamo lavorando... però posso aggiungere che saranno finiti gli asili nido e non ci saranno quindi più liste d'attesa, le società sportive avranno nuove palestre a disposizione per le attività con i ragazzi».

E i pavoni di Punta Marina finiti al centro del clamore mediatico? «È iniziato il censimento per capire quanti sono e troveremo una soluzione. Penso per esempio che l'area boschiva che nascerà a Punta come compensazione per il rigassificatore potrebbe essere una destinazione naturale per almeno una parte di questi animali, che sono nella località da trent'anni. Ma ci tengo a sottolineare che eravamo a Punta Marina lo scorso ottobre per presentare i progetti di riqualificazione del lido e nessuno ha sollevato la questione...».

Il sindaco ha inoltre ribadito come l'aggravarsi del problema, ossia la presenza di tanti animali tra case e strade, è dovuta anche al comportamento sbagliato di chi dà loro da mangiare.

E la necessità di un comportamento più responsabile da parte dei ravennati è emersa anche quando si è parlato di rifiuti. «Abbiamo zone, come quella di via Tommaso Gulli e Lido Adriano, dove ci sono problemi evidenti di conferimento, molti ci chiedono le telecamere, noi stiamo soprattutto pensando a una campagna di informazione soprattutto in quelle zone, perché senza la collaborazione di tutti il problema non può essere risolto». E per quanto riguarda la porta a porta tanto contestato dall'opposizione e che sembra possa avere un ruolo nell'aumento dei topi in città, altro leit-motiv dell'anno appena concluso? «Il problema è emerso soprattutto dopo i fine settimana, quando aumentano i conferimenti in particolare di tante attività di ristorazione. Anche a loro chiediamo più attenzione a un conferimento corretto».

Un ultimo passaggio sulla giunta e sull'operato di quest'anno, una giunta molto sbilanciata sul Pd e di cui alcuni membri sono soprattutto brillati per assenze e silenzi. «Lavoriamo bene insieme, credo ci sia un giusto mix di nuovi ingressi che devono un po' imparare il mestiere e altre figure più esperte. Ma ci tengo a dirlo: il lavoro fatto bene è di tutti, degli eventuali errori o mancanze mi assumo invece io o io soltanto la responsabilità».

**Federica Angelini**



Partito Democratico

## FESTA DELL'UNITÀ DI LUGO

CON **LARGO CORELLI** IN FESTA  
NUOVA SEDE IN **VIA SABIN 50**  
AREA **PALAZZETTO DELLO SPORT NUOVO**

**29 MAGGIO - 8 GIUGNO 2026**



TURISMO

## Entro il 30 luglio le offerte per la concessione che farà rinascere l'ex ostello

L'immobile di via Nicolodi è abbandonato  
Il canone annuo a base d'asta è 30mila euro  
Il gestore dovrà riqualificare l'edificio

FINANZA



### PATUELLI (CASSA) È ANCORA PRESIDENTE DEI BANCHIERI

Il ravennate Antonio Patuelli, presidente della banca Cassa di Ravenna, è stato designato per un'ulteriore presidenza dell'Abi, l'associazione delle banche italiane, per il biennio 2026-27. Patuelli è in carica dal 2013. Su espressa richiesta di Patuelli, quello che si aprirà a luglio sarà il suo ultimo mandato. I banchieri hanno deciso di avviare una modifica statutaria per ampliare la platea di coloro che possono essere nominati in esecutivo e di conseguenza che possono essere indicati presidente dell'Abi. Per esempio anche i vertici delle controllate dei grandi gruppi. Nella foto Patuelli premiato il 7 maggio all'Oscar delle Banche organizzato dalla rivista BancaFinanza.

RINNOVABILI

## TOZZI GREEN COMPLETA UN PARCO EOLICO IN PUGLIA

Fornirà energia a 43mila famiglie per un periodo di 25 anni

Il gruppo Tozzi Green di Ravenna, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili, ha completato la costruzione e la messa in funzione del parco eolico onshore di San Pancrazio Salentino (Brindisi) per una potenza installata complessiva di 45 Mw. L'impianto, che si compone di 9 aerogeneratori avrà una produzione annua stimata superiore a 115 GWh. Il parco fornirà energia elettrica rinnovabile a circa 43mila famiglie, permetterà un risparmio complessivo di CO2 di oltre 1,16 milioni di tonnellate nei 25 anni di esercizio previsti. Tozzi Green gestirà direttamente il parco. Con il nuovo impianto il gruppo incrementa la sua potenza installata a 261 MW, di cui circa l'82 per cento in Italia. L'obiettivo è raggiungere una potenza installata di 500 MW entro il 2030 con investimenti previsti superiori ai 400 milioni di euro.

CERVIA

### Firmata la convenzione per l'ex colonia Paradies

Firmata nei giorni scorsi la convenzione tra il Comune di Cervia e Technacy – l'azienda del settore delle telecomunicazioni mobili, della tecnologia e della connettività digitale – propedeutica all'avvio dei lavori di riqualificazione dell'ex colonia Paradies di Pinarella. L'azienda aveva acquisito l'ex colonia nel 2022.

SERVIZI ASSISTENZIALI

### Il Consorzio Solco ha acquisito la comunità alloggio per anziani "Il Sole del Sorriso"

Si amplia l'offerta di servizi dedicati alla terza età del consorzio Solco che ha acquisito la comunità alloggio privata per anziani "Il Sole del Sorriso", in via Mura di Porta Serrata a Ravenna, che può ospitare fino a 19 persone. La comunità alloggio era gestita con una conduzione familiare. I precedenti proprietari si sono rivolti a Solco non potendo più proseguire l'attività. Verrà mantenuto integralmente il personale, una decina di figure. La struttura sarà gestita operativamente da Asscor, associata del Solco.

Prende ufficialmente il via il percorso per la riapertura dell'ex ostello di via Nicolodi a Ravenna. Il Comune ha infatti pubblicato l'avviso di asta pubblica per l'affidamento in concessione d'uso della struttura.

La procedura prevede una concessione della durata di 25 anni, con un canone annuale posto a base d'asta pari a 30mila euro, oltre alle imposte di legge. Le offerte dovranno essere presentate entro il 30 luglio. La prima seduta pubblica dell'asta è fissata per il 3 agosto. Il bando completo e gli allegati sono disponibili sul sito del Comune.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che terrà conto sia dell'offerta economica sia della qualità del progetto gestionale presentato dai concorrenti.

L'immobile, abbandonato da alcuni anni, viene considerato strategico per sostenere la valorizzazione turistica e culturale del territorio ravennate, in particolare per il turismo giovanile, scolastico, sportivo e sociale. Nel bando si evidenzia come lo stato di conservazione del fabbricato e dell'area esterna sia "mediocre" e richieda importanti interventi di ripristino funzionale. Proprio per questo motivo il canone base è stato ribassato tenendo conto dei lavori necessari alla riqualificazione della struttura.

Il concessionario dovrà occuparsi non solo della gestione dell'ostello, ma anche degli interventi di manutenzione, dell'adeguamento edilizio e impiantistico e dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la riapertura. L'inizio dell'attività ricettiva dovrà avvenire entro un anno dalla stipula della concessione, salvo eventuali proroghe motivate da cause di forza maggiore.

Particolare attenzione sarà riservata ai contenuti del progetto gestionale. Tra i criteri premianti figurano la qualità dei servizi offerti, l'esperienza nel settore ricettivo, le iniziative di promozione turistica del territorio, i progetti di inclusione lavorativa per persone con disabilità e le attività capaci di generare ricadute positive sul quartiere e sulla rigenerazione urbana dell'area.



INGRESSO LIBERO - CONSULTA IL PROGRAMMA COMPLETO: [WWW.DEPORTIBUS.IT](http://WWW.DEPORTIBUS.IT)



IL FESTIVAL DEI PORTI CHE COLLEGANO IL MONDO

21-22-23 MAGGIO 2026



21-22-23 MAGGIO

ARTIFICERIE ALMAGIÀ

CONFERENZE  
TECNICHE E  
ISTITUZIONALI

VENERDÌ 22 MAGGIO

TEATRO ALIGHIERI

ORE 21.30

OLEN  
CESARI  
& INTERNATIONAL  
CLANDESTINE  
ORCHESTRA

SABATO 23 MAGGIO

DARSENÀ DI RAVENNA

ORE 22.00

DRONI  
LUMINOSI  
FUOCHI  
D'ARTIFICIO  
& ORCHESTRA

## L'EVENTO

# Dal confronto sulla nuova riforma ai droni in darsena: il festival dei porti

Dal 21 al 23 maggio oltre trenta iniziative con "Deportibus" tra tavole rotonde e spettacoli

Nel suo primo anno da "Capitale italiana del Mare", Ravenna si prepara a vivere la tre giorni di "Deportibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo", l'evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità, che dal 21 al 23 maggio la renderà uno spazio diffuso di confronto tecnico, istituzionale, politico e culturale. Sarà l'occasione anche per un primo momento di dialogo e dibattito pubblico sul testo di legge della riforma del sistema portuale dopo il via libera da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'approdo alle Camere. Al festival, infatti, è in programma, venerdì 22 maggio alle 9.30, alle Artificerie Almagià, l'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi che illustrerà i caratteri della riforma e aprirà il dibattito con i presidenti dei porti, i terminalisti, gli armatori, gli agenti marittimi, la Capitaneria di porto, le istituzioni territoriali. Un confronto che proseguirà poi per l'intera giornata.

Nella tre giorni ravennate attesi anche gli interventi (in videocollegamento) dei ministri Giancarlo Giorgetti, Guido Crosetto, Francesco Lollobrigida e Giuseppe Valditara. Oltre 30 gli eventi in programma suddivisi in due macro-aree tematiche, una dedicata al confronto tecnico, politico e istituzionale e l'altra invece più divulgativa e accessibile, per una festa diffusa in città. In questa seconda area si colloca il gran finale del festival, sabato 23 maggio alle ore 22 in darsena, dove si terrà un suggestivo spettacolo di droni luminosi accompagnati da fuochi d'artificio e dall'esibizione dal vivo dell'Orchestra La Corelli diretta dal Maestro Jacopo Rivani.

Nella prima giornata del 21 maggio Deportibus approfondirà soprattutto il tema del porto come asset geopolitico



**VISITE AL FARO**  
Nell'ambito di "Deportibus" sono in programma visite al faro di Marina di Ravenna: il 21 e il 22 maggio dalle 15 alle 18.30 e il 23 maggio anche dalle 9 alle 12.30 (la foto è di Massimo Argnani)

e di sicurezza nazionale, e del ruolo centrale del Mediterraneo. Tra gli ospiti della giornata due autorevoli analisti come Dario Fabbri, direttore responsabile del mensile *Domino*, e Giuseppe De Giorgi. Nel pomeriggio di giovedì si parlerà anche di dati, intelligenza artificiale e digital twin. In programma una tavola rotonda per approfondire il ruolo dell'intermodalità e delle infrastrutture strategiche come fattori decisivi per rafforzare la competitività. La giornata di venerdì 22 maggio, come anticipato, sarà dedicata al dibattito sulla riforma dei porti. Il giorno conclusivo, sabato 23 maggio, accende i riflettori su come porti e logistica rappresentino una leva strategica indiscussa del

Made in Italy con la tavola rotonda.

Tra gli ospiti del programma culturale, Dario Vergassola e l'astrofisico Luca Perri, giovedì 21 maggio a Casa Matha, saranno protagonisti del talk "Il mare racconta: scienza, ironia e meraviglia". Sempre giovedì 21 maggio a Casa Matha verranno presentati due libri a tema: alle 16 ospiti Carola Barbero con "L'arte di nuotare. Dell'acqua e del respiro"; alle 18 invece salirà sul palco Maria Giuseppina Muzzarelli per parlare del suo ultimo libro "Tutte le perle del mondo" moderata da Antonella Sambri. Venerdì 22 maggio alle ore 22 al teatro Alighieri arriva Olen Cesari con la sua International Clandestine Orchestra.

## Il contro-festival "DisArmibus"

Il "Coordinamento popolare contro i traffici di armi nel porto di Ravenna" organizza una sorta di contro-festival nei giorni di "Deportibus", dal titolo "DisArmibus". Venerdì 22 maggio alle 9 è in programma un presidio davanti all'Almagià per presentare il Manifesto dell'Osservatorio popolare sui traffici di armi e chiedere chiarezza e trasparenza su tutto quello che passa dal porto. Alle 20.30 in sala Ragazini presentazione di "Made in Italy l'industria del Genocidio", dossier dei giovani palestinesi e dell'Osservatorio sui traffici di armi nel porto di Ravenna a cura del Coordinamento popolare, con testimonianze di lavoratori dei porti di Ravenna, Livorno, e Ancona e interventi di Raffaele Spiga (Bds Embargo) e dell'avvocato Andrea Maestri. Sabato 23 dalle 16 all'Arca Casa Volante (via Fiume 23) mostra "Gaza Remains The Story" del Palestina Museum Global Sumud Flotilla con la partecipazione di Carlo Biasoli (skipper della Global Sumud Flotilla) e dei Sanitari per Gaza con Ivan Modestino. A seguire cena solidale e jam session.



INQUADRA IL QR CODE



PER IL NUOVO SITO WEB

Member of CISO Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM  
ISO 9001 - ISO 14001  
ISO 45001



## Il bello di cambiare casa



**Remi Traslochi** è un'azienda con sede a Forlì che offre un servizio completo ed efficiente di trasporto, smontaggio e rimontaggio di mobili e arredi. Da molti anni operiamo su tutto il territorio regionale e nazionale, distinguendoci per competenza, affidabilità e professionalità nella gestione di traslochi civili e industriali.

Il tuo partner ideale per:

**Traslochi**

**Montaggio mobili**

**Noleggio attrezzature**

**Deposito mobili e materiali**

**Trasporto rifiuti non pericolosi**

Il nostro orgoglio è fare la differenza con la qualità!

**REMI TRASLOCHI**

Via Innocenzo Golfarelli, 94/L - Forlì (FC)  
Tel: +39 0543 722887  
Cel: +39 335 1250084

remi@traslochi.it  
www.nuovaremitraslochi.it  
Lun - Ven. 08:30 - 12:30 | 15:00 - 18:30



## AMBIENTE/1

## Cattura e stoccaggio Co2: Greenpeace e Recommon fanno ricorso al Tar

Gli ambientalisti contestano il decreto sulla compatibilità del progetto che inietta anidride carbonica nel sottosuolo marino



Le associazioni ambientaliste Greenpeace Italia e Recommon hanno presentato un ricorso al Tar del Lazio contro il progetto Ccs Pianura Padana a Ravenna. Il ricorso chiede l'annullamento del decreto del ministero dell'Ambiente del 30 gennaio scorso sulla compatibilità ambientale dell'impianto.

La sigla Ccs sta per "Carbon Capture and Storage", cioè cattura e stoccaggio di anidride carbonica (Co2), uno dei gas più climalteranti prodotti dalle attività industriali. Il primo impianto di questo genere in Italia è stato progettato in joint venture da Eni e Snam, le due maggiori aziende italiane a controllo pubblico nel settore dell'energia fossile. La prima fase pilota si chiama Ccs Ravenna, è già attiva da settembre 2024 e prevede di stoccare 25mila tonnellate annue di anidride carbonica emesse dalla centrale Eni di trattamento del gas naturale a Casal Borsetti. La Co2 viene sotterrata nei giacimenti esauriti di metano al largo dalla costa ravennate.

La seconda fase del progetto, denominata Ccs Pianura Padana, è pianificata per il 2030 e prevede che l'impianto raccolga fino a 4 milioni di tonnellate all'anno di Co2 provenienti dai distretti industriali di Ravenna

e Ferrara, da collegare tramite 80 km di condutture. L'anidride carbonica arriverà alla centrale di Casal Borsetti, dove sarà liquefatta, trasportata al largo di Porto Corsini e da lì iniettata nel sottosuolo. È contro questa seconda fase che si oppone il ricorso.

Il ricorso contesta il frazionamento dell'opera. I motivi del ricorso al Tar partono dalla scelta, secondo Greenpeace e ReCommon illegittima, di frazionare un progetto unico iniziando la fase pilota dello stoccaggio in mare «senza una valutazione complessiva di impatto ambientale dell'intero intervento».

Maggiori dettagli sul progetto e sul ricorso in un articolo dettagliato sulle pagine del sito internet [www.ravennaedintorni.it](http://www.ravennaedintorni.it).

## BLUE ECONOMY

## UN PREMIO PER LE DONNE, IN PALIO SEIMILA EURO

Il bando è tra le iniziative della Capitale del mare

Nella blue economy del territorio ravennate, cioè il settore dell'economia che propone un approccio sostenibile alle attività imprenditoriali connesse al mare, le donne rappresentano appena il 3 per cento. Parlando di ruoli apicali, la percentuale scende quasi allo zero. Più in generale, nell'ambito della gestione d'impresa, si arriva al 21,1 per cento di aziende marittime a guida femminile.

È per valorizzare il loro lavoro e incentivare una presenza sempre più significativa in un ambito «un tempo considerato appannaggio della sola forza fisica, ma oggi non più legato a questo requisito» che nasce il premio DonneMare. Si tratta di un riconoscimento nazionale, lanciato dal Comune di Ravenna nell'ambito dei progetti di Ravenna Capitale del Mare. Il riconoscimento prevede un premio di duemila euro per ognuna di tre categorie: imprenditoria e innovazione tecnologica; ambiente e ricerca; sociale e sport. Il bando è aperto fino al 30 settembre: le candidature raccolte online saranno poi valutate da una giuria di esperti, nominata dall'amministrazione comunale. La professionista dovrà segnalare in fase di candidatura la progettualità (propria o di terzi), sempre inerente al mondo marittimo, costiero e della blue economy, a cui devolvere il premio economico in caso di vincita.

In generale, stando ai dati del 2024 della Camera di Commercio, Ravenna è la 15esima provincia in Italia per peso dell'occupazione nella blue economy.

## AMBIENTE/2

## La carovana ecologista fa tappa a Ravenna Il 23 maggio presidio di fronte al rigassificatore

Fino al 23 maggio Ravenna è tappa della Carovana Ecologista, l'iniziativa promossa da ReCa (Rete emergenza climatica e ambientale) e AMAS (Assemblea dei movimenti ambientali e sociali) che sta toccando i luoghi più significativi di criticità ecologica in regione. Il 23 maggio, dalle 10, si terrà un presidio prima a Punta Marina, di fronte alla skyline del rigassificatore (viale Cristoforo Colombo all'altezza di via della Sirte), e alle 12 a Casalborsetti, davanti alla centrale turbogas, terminale dell'impianto di cattura e stoccaggio della Co2.

## LAVORI PUBBLICI

## In corso le verifiche per aggiudicare i lavori alla Fabbrica Vecchia

Sono in corso le procedure di verifica delle offerte pervenute all'Autorità portuale per il bando di gara del primo stralcio di lavori per il recupero di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna. Importo lavori pari a 7,5 milioni di euro. Ospiterà il polo didattico-formativo dei vigili del fuoco, uffici e spazi polifunzionali, aree di accoglienza e alloggi.

**consar GROUP**

**CONSAR GROUP CONNECTING EUROPEAN BUSINESS**

[www.consar.it](http://www.consar.it)

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEMS  
CQY CERTIQUALITY  
UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
UNI ISO 45001:2018

2000 anni di storia  
PORTO DI RAVENNA

## LA PANORAMICA

# Occupazione, in provincia record di inattivi: 107mila persone senza lavoro e non lo cercano

Una recente analisi della Provincia sui dati 2025 dell'Istat: tasso di disoccupazione al 4,1 percento  
Le criticità del mercato locale sono tre: difficoltà di ingresso per i giovani, asimmetria di genere e uscita precoce

Il mercato delle forze di lavoro in provincia di Ravenna (387mila abitanti) nel 2025 contava 172 mila occupati (-0,9 percento rispetto al 2024), settemila disoccupati (-0,3 percento) e 107mila inattivi. Questi ultimi sono le persone che in età lavorativa non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare: il dato 2025 supera i picchi registrati nel 2018 (105, a causa degli effetti della crisi economica), nel 2020 (106, per la pandemia) e nel 2023 (106, per l'alluvione).

I dati provengono da una analisi del servizio Statistica della Provincia di Ravenna divulgato alla fine di aprile (12 pagine scaricabili dal sito) per commentare la Rilevazione sulle forze di lavoro (Rfl) diffusa da Istat, fonte da cui vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati del mercato del lavoro.

## Gli occupati

Il numero di dipendenti è in aumento (+ tremila occupati; +2,2 percento), dato che supera il livello pre-pandemia (+3,8), mentre la componente dei lavoratori autonomi registra un calo di 4.500 unità (-12,8) rispetto al 2024 e di 8.200 unità (-21) se raffrontata al

2019. «La dinamica – si legge nell'analisi della Provincia – riflette una ricerca di maggiore stabilità lavorativa da parte dei lavoratori, ove il lavoro dipendente beneficia, in fasi economiche complesse, di sgravi contributivi (taglio del cuneo fiscale), spesso assenti per i lavoratori autonomi, e che rendono il lavoro dipendente più conveniente sia per il lavoratore che per l'impresa. Inoltre, la presenza di incentivi all'assunzione, attraverso vari bonus assunzioni».

## Tasso di occupazione

Nella fascia 20-64 anni si attesta al 75,5 percento, in crescita di 0,6 punti percentuali rispetto al 2024, ma ancora leggermente al di sotto del livello pre-pandemia (-0,2 p.p.). L'incremento rispetto all'anno precedente, anche in presenza di una lieve riduzione del numero assoluto di occupati, segnala una maggiore incidenza dell'occupazione sulla popolazione di riferimento, «indice di un mercato del lavoro che continua a mostrare solidità».

## I comparti

Il comparto con l'andamento peggiore è quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-3.500 occupati; -35%), a seguire le costruzioni (-1.800 occupati; -15,2%) ed infine il commercio, alberghi e ristoranti (-2.100 occupati;



-5,9%). L'agricoltura ha dovuto affrontare sfide legate ai cambiamenti climatici, con ondate di calore intervallate da precipitazioni. Le costruzioni soffrono il ridimensionamento degli incentivi edilizi. «Probabilmente il Superbonus e gli altri incentivi fiscali avevano creato una bolla di piccoli cantieri privati. Ravenna, con un tessuto edilizio fatto di molte piccole imprese artigiane, ha risentito immediatamente del blocco delle cessioni del credito e del ridimensionamento delle aliquote. Molte di queste pic-

cole realtà, nate o ingrandite solo per i bonus, hanno chiuso o ridotto il personale». I settori invece che segnano un incremento sono l'industria in senso stretto (+2.800 addetti, +6,7%) e le altre attività di servizi (+3.000 unità, +4,1%).

## Disoccupati

Sostanziale stabilità del numero, circa 7 mila unità. Si assiste ad una situazione antitetica: risulta in marcata diminuzione il numero di disoc-

## Nuova MG4 e MG4 URBAN 100% elettrica



MG4  
A PARTIRE DA  
€29.490\*



MG4 URBAN  
A PARTIRE DA  
€19.490\*



DE STEFANI  
GROUP

De Stefani Group S.p.A.  
Ravenna - Imola - Cesena - Forlì  
www.destefanigroup.com

7

ANNI DI GARANZIA  
/ 160.000KM

\*MG MG4 consumo ciclo combinato (kWh/100km) 16,0-19,0 CO<sub>2</sub> ciclo combinato (gr./km) 0



### Cassa integrazione, cresce quella straordinaria

L'analisi delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (Cig) evidenzia per la provincia di Ravenna nel 2025 un quadro articolato, caratterizzato da una riduzione complessiva degli interventi ordinari e, al contempo, da una crescita significativa della componente straordinaria, in linea con dinamiche osservate, seppur con diversa intensità, in Emilia-Romagna e in Italia.

Nel complesso, il totale delle ore autorizzate a Ravenna diminuisce del -19,7 per cento rispetto al 2024, segnalando una riduzione della pressione congiunturale sul sistema produttivo. «Tuttavia, questo dato aggregato nasconde una ricomposizione qualitativa degli interventi – si legge nel report della Provincia –. La Cassa Integrazione Ordinaria registra una contrazione molto marcata (-48,3), particolarmente evidente nel settore manifatturiero, che rappresenta la componente prevalente. Questo andamento suggerisce un progressivo riassorbimento delle difficoltà di breve periodo che avevano caratterizzato gli anni precedenti, in linea con quanto osservato anche a livello regionale e nazionale, sebbene con intensità maggiore nel contesto locale». Parallelamente, si osserva un forte incremento della Cassa Integrazione Straordinaria trainato in particolare dagli interventi per riorganizzazione e crisi e dagli strumenti di solidarietà. «Il dato risulta nettamente più dinamico rispetto all'Emilia-Romagna (+33,8 per cento) e all'Italia (+58,2), indicando come nel territorio ravennate siano in corso processi di ristrutturazione aziendale più intensi o più concentrati in specifici comparti».

cupate (-28,4%) a fronte di un aumento quasi speculare dei disoccupati (+28,6%), che segna una differenza di genere delle donne rispetto agli uomini di -42,6%. «Il calo del numero di disoccupate può essere spiegato da alcuni fattori: l'aumento dell'occupazione permanente, sostenuto da politiche attive e incentivi aziendali, ha permesso la stabilizzazione di molte lavoratrici tramite la conversione di contratti a termine in permanenti, inoltre le donne tradizionalmente occupano maggiormente i posti creati nel settore terziario (servizi, sanità, istruzione), che è cresciuto». Parte di questo calo nasconde una nota negativa: «L'aumento delle inattive suggerisce che molte donne abbiano desistito dal cercare lavoro per motivi familiari o per sfiducia, uscendo così dalle statistiche dei disoccupati». L'aumento dei disoccupati è dovuto a una serie di concause: «Rallentamento nei settori quali l'edilizia e l'agricoltura, storicamente a maggiore occupazione maschile ed una crescita della forza lavoro non assorbita dalla domanda: un numero maggiore di uomini è entrato nel mercato del lavoro o è tornato a cercare lavoro».

### Dinamiche della disoccupazione

Il tasso di disoccupazione (rapporto tra la popolazione che è alla ricerca di un lavoro e le forze di lavoro 15-74 anni) si mantiene stabile a 4,1 per cento, allineato al regionale e minore del nazionale (-2,0 p.p.). Il tasso di disoccupazione femminile scende al 3,4% (-1,2 p.p. rispetto al 2024 e -2,9 p.p. rispetto al 2019). Aumenta il tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni), che sale al 9,7 per cento (+2,4 p.p.). L'aumento coinvolge entrambi i generi, ma con intensità diversa: la componente maschile raggiunge il 12,5% (+3,3 p.p.), un valore più che doppio rispetto a quello femminile (5,7%, +0,9 p.p.). La provincia presenta un tasso totale peggiore nel confronto con la regione (+2,1 p.p.)

### Inattivi

L'aumento è riconducibile a tre fattori tra loro interconnessi: «In primo luogo, l'invecchiamento della popolazione e quindi il raggiungimento dell'età pensionabile o una minore partecipazione. In secondo luogo, un effetto di scoraggiamento, particolarmente diffuso tra

le donne, che di fronte a difficoltà di inserimento o conciliazione tra vita lavorativa e familiare tendono a interrompere la ricerca di un'occupazione. Infine, alcuni eventi climatici locali recenti, come l'alluvione del 2023 e le condizioni climatiche estreme registrate nel 2025, hanno ridotto le opportunità di lavoro e contribuito ad alimentare la fuoriuscita dal mercato del lavoro scoraggiando la ricerca di un impiego».

### Divario di genere e sfida giovanile

Il tasso di inattività (rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento 15-74 anni) si porta a 37,4%, in aumento di 0,8 p.p., con la componente femminile in crescita di 1,3 p.p. (44,8%), mentre quella maschile pressoché stabile (29,9%; +0,3 p.p.).

### Conclusioni

L'analisi arriva alla conclusione che il mercato del lavoro ravennate si presenta dinamico e attrattivo per gli uomini adulti, mentre emergono criticità per le donne e i giovani, sia nella fase di ingresso sia nella permanenza occupazionale. L'occupazione è molto alta nelle età centrali e la disoccupazione è bassa, «segno di una forte capacità del territorio di assorbire la forza lavoro adulta grazie a un sistema economico stabile basato su servizi, industria e filiere locali». Le criticità sono l'ingresso, l'asimmetria di genere e l'uscita precoce: «I giovani faticano a entrare, restando intrappolati tra disoccupazione (maschi) e inattività (femmine); i divari di partecipazione restano ampi, specialmente nelle fasi della genitorialità (35-44 anni); la componente femminile over 55 abbandona il mercato con largo anticipo».

Andrea Alberizia

## Alluvione e clima hanno ridotto le opportunità di assunzione

## SUL PALCO COME IN CANTIERE LA SICUREZZA È LA PRIMA REGIA



SICUREZZA SUL LAVORO CONSULENZA E FORMAZIONE

[WWW.CBRCONSULENZE.IT](http://WWW.CBRCONSULENZE.IT)

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40 - RAVENNA



## LE IMPRESE/1

# «Non si trovano lavoratori: colpa di stipendi e calo demografico»

L'analisi di Legacoop: post pandemia una associata su due lamenta criticità nella ricerca di personale. «Nel settore socio-sanitario la concorrenza del pubblico si fa sentire»

Un approccio diverso da parte dei giovani, crollo delle nascite, politica migratoria, stipendi italiani troppo leggeri: sono queste – secondo il punto di vista di Legacoop Romagna – le ragioni principali che stanno determinando le difficoltà delle imprese nel reperimento di lavoratori. Ne parliamo con Simona Benedetti (nella foto), responsabile del centro studi dell'associazione di categoria del mondo cooperativo.

**C'è un momento che segna l'inizio di quello che in gergo viene chiamato anche con il termine inglese mismatch, cioè la mancata corrispondenza fra domanda e offerta di lavoro?**

«Il punto di svolta, dal nostro osservatorio, è stato il periodo post-Covid. Da allora la difficoltà a reperire personale è al primo posto tra le criticità per un'impresa associata su due».

**È un problema che si manifesta di più nella ricerca di profili alti o anche in posizioni più basilari?**

«La difficoltà esiste per tutti i tipi di mansioni, ma in particolare per quelle più qualificate. I settori più colpiti sono la cooperazione sociale e i servizi alla persona, dove si registra una carenza gravissima di personale formato. Seguono le costruzioni e l'agroalimentare, dove la mancanza di personale si innesta sulle già gravi difficoltà causate dalle crisi geopolitiche e logistiche internazionali».



## Le cause?

«Ne cito alcune: un nuovo approccio culturale al lavoro da parte dei giovani, il crollo delle nascite, una politica migratoria sbagliata nel tempo e particolarmente da questo governo, ma anche il divario salariale, per cui l'Italia sconta un gap retributivo che la pone agli ul-

timi posti in Europa. Per alcuni settori come il socio-sanitario la concorrenza del settore pubblico si fa sentire in modo più forte anche per questo».

**La cosiddetta “fuga dei cervelli” è un tema che incide?**

«Il fenomeno dell'emigrazione giovanile all'estero ha avuto un effetto profondo non solo sul lavoro, ma su tutto il tessuto sociale. Ricordo che tra il 2011 e il 2024, secondo dati Cnel, circa 630mila ragazzi tra i 18 e i 34 anni hanno lasciato l'Italia, con picchi che hanno sfiorato le centomila partenze annue nel biennio 2022-2023. L'inverno demografico che stiamo vivendo si spiega anche con questo esodo a cui nessuna politica nazionale ha saputo rispondere».

**Per “metterci una pezza” può intervenire solo lo Stato o possono fare qualcosa anche le imprese?**

«Su alcuni problemi, come l'immigrazione, possono agire solo le istituzioni. Le cooperative, però, non sono certo rimaste ferme: hanno deciso di investire sulla loro identità valoriale e sulla peculiarità di un modello di impresa che coinvolge tutte le generazioni. Ad esempio la maggiore inclusione femminile, secondo noi, è una delle chiavi per attirare i giovani. Tra le tantissime iniziative mi piace ricordare il bando per lauree Stem intitolato ad Arianna Marchi, che offre dieci borse di studio per studentesse in materie scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche, e la certificazione della parità di genere

## NEL DETTAGLIO

**I dati del fenomeno mismatch  
Va peggio a ditte micro e piccole**

Nel 2025 le imprese ravennati avevano programmato 50,6 mila assunzioni. Il 45,5 per cento di queste è risultato difficile da reperire, un dato critico ma comunque inferiore alla media regionale (50,4 per cento). La causa principale è la mancanza di candidati.

I dati, ottenuti dal Centro per l'impiego provinciale, provengono dall'Osservatorio dell'Agenzia regionale per il lavoro e si fondano principalmente sulle comunicazioni di assunzione e cessazione di rapporti di lavoro trasmesse dalle imprese. Le micro e piccole imprese (sotto i 10 dipendenti) incontrano le maggiori difficoltà (50,2 per cento).

Il mismatch è più alto nell'industria (52,2) rispetto ai servizi (45,1). I picchi negativi si registrano nella sanità e assistenza sociale (66,2) e nelle costruzioni (62,1).

Le criticità maggiori colpiscono le professioni ad alta specializzazione/tecniche (59,6 per cento, con i dirigenti al 70,7) e gli operai specializzati (62,4). Le professioni non qualificate sono le più facili da reperire (30,3).

che riguarda ormai numerose cooperative».

**Nel mismatch può incidere un mancato aggiornamento di chi già lavora e che quindi si ritrova non più al passo con le esigenze del mutato mercato del lavoro?**

«Lavorare in cooperativa comporta un aggiornamento continuo: essere pronti ad accogliere nuove metodologie e a sperimentare tutte le tecnologie che offre il mercato. Questo comporta un impegno in termini economici e culturali che le cooperative hanno colto da tempo. Garantire percorsi di formazione chiari e continui è oggi considerato dalle nostre imprese uno strumento imprescindibile per continuare a crescere».

## L'AGENZIA

# Randstad: «Offerte più frequenti di tempi indeterminati per attrarre più candidati»

Il manager della multinazionale olandese: «Progettiamo corsi di formazione specifici con le aziende per sviluppare le professionalità mancanti»

Nei settori economici che maggiormente assorbono la forza lavoro nel territorio ravennate si registra una consolidata carenza di lavoratori specializzati e le imprese si trovano a competere per assumere i profili qualificati con una ricaduta sulla qualità dei contratti proposti. È la fotografia del mercato del lavoro a Ravenna che emerge dalle risposte di Marco Ruggeri, area manager di Randstad, la multinazionale olandese che si occupa di ricerca, selezione e formazione di risorse umane.

**Le imprese lamentano davvero una carenza di personale qualificato?**

«Sì, è una criticità strutturale, in particolare per la forte vocazione logistica, portuale, metalmeccanica e chimico-energetica del territorio. Come filiale Randstad riscontriamo una complessità nel reperire profili tecnici specializzati, operatori della logistica e manutentori, a causa di un sensibile divario tra le competenze richieste dalle aziende e quelle disponibili sul mercato. Per rispondere a questa urgenza, la nostra attività si è evoluta oltre la semplice selezione: collaboriamo strettamente con le imprese locali per progettare Academy e corsi di formazione mirati, sviluppando direttamente sul territorio le professionalità necessarie».

**Quali altre difficoltà incontrano oggi le aziende del territorio?**

«Oltre alla già citata carenza strutturale di competenze specifiche, c'è una marcata competizione sul fronte del reclutamento, dinamica che richiede l'adozione di politiche retributive e di welfare particolarmente competitive. Infine, l'elevata mobilità del personale e la necessità di gestire picchi di attività improvvisi richiedono uno sforzo costante nella pianificazione strategica e nella fidelizzazione delle risorse a lungo termine».

**Quanto contano stage e apprendistati per inserire nuove forze di lavoro?**

«In un contesto di mercato locale altamente competitivo, in particolare nei comparti logistico, portuale e metalmeccanico, osserviamo un progressivo superamento del tirocinio extracurricolare. Per incrementare il proprio livello di attrattività nei confronti dei profili più qualificati, le imprese ravennati prediligono l'inserimento diretto tramite contratti a tempo determinato (con chiare prospettive di stabilizzazione) o a tempo indeterminato. Lo stage mantiene una sua forte validità quasi esclusivamente quando è integrato in percorsi formativi di alto profilo, come gli Iis; per il resto del mercato, l'offerta di contrat-

ti a tempo determinato rappresenta la principale leva per attrarre profili junior».

**Gli stipendi in provincia sono adeguati al costo della vita?**

«Pur registrando i redditi medi più elevati della Romagna, grazie al traino dei settori industriale e portuale, il potere d'acquisto reale locale è sottoposto a una forte pressione. Negli ultimi anni il territorio ha risentito di tassi di inflazione tra i più significativi a livello nazionale, con incrementi sensibili legati ai costi abitativi e ai beni di consumo primari. Questo scenario incide in modo particolare sulle figure in ingresso e sul settore dei servizi, rendendo l'adeguamento dei pacchetti retributivi e il potenziamento del welfare aziendale due leve strategiche indispensabili per le imprese».

**Il lavoro precario è ancora diffuso?**

«Il ricorso a formule contrattuali flessibili rimane presente sul territorio, ma le sue dinamiche stanno mutando. Se da un lato l'utilizzo iniziale di contratti a termine e la stagionalità propria del settore turistico della riviera mantengono una quota fisiologica di flessibilità, dall'altro la carenza di personale sta spingendo il comparto industriale, logistico e portuale verso una decisa accelerazione delle stabilizzazioni. Al fine

di consolidare la propria forza lavoro e anticipare la concorrenza, le imprese tendono attualmente a ridurre i tempi di conversione dei contratti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato».

**L'intelligenza artificiale e l'automazione stanno cambiando il mondo del lavoro?**

«Più che determinare una contrazione occupazionale, queste tecnologie stanno trasformando la natura delle mansioni, ottimizzando i compiti più ripetitivi o usuranti e richiedendo una forte evoluzione delle competenze. La sfida principale per i lavoratori risiede nella formazione continua: la familiarità con gli strumenti digitali, l'analisi dei dati e la gestione di sistemi automatizzati costituiscono ormai requisiti fondamentali per garantire l'occupabilità sul territorio».

**Quali caratteristiche ha il mercato del lavoro nella provincia di Ravenna rispetto ad altre aree?**

«Rispetto ad altre aree, la provincia soffre di un forte invecchiamento demografico, che riduce il bacino di giovani disponibili sul territorio. Di conseguenza, il mercato è totalmente guidato dai candidati, costringendo le imprese locali a una competizione serratissima per attrarre personale da fuori provincia».

## LE IMPRESE/2

## Estate alle porte, ma nei bagni manca ancora il 25 per cento del personale necessario

Lo staff di cucina è il più difficile da reperire  
La Coop Spiagge: «Dobbiamo intercettare gli stranieri»

Si ripresenta, anche per la nuova stagione balneare ormai alle porte, la difficoltà nel reperire lavoratori stagionali nei lidi ravennati. Sono ancora decine gli stabilimenti alla ricerca di personale per completare gli staff. «Ad oggi manca ancora il 25-30 per cento delle persone necessarie per completare gli organici - spiega Maurizio Rustignoli, presidente della Cooperativa Spiagge che riunisce i duecento bagnini del litorale del comune di Ravenna -. Comporre la brigata è diventata la prima difficoltà di un imprenditore».

Secondo Rustignoli, il problema non è legato agli stipendi: «Per certe figure le retribuzioni vengono praticamente decise da chi lavora, soprattutto per le professionalità più richieste». I dati Confcommercio per l'Italia parlano di una retribuzione media giornaliera di 85 euro per i lavoratori stagionali, in crescita (del 14,9 per cento) rispetto al periodo pre-pandemia. «Il problema è anche demografico - aggiunge il presidente -: ci sono meno giovani e molti scelgono esperienze all'estero, sia lavorative che di studio».



A poco o nulla sembrano però essere servite le riforme che negli anni hanno garantito un sostegno economico ai lavoratori stagionali nei mesi "off", recentemente ritoccate dal Governo Meloni con le modifiche alla Naspi. Dall'estate 2025, infatti, chi si dimette da un posto fisso per lavorare pochi mesi in estate rischia di non ottenere più la disoccupazione al termine della stagione. La nuova normativa prevede almeno 13 settimane di contributi maturate dopo le dimissioni volontarie, mentre fino al 2024 bastava anche un contratto breve.

«Molti preferiscono cercare direttamente un lavoro annuale piuttosto che rischiare di dover passare dalla disoccupazione in inverno con le

nuove regole», spiega Edoardo Brunelli del bagno Kiribati di Punta Marina. E aggiunge: «Ci manca ancora personale di spiaggia e di sala: molti vogliono lavorare solo la mattina fino alle 15, perché il pomeriggio preferiscono avere più tempo libero».

### Sul portale web regionale offerti 344 posti di lavoro

Per quanto riguarda il lavoro stagionale, dal 2026 il portale internet "Lavoro per te", realizzato dalla Regione, ha una sezione dedicata. Le aziende che desiderano pubblicare un annuncio di ricerca possono fare una richiesta al Centro per l'impiego o procedere in autonomia. Per l'anno in corso nel territorio di Ravenna sono state pubblicate, fino ad oggi, 264 offerte per un totale di 344 posti di lavoro.

Tra alcuni imprenditori balneari c'è anche la frustrazione per alcuni comportamenti dei candidati. «Negli ultimi anni è diventato tutto quasi fuori dal normale - racconta Paola Baccarini del Tre Pini, sempre a Punta -. Vengono ai colloqui con i genitori, poi dicono che faranno sapere e spariscono senza risposta. Per non parlare degli atteggiamenti durante le ore di lavoro». Le difficoltà maggiori, spiega, riguardano la cucina: «Aiuto cuochi e lavapiatti non si trovano più e chi arriva spesso non ha esperienza».

Anche secondo Filippo Gardini del bagno Merida, nella stessa località dei colleghi già citati, la criticità principale resta la cucina, nonostante quest'anno abbia già completato l'intera brigata: «L'anno scorso abbiamo preso un appartamento per due cuochi dalla Sardegna, ma dopo una settimana se ne sono andati e siamo rimasti con migliaia di euro di spese».

Gardini sottolinea come sia cambiato il lavoro stagionale: «Non ci sono più turni da 12 ore al giorno, oggi più sostenibili e pagati meglio. Il problema è la mancanza di voglia di imparare: non c'è passione».

Per il presidente della cooperativa la soluzione passa dal coinvolgimento di lavoratori stranieri: «Dobbiamo intercettare flussi di stranieri che però necessitano di un percorso di inserimento. Serve un sistema che permetta loro di conoscere la lingua, le regole e avere punti di riferimento, a partire dall'alloggio. Senza la capacità di valorizzarli, nei prossimi anni la situazione resterà complicata».

Una direzione condivisa anche dagli altri operatori. «Senza stranieri molte cucine non riuscirebbero a funzionare, anche se la lingua è spesso un problema», spiega Baccarini. Per Gardini «i ragazzi del Bangladesh si rimboccano le maniche più volentieri». Da Brunelli una conferma: «Abbiamo quattro aiuti-cuoco del Bangladesh: è una scelta che funziona, anche se ci vuole più tempo per trovare le persone giuste».

Leonardo Ferri

## I SINDACATI

## LAVORATORI STAGIONALI, QUESTIONARIO CGIL: IN 4 CASI SU 10 GLI STRAORDINARI SONO PAGATI "FUORI BUSTA"

Ristoranti e bar assorbono il 60 per cento delle domande, la professione più richiesta è il cuoco, uno su dieci arriva da fuori provincia

Il lavoro stagionale nel Ravennate si concentra principalmente tra ristoranti e hotel (rispettivamente 33,4 per cento e 28,5), stabilimenti balneari (16,9) e bar (11,4). Chiudono la classifica parchi a tema (5,6) e campeggi (4,2). La professione più richiesta è quella del cuoco, svolta dal 20,8 per cento degli stagionali, seguita da cameriere (18,7), barista (14,4) e aiutanti in sala, bar o cucina, che valgono l'11,6. È quanto emerge dai risultati di "Destagionalizziamo il lavoro", il questionario firmato da Filcams-Cgil che lo scorso anno è stato diffuso tra oltre 500 lavoratori della provincia con l'idea di fornire una prima mappatura degli inquadramenti stagionali.

Tra i dati più interessanti, la differenza di approccio al lavoro stagionale tra le generazioni: «Bisogna sfatare il mito dei giovani che "non vogliono lavorare" - spiega Serena Savini di Filcams -. Dal questionario emerge una divisione equa dell'età lavorativa, con un 47 per cento di lavoratori sotto i 40 anni. La differenza sostanziale sta nello "zoccolo duro" di over 40, professionalizzati e con un'età contrattuale di oltre dieci anni alle spalle. Giovani e giovanissimi invece tendono a vedere il lavoro stagionale come transitorio, magari svolto durante gli studi o fase di passaggio verso altri percorsi professionali».

Tra gli elementi che incidono sulla percezione dell'impiego stagionale non c'è solo la mancanza di continuità lavorativa (il 51,1 per cento degli intervistati è assunto con contratti a tempo determinato da tre a sei mesi), ma anche le criticità legate a turni, mansioni fuori orario, riposo settimanale e incertezza sulla retribuzione.

«La maggior parte delle vertenze che trattiamo riguarda problemi di sottoinquadramento e lavoro sommerso - prosegue la sindacalista -, con stipendi spesso inferiori rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale». Sul fronte di turni e riposi, invece, la situazione appare più stabile: due terzi dei lavoratori dichiarano di usufruire del giorno libero e oltre il 50 per cento riferisce settimane da 40 ore, anche se gli straordinari vengono spesso riconosciuti "fuori busta" (42,4 per cento dei casi).

Resta il nodo dei sussidi post-stagionali, reso più complesso dalla modifica alla normativa Naspi. «Chi si dimette volontariamente dovrà maturare 13 settimane di lavoro continuativo nel nuovo impiego per accedere ai contributi - sottolinea Savini -. Questo crea difficoltà ai lavoratori stagionali che lasciano un precedente impiego, soprattutto in caso di part-time».

Per quanto riguarda il mito dei lavoratori che da tutta Italia raggiungono la Riviera per la stagione estiva, i dati più recenti lo ridimensionano: solo il 10 per cento della manodopera proviene da fuori provincia. Più rilevante è invece la componente straniera, un quinto degli occupati. «È proprio tra i lavoratori stranieri che si registra una maggiore mobilità, soprattutto per quanto riguarda la somministrazione tramite agenzia - spiega Cinzia Folli, segretaria del Nidil Cgil di Ravenna, che dopo otto anni nel settore stagionale oggi è attiva nel lavoro somministrato -. La mediazione delle agenzie può diventare una risorsa importante per gli imprenditori che denunciano la carenza di personale, ma viene ancora utilizzata poco, forse a causa dei costi».

Maria Vittoria Fariselli

# MARINA NIGHT RUN

**2 PERCORSI**  
**5 KM / 9 KM**

**PROGRAMMA**  
Ritrovo dalle: 19:30 > Partenza ore: 20:30

**MEN04ARANTA MARINA DI RAVENNA >> PIAZZA DORA MARKUS**  
Percorso su spiaggia e stradelli con ristoro a metà

Pacco gara: torcia frontale + buono per pasta party con passatello asciutto  
**ISCRIZIONE 15€**

**Iscrizioni:** @ Via Vulcano 86 - Ravenna  
@ Endu  
@ Il giorno della gara alla partenza

Pasta Party in collaborazione con TRAFILA / Pacco gara garantito ai primi 350 iscritti  
Torcia fornita con l'iscrizione con l'obbligo di utilizzo / Premi ad estrazione a fine serata  
Le strade non saranno

con il patrocinio del Comune di Ravenna

## POLITICHE PUBBLICHE/1

# Centri per l'impiego: 6 disoccupati su 10 ottengono un contratto di almeno sei mesi

I dati del 2025 dei tre uffici attivi in provincia: settemila persone hanno avviato un percorso di ricerca lavoro  
Il profilo dell'utente medio: una donna italiana nella fascia di età 30-50 anni

Le politiche pubbliche sul lavoro sono attuate sul territorio dai centri per l'impiego (Cpi), uffici di competenza delle Regioni che forniscono servizi a imprese e lavoratori. La rete dell'Agenzia per il lavoro dell'Emilia-Romagna conta 38 Cpi e 9 uffici di collocamento mirato (di cui rispettivamente tre e uno in provincia di Ravenna).

L'attività dei Cpi, a partire dal 2022, fa perno sull'attuazione del programma Gol (Garanzia Occupabilità Lavoratori), messo a punto a livello nazionale a conclusione della crisi pandemica e finanziato con consistenti risorse Ue. «È un'azione del Pnrr – spiega Andrea Panzavolta, dirigente dell'Agenzia regionale per il lavoro negli ambiti di Ferrara e Ravenna – che offre percorsi gratuiti di orientamento, riqualificazione professionale e inserimento lavorativo. È rivolto a disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali o sostegni al reddito, donne, giovani Neet (acronimo inglese che indica chi non lavora, non studia e non frequenta corsi di formazione, ndr) e over 55».

Il programma Gol integra quelle che sono propriamente chiamate politiche attive (e cioè l'orientamento, la costruzione di un progetto di inserimento professionale, l'accompagnamento al lavoro e l'incrocio domanda offerta di lavoro) con le misure di formazione professionale (che mirano a sviluppare le competenze necessarie).

Per la persona che cerca lavoro e si rivolge ai Cpi è previsto un colloquio approfondito per ricostruire il suo percorso professionale, analizzare le sue competenze e identificare eventuali fattori oggettivi o soggettivi che possono costituire elementi di fragilità e di forza. «Al termine del colloquio – spiega Panzavolta – la persona è indirizzata verso uno dei diversi percorsi previsti dal programma, che hanno tutti una durata di 12 mesi».

I percorsi sono quattro. «Per le persone in possesso di competenze subito spendibili nel mercato del lavoro di riferimento c'è un intervento prevalentemente di orientamento e accompagnamento alla ricerca di una nuova occupazione. Per chi ha bisogno di un aggiornamento delle proprie competenze sono previsti interventi formativi di 40 o 70 ore. Per chi deve adeguare le proprie competenze alle nuove necessità che emergono nel contesto del mercato del lavoro di riferimento i

percorsi formativi hanno una durata di 300 ore di cui 180 in aula e 120 di stage. Per le persone in condizione di fragilità/vulnerabilità, caratterizzata dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di ulteriori problematiche di tipo sociale o sanitario, oltre ai servizi precedenti è prevista l'attivazione della rete dei servizi sociali o sanitari».

Nel 2025 i programmi di politiche attive avviati in provincia di Ravenna sono stati 7.089 (di cui 3.718 tramite il Cpi di Ravenna, 1.668 a Faenza e 1.703 a Lugo; in totale a livello regionale sono stati 89mila). Il 62,4 per cento dei programmi attivati nel 2025 è stato per i percorsi più snelli di orientamento per chi era in possesso di competenze spendibili. Il 7 per cento per persone con fragilità. Dall'avvio di Gol nel 2022 a oggi, in regione sono stati attivati circa 290mila programmi di cui più di 25mila nel Ravennate. Questo il profilo degli utenti: 55,4 per cento femmine; 38,3 per cento nella fascia di età 30-50 anni, cittadinanza italiana per il 66,3 per cento (8 per cento altri Paesi Ue e 25,7 extra Ue).

«Dai dati raccolti a fine febbraio 2026 – osserva Panzavolta –, il 57,2 per cento del totale delle persone con un programma

Gol avviato da almeno sei mesi ha avuto un avviamento, cioè un contratto di lavoro di almeno 180 giorni. La percentuale risulta comprensibilmente più alta per le persone più forti dal punto di vista delle competenze e delle esperienze. È significativo però anche il dato che riguarda le persone in condizione di fragilità lavorativa e sociale: il 40,1 per cento delle persone ha ottenuto un'opportunità di lavoro a 6 mesi dall'inizio».

La definizione del profilo del lavoratore e del tipo di percorso da realizzare è fatta necessariamente al Cpi. Per la realizzazione degli interventi conseguenti le persone possono scegliere se essere seguiti dallo stesso Cpi o da uno dei soggetti privati accreditati che costituiscono la cosiddetta "Rete attiva per il lavoro", costituita da agenzie per il lavoro e da enti di formazione professionale accreditati. Dei settemila programmi attivati in provincia, una persona su cinque ha scelto di svolgere il percorso con il Cpi, mentre le restanti hanno fatto riferimento ad uno degli enti privati. Sul territorio ravennate la Rete attiva riunisce 24 enti di formazione e agenzie per il lavoro, con un totale di 35 sedi distribuite tra Ravenna, Cervia, Russi, Lugo e Faenza. (**and.a.**)



## GLI UFFICI

## Il Cpi di Ravenna ha traslocato: dal 18 maggio è in via di Roma

Investimento da tre milioni di euro (Pnrr) per riqualificare l'ex caserma dei carabinieri oggi di proprietà della Provincia

Le sedi dei centri per l'impiego (Cpi) di Ravenna, Faenza e Lugo hanno vissuto di recente un significativo rinnovamento. Quella di Lugo in piazzale Carducci è stata ampliata, quella di Faenza in via San Silvestro è stata ristrutturata e quella di Ravenna dal 18 maggio scorso ha lasciato gli spazi in via Teodorico per traslocare all'angolo tra via di Roma e via Venezia. Gli interventi sono stati tutti finanziati con risorse del Pnrr. In provincia è presente una quarta sede a Cervia che è un distaccamento di quella della capoluogo.

## Ravenna

La nuova sede è in un edificio che nell'Ottocento ospitò le Suore Terziarie Carmelitane poi passò al Comune che lo adibì a lazzeretto fino a che venne trasferito alla Provincia che vi collocò i carabinieri con il nome di caserma "Ragni".

L'Arma non c'è più da tempo, mentre una parte è ancora occupata dalla polizia provinciale.

Gli ampi spazi (duemila mq al piano terra, 742 al primo piano e 620 al secondo) consentono l'accorpamento degli uffici che prima erano ripartiti tra via Teodorico (Cpi) e via della Lirica (collocamento mirato che tratta le pratiche per persone con disabilità). In totale 54 postazioni. Il cantiere cominciò nel 2022 e doveva costare 2,2 milioni di euro. I costi sono lievitati a oltre 3 milioni, finanziati quasi in toto dal Pnrr con i contributi iniziali di 100 mila euro della Provincia e 200 mila euro del Comune. Una struttura green, a basso impatto ambientale, grazie al potenziamento dell'impianto fotovoltaico passato da 8 kw/ora a 40 kw/h.

## Lugo

Grazie a fondi pubblici destinati al poten-

ziamento dei centri per l'impiego, i locali della sede in piazzale Carducci sono stati ampliati. Il progetto è stato curato dal coordinamento servizi tecnici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. I lavori, avviati nel 2022 e conclusi in aprile 2025, hanno visto in primo luogo la cessione da parte dei Comuni dei locali (dove era ubicato il Cpi) all'Unione della Bassa Romagna che contestualmente ha acquisito il primo piano dell'immobile da un privato cittadino (condominio Turri). Sono stati in seguito accorpati i due piani (quello di nuova acquisizione e quello già adibito a Centro per l'impiego) attraverso la realizzazione di una scala, inoltre si è provveduto alla generale ristrutturazione edilizia (rifacimento dell'impiantistica, ridistribuzione degli spazi interni e sostituzione degli infissi) della sede. Grazie alla riqualificazione, l'immobile è

stato migliorato di due classi energetiche (da C ad A).

Il costo complessivo della manovra è stato di 864mila euro (finanziati dalla Regione all'85 per cento per l'acquisto dell'immobile e al 90 per cento per i lavori di ristrutturazione).

Il risultato ottenuto è uno spazio di oltre 500 mq in grado di accogliere l'utenza di tutti e nove i Comuni della Bassa Romagna: quindici uffici, una sala eventi, una sala riunioni e una piccola area ristoro. La nuova sede offre da un lato la possibilità di ricevere singolarmente gli utenti per le pratiche amministrative e per le misure di politica attiva di orientamento e accompagnamento alla ricerca del lavoro, nel rispetto della privacy; dall'altro di organizzare eventi per cittadini e aziende utilizzando le nuove sale attrezzate con impianti audio e video.

## POLITICHE PUBBLICHE/2

## Le aziende che cercano lavoratori: 425 annunci nel primo trimestre 2026, in crescita rispetto alla fine del 2025

La Regione mette a disposizione il portale "Lavoro per te" che viene alimentato da ricerche pubblicate dai Cpi o dalle imprese in autonomia

I Centri per l'impiego (Cpi) offrono servizi anche alle aziende, in particolare attività di ricerca del personale. L'attività fa perno sul portale internet regionale "Lavoro per te".

Il Cpi fornisce gratuitamente un servizio di preselezione, allo scopo di individuare i candidati con le caratteristiche richieste. Le aziende possono richiedere l'attivazione di ricerca di personale scegliendo il tipo di pubblicazione e servizio (pubblicazione anonima con preselezione delle candidature, palese con preselezione, palese senza preselezione).

Il Cpi prende in carico la richiesta di personale e la pubblica sul sito e sulla app di "Lavoro per Te" per 15 giorni. In caso di preselezione, il Centro per l'impiego seleziona e invia all'azienda una rosa di nominativi tra le candidature ricevute tramite il portale.

Le aziende e le agenzie per il lavoro hanno anche la possibilità di pubblicare sul portale un'offerta in autonomia, sempre con il limite di 15 giorni, con la possibilità di monitorare costantemente l'andamento delle candidature e procedere alla selezione autonomamente.

I Cpi svolgono in questo caso un'attività di controllo preventivo delle offerte pubblicate direttamente dalle aziende sul portale per verificare rispetto delle norme e in particolare che nella descrizione del profilo ricercato non siano inseriti requisiti di accesso discriminatori.

«Nel primo trimestre del 2026 – spiega



La nuova sede del Centro per l'impiego di Ravenna

Andrea Panzavolta, dirigente dell'Agenzia regionale per il lavoro negli ambiti di Ferrara e Ravenna – le richieste di personale non stagionale pubblicate sul portale per i Cpi di Ravenna, Faenza e Lugo sono state 132 pari al 10,1 per cento del totale regionale e in linea con le 133 del quarto trimestre 2025. Negli ultimi 12 mesi abbiamo gestito 543 richieste di lavoro, in regione sono state 4.795 in totale. Se si considerano le 115 ricerche concluse

nel primo trimestre 2025, le richieste veicolate dai Cpi ravennati hanno generato complessivamente 1.436 candidature con una media di 12,5 candidature per richiesta». Le richieste di personale pubblicate in autonomia dalle aziende e dalle agenzie per il lavoro sono aumentate da 187 a 293 nel confronto fra ultimo trimestre 2025 e primo trimestre 2026. Negli ultimi 12 mesi 889 offerte pubblicate (in regione 7.231).

### Un bando per chi vuole avviare tirocini

A partire dal 2024 i Cpi hanno avviato un bando rivolto alle aziende del territorio per la manifestazione di interesse ad ospitare tirocinanti. Questo ha consentito di costruire un repertorio di opportunità di tirocinio per accompagnare le persone che hanno scelto di fare un programma Gol nel loro percorso di sviluppo e certificazione delle competenze.

Ad oggi le aziende del territorio provinciale che hanno risposto al bando e sono disponibili ospitare tirocinanti sono una trentina, con circa quaranta diversi profili professionali. I tirocini avviati dall'inizio del progetto sono 16.

### Il personale della Regione oggi conta in totale 73 figure

Grazie a risorse del Pnrr c'è stato un rafforzamento degli organici: nella sede di Ravenna da 38 persone nel 2018 si è passati alle attuali 46 (personale del Cpi, del collocamento mirato e servizi amministrativi). In totale in provincia lavorano complessivamente 73 persone. A livello regionale il piano di rafforzamento ha portato il personale complessivo da poco più di 400 persone a oltre 800, con un incremento di dotazione che si è concentrato soprattutto nelle province emiliane (nelle province romagnole le amministrazioni locali avevano comunque garantito la presenza di un numero di risorse umane relativamente consistente).

# NUOVA APERTURA!

## MARINA DI RAVENNA

### Lunedì 25 maggio

# il girasole

di Batti

Marina di Ravenna - Via delle Nazioni, 46

Per info +39 0544 402303

Per festeggiare, vogliamo inaugurare nella maniera giusta: insieme!

Pizza e Bevande gratis, Musica e divertimento

Passa a trovarci e porta chi vuoi!



## PARITÀ DI GENERE

## Sono più le donne laureate, ma resta il gap salariale

### Dal 2019 quasi 3mila occupate in meno

I dati dell'Osservatorio statistico: l'aspettativa di vita media è 85,9 anni ma rispetto agli uomini dichiarano livelli più elevati di disagio psicologico

In provincia di Ravenna le donne studiano di più, si laureano di più e ottengono risultati scolastici migliori degli uomini. Eppure continuano a incontrare ostacoli strutturali nel lavoro, nelle carriere e nell'autonomia economica. È il quadro che emerge da *Educare alla Parità 2026*, il report presentato durante il convegno "Genere=parità? Obiettivo 5 dell'Agenda 2030: dai dati alle azioni", ospitato nella Sala Nullo Baldini della Provincia.

Il dato più evidente riguarda il capitale umano femminile: **il 57,6% della popolazione laureata del territorio è donna**. Le studentesse ravennati mostrano votazioni medie più alte e maggiore regolarità negli studi, ma la separazione tra percorsi formativi resta marcata: gli uomini predominano ancora nelle discipline Stem, con una presenza del 77% nei corsi di Informatica e Ingegneria. Una divisione che si riflette direttamente nel mercato del lavoro e nel gap salariale.

Dal 2019, infatti, **l'occupazione femminile in provincia ha registrato una flessione di 2.800 unità**, accompagnata da un aumento dell'inattività. Le difficoltà si concentrano soprattutto nella fascia 35-44 anni, quella in cui pesa maggiormente il carico di cura dei figli, e tra le donne tra i 55 e i 64 anni, spesso impegnate contemporaneamente nell'assistenza ai figli e ai genitori anziani.

Il **part-time** continua inoltre a essere un fenomeno fortemente femminile: riguarda il 41,9% delle lavoratrici contro il 10,3% degli uomini. Una scelta che, sottolinea il report, raramente è volontaria e che produce carriere più discontinue, salari più bassi e pensioni più leggere. A Ravenna **una donna percepisce mediamente una pensione annua inferiore di circa 8mila euro** rispetto a quella di un uomo.

Anche sul fronte dell'autonomia abitativa emergono forti squilibri. Negli alloggi di edilizia residenziale pubblica il 25,2% è occupato da donne sole; tra gli ultrasessantenni soli il 75,5% è donna, mentre il 96,7% dei nuclei monogenitoriali con minori è composto da madri sole. Tra le donne straniere sole con figli, quasi il 20% ha tre o più figli, contro l'11,2% delle italiane.

Il report dedica attenzione anche alla salute e alla qualità della vita. Le donne ravennati vivono più a lungo – **l'aspettativa di vita media è**



**di 85,9 anni** – ma trascorrono meno anni in buona salute e dichiarano **livelli più elevati di disagio psicologico**. Tra gli elementi positivi emerge invece la diffusione della mobilità attiva: **il 26% delle donne utilizza la bicicletta** come mezzo abituale di spostamento, con benefici sia per il benessere individuale sia per la sostenibilità urbana.

Sul versante economico, **le imprese femminili rappresentano il 21,4% del totale provinciale**: un dato in linea con la media regionale, ma ancora distante dalla media europea del 34%. Cresce però la quota di società di capitali guidate da donne, salita al 17,9%, segnale di una progressiva strutturazione dell'imprenditoria femminile.

Resta infine centrale il tema della **violenza di genere**. Nel 2024 sono state 417 le donne che hanno avviato un percorso di uscita dalla violenza attraverso i Centri antiviolenza e le Case rifugio della provincia. Particolarmente allarmante il dato sulla violenza economica, presente nel 46% dei casi seguiti dalla rete territoriale.

Nel corso dell'incontro è stato ribadito come il lavoro dell'Osservatorio statistico per la parità di genere della provincia – promosso da 26 enti, istituzioni e organizzazioni sindacali – punti a trasformare i dati in strumenti concreti per orientare le politiche pubbliche e monitorare il raggiungimento dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite dedicato alla parità di genere.

## SCUOLE

## LE ELEMENTARI POTRANNO APRIRE GIÀ IL 31 AGOSTO

Per favorire la conciliazione tempi-lavoro delle famiglie

La Regione Emilia-Romagna investe 3 milioni di euro in una sperimentazione che consentirà alle scuole primarie di restare aperte dal prossimo 31 agosto al 14 settembre, nelle due settimane che precedono l'avvio dell'anno scolastico fissato al 15. Il progetto nasce con l'obiettivo di sostenere le famiglie nella conciliazione tra tempi di vita e lavoro, offrendo ai bambini attività extrascolastiche sportive, culturali ed educative in un periodo dell'anno spesso privo di servizi dedicati. Le scuole potranno così trasformarsi in spazi aperti alla comunità, con attività organizzate grazie al coinvolgimento di educatori, associazioni ed esperti esterni. Sono previsti laboratori creativi e culturali, sport, musica, gioco e momenti di socializzazione pensati per accompagnare gli alunni che vorranno partecipare verso il nuovo anno scolastico. In provincia saranno coinvolti il Comune di Ravenna, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e l'Unione della Romagna Faentina, inseriti nella prima fase della sperimentazione regionale che interesserà complessivamente 42 Comuni e Unioni di Comuni delle aree Atuss.

La Regione punta a rendere strutturale il progetto a partire dall'anno scolastico 2027-2028, estendendolo progressivamente a tutti i territori che vorranno aderire. La sperimentazione lascerà ai Comuni coinvolti la possibilità di interpretare il progetto adattando l'offerta secondo le proprie esigenze e caratteristiche.



## CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

**gli amici son per sempre**

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

**h24**

**Tel. 339 6782440 e 366 4522190**  
**www.littleheavenravenna.it**

## FARMACIE DI TURNO

**+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30**

**DAL 21 AL 24 MAGGIO**

**SAN BIAGIO** via Maggiore 6  
tel. 0544 212684;

**COMUNALE 8** via Fiume Montone  
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

**SAN PIETRO IN CAMPIANO**  
via del Sale 128/X (S. Pietro in Campiano)  
tel. 0544 576143;

**SAVARNA** via Savarna 243  
(Savarna) - tel. 0544 533631.

**DAL 25 AL 31 MAGGIO**

**DRADI** via Anastagi 5 - tel. 0544 35449;

**COMUNALE 8** via Fiume Montone  
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

**COMUNALE 9** viale Petrarca 381  
(Lido Adriano) tel. 0544 495434;

**SANTERNO** via della Repubblica 1  
(Santerno) - tel. 0544 417197.

**+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO**

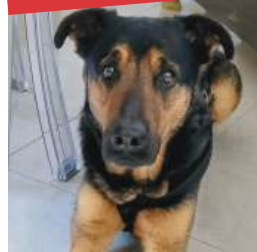
**servizio diurno 8 - 22.30**

**servizio notturno a chiamata 22.30 - 8**

**COMUNALE 8** via Fiume Montone  
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

**+ Per info [www.farmacieravenna.com](http://www.farmacieravenna.com)**

## FIDO IN AFFIDO



## OLIVE

Olive è una pastorina di 4 anni e mezzo, vivace e socievole. È abituata coi bambini e in casa. Con qualche passeggiata

mirata migliorerà anche il bon ton canino al guinzaglio, che comunque già usa. Cerchiamo una famiglia dinamica che desideri condividere con lei tempo all'aria aperta. Per info inviate un messaggio al **349 6123736**, sarete ricontattati!

## ADOTTAMICI



## LULÙ

Lulù è una deliziosa gattina di circa 4 mesi, già vaccinata e sverminata. Un po' timida inizialmente, dopo avere conosciuto l'umano di

riferimento è affettuosa e va d'accordo con gli altri gatti. Per conoscerla contattate il **333 2070079** con un messaggio, sarete richiamati!

## LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

## Intanto, tre anni dopo l'alluvione...



A Faenza in questi giorni è stata scattata una foto piuttosto simbolica dei tempi che corrono, quella della demolizione della scuola materna "Il Girasole", devastata dall'alluvione di tre anni fa. Tre anni dopo, quindi, viene finalmente demolita e al suo posto un giorno, chissà, ne nascerà una nuova. Si tratta di un progetto da 5 milioni di euro che prevede la ricostruzione della scuola su una sorta di palafitta, tanto per rendere l'idea. Nel frattempo, sempre a tre anni dall'alluvione, i bilanci parlano di 980 interventi conclusi su 1.538 di lavori pubblici in regione, che rappresentano però solo il 20% della spesa prevista. Tra le altre, intanto, Legacoop dice che "come liquidazione dei danni siamo solo a metà del percorso", mentre tra le imprese alluvionate associate a Cna "solo il 35% ha presentato domanda tramite la piattaforma Sfinge", demotivate dalla burocrazia. Diciamo che forse poteva andare anche peggio, però non è certo lo specchio di un Paese che funziona come dovrebbe. Ma ci siamo abituati...

## INCONTRI

## Wu Ming 1 a Faenza tra crisi climatica e cementificazione

Mercoledì 27 maggio alle ore 17.30, l'Isia di Faenza ospita l'incontro "Raccontare la crisi climatica - Il caso de *Gli uomini pesce*" con protagonista lo scrittore Wu Ming 1. A partire dal suo ultimo romanzo *Gli uomini pesce* (Einaudi, 2024), ambientato tra Ferrara e il Delta del Po, Wu Ming 1 parlerà di come la narrazione possa stimolare consapevolezza sulle trasformazioni ambientali e sociali in atto. *Gli uomini pesce* attraversa un secolo di storia del fiume e dei suoi territori, soffermandosi sulle grandi bonifiche di zone umide nelle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna; sulla cementificazione del litorale; sulla siccità estrema del 2022 e sullo scenario che incombe su tutta l'area.

## La colpa è "tutta del patriarcato": Papi alla Feltrinelli

Lunedì 25 maggio, alle ore 18, la Libreria Feltrinelli di Ravenna (via Diaz, 14) ospiterà la presentazione del volume *Tutta colpa del patriarcato. De-anarchia*, ultima opera del saggista Andrea Papi edita da Zero in Condotta nel 2025. L'evento è promosso dall'associazione Femminile Maschile Plurale, realtà da anni impegnata nel territorio ravennate per decostruire stereotipi di genere e far conoscere e trasmettere una storia e una cultura dei generi e delle generazioni. L'incontro sarà introdotto da Marina Mannucci e vedrà l'autore dialogare con Ivan Morini. Nel libro, Andrea Papi analizza il patriarcato non come un semplice fenomeno storico o una questione legata esclusivamente al genere, ma come la radice profonda di ogni sistema di dominio e sopraffazione. L'autore sostiene infatti che le moderne strutture di potere — dal capitalismo autoritario alle teocrazie — traggano origine da una logica patriarcale che ha istituzionalizzato la violenza come strumento di controllo sociale. Il saggio propone un percorso di decostruzione delle gerarchie interiorizzate, suggerendo che il superamento del patriarcato sia la condizione necessaria per una reale trasformazione libertaria. Attraverso una critica serrata al modello maschile imperante, Papi invita a sviluppare una consapevolezza plurale e solidale, capace di riconoscere e scardinare le dinamiche di potere che influenzano sia la nostra quotidianità, sia la sfera politica globale.



## Alla Sala D'Attorre un racconto di chi "voleva fare il giornalista"

Venerdì 22 maggio, alle 18, nella sala D'Attorre, in via Ponte Marino 2, si terrà la presentazione del libro *Ultima pagina. Volevo fare il giornalista* di Claudio Cumani. La serata sarà condotta da Nevio Galeati. Il volume accompagna il lettore nella Bologna del 1980, dentro una redazione che tutti chiamano "Lo stanzone", dove un giovane uomo tenta di diventare giornalista.

## La sanità digitale, un convegno alla Classense

Venerdì 22 maggio alle 16 alla sala Muratori della Biblioteca Classense si svolgerà l'incontro pubblico "La Sanità Digitale – Strumento per il potenziamento del SSN". L'iniziativa nasce come momento di confronto sui temi della sanità pubblica, dell'innovazione tecnologica e delle prospettive future del Servizio Sanitario Nazionale. Modera Maurizio Marangolo.

## CONSORZIO DI BONIFICA

## Visita guidata gratuita alla cassa di espansione del Canale dei Mulini

È stata inaugurata ufficialmente esattamente un anno fa (il 22 maggio 2025) e per celebrare questo anniversario il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha organizzato per venerdì 22 maggio, ore 15.30, una visita guidata alla cassa di espansione del Canale dei Mulini. Cicerone dell'appuntamento, che rientra nell'ambito delle iniziative della "Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione", sarà l'ingegner Paola Silvagni, direttore tecnico del Consorzio di bonifica. Ritrovo a Castel Bolognese in via Lughese snc, in prossimità dell'inserzione con via Savoie. Ingresso libero e gratuito. La cassa è stata progettata per aumentare la sicurezza idraulica del bacino del Canale dei Mulini, un corso d'acqua artificiale con origine nel XV secolo, che oggi svolge una funzione cruciale per lo scolo delle acque meteoriche e la distribuzione irrigua.



**MOLINETTO**  
RISTORANTE PIZZERIA  
— arte e cucina —

Giovedì 28 Maggio

## Super Toscana

Degustazione all'insegna dei vini rossi toscani

Degustazione cibo/vino 80 euro

Inizio serate ore 20.30

Serate presentate da: **GILLES COFFI**  
(Sommelier professionista)coordinate da: **ELISA RICCI** (Ristorante Molinetto)in collaborazione con: **ANGELO PINNA**  
(Sommelier Ristorante Molinetto)

## AGENDA

**In darsena una camminata-corsa a ritmo di... birra**

Quinta edizione per la Ravenna Music Race Beer Edition, in programma venerdì 22 maggio in darsena a Ravenna. L'evento organizzato dal Ravenna Runners Club con Darsenale Brewpub e Birra Bizantina unirà sport, musica e intrattenimento lungo un percorso ludico-motorio di 8 chilometri in darsena (fino al parco di Teodorico) tra musica live, dj set e punti birra lungo il tracciato. La partenza è fissata alle 19.30, con animazione e dj set di Radio Studio Delta e musica live distribuita lungo il tracciato grazie a diverse band locali. Spazio anche alla solidarietà: nel villaggio evento sarà attiva una raccolta di scarpe sportive usate ma in buono stato a favore di Opera Santa Teresa. Iscrizioni direttamente in loco il giorno dell'evento.

**La "100 Miglia del Lamone" a Villanova di Bagnacavallo**

Domenica 24 maggio Villanova di Bagnacavallo ospiterà una nuova edizione della "100 Miglia del Lamone", il raduno culturale ed enogastronomico riservato alle auto storiche promosso dall'associazione culturale Civiltà delle Erbe Palustri. L'iniziativa accompagnerà i partecipanti lungo un itinerario dedicato ai paesaggi, ai prodotti tipici e alle eccellenze culturali delle Terre del Lamone. Informazioni e iscrizioni: 0545 280920.

**La matematica protagonista sotto le logge del Pavaglione**

La matematica esce dalle aule scolastiche per coinvolgere e animare il cuore di Lugo. Sabato 23 maggio, sotto le logge del Pavaglione, si terrà la seconda edizione di "La piazza di Ninive: matematica in città", una giornata dedicata alla scoperta del lato creativo dei numeri e delle forme. Dalle 10 alle 14 ci saranno laboratori interattivi e attività ludico-didattiche per tutte le età, postazioni creative curate da docenti e studenti di numerose scuole del territorio e proposte innovative grazie alla partecipazione di espositori come Fatabutega, Innovamat e Sintab Academy. Inoltre, fino al 27 maggio, nella sala del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale in via Manfredi 32, sarà allestita la mostra "I problemi del fascismo. Numeri come strumento di propaganda"; l'inaugurazione si terrà sabato 23 maggio alle 9.

## ADOLESCENTI

**In arrivo oltre 800 magliette gialle e la novità dei "giovani protagonisti": volontariato dai 14 anni**

Al via i progetti un po' in tutta la provincia  
A Ravenna iscrizioni solo al telefono dal 26 al 28 maggio

Torna anche per la prossima estate "Lavori in Comune", il progetto di volontariato e cittadinanza attiva rivolto alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni, promosso dal Comune di **Ravenna**. La finalità del progetto è quella di offrire ai giovani l'opportunità di dedicare parte del loro tempo libero estivo ad attività a favore della comunità. Sono disponibili più di 820 posti, suddivisi in 90 percorsi diversi, che impegneranno le "magliette gialle" (riconoscibili per la maglietta che viene consegnata ai partecipanti) in oltre 150 settimane di attività, sia in città che nel forese. I laboratori toccheranno diverse tematiche: dalla cura dell'ambiente al ripristino di aree verdi e beni comuni, dalla realizzazione di murales e mosaici alla riparazione di biciclette da destinare a finalità sociali, dalla realizzazione di piccoli manufatti all'accoglienza turistica, dal sostegno organizzativo e di accoglienza per la Maratona di Ravenna e per competizioni di canottaggio e vela con rilevanza nazionale. È confermata anche la collaborazione con il Comune di **Russi**, sul cui territorio sarà attivo un percorso sul gioco da tavolo vissuto in chiave intergenerazionale. I laboratori, generalmente della durata di una settimana, dal lunedì al venerdì, avranno inizio a partire dal 15 giugno e termineranno il 1° settembre, per un impegno di circa quattro ore giornaliere. Non mancano però le eccezioni, che sono opportunamente segnalate nel programma generale delle attività che sarà diffuso nei prossimi giorni nelle scuole, sui canali social del Comune e sul sito, dove c'è l'elenco completo dei laboratori attivati e le istruzioni per le iscrizioni. Sarà possibile iscriversi ai laboratori solo telefonicamente, nelle giornate del 26, 27, 28 maggio, dalle 14.30 alle 18. L'orario pomeridiano è stato pensato per permettere proprio ai ragazzi e alle ragazze, ancora impegnati nella frequenza scolastica, di effettuare direttamente l'iscrizione chiamando uno dei seguenti numeri telefonici dedicati e attivi in quei giorni e in quegli orari: 3387336425; 3384670237; 3384670104; 3316827552; 3346750035; 3358322673. Dal



29 maggio per informazioni si potrà scrivere una mail all'indirizzo [magliettegialle@comune.ra.it](mailto:magliettegialle@comune.ra.it).

Lunedì 25 maggio si apriranno le iscrizioni anche all'analoga iniziativa "Lavori in Unione", il progetto dedicato a ragazze e ragazzi dai 14 (se non diversamente indicato) ai 19 anni residenti nei Comuni dell'**Unione Romagna Faentina** o frequentanti le scuole dell'Unione (info su [romagnafaentina.it](http://romagnafaentina.it)) e da quest'anno anche nei territori dell'Unione dei Comuni della **Bassa Romagna** è possibile iscriversi al programma "Giovani protagonisti - crescono in competenza". Il bando si rivolge in questo caso ai giovani tra i 14 e i 29 anni. Per avere il quadro delle opportunità disponibili sul territorio è sufficiente consultare la pagina del sito dell'Unione. Le attività si svolgeranno tra inizio giugno e fine agosto. I ragazzi possono aderire ai progetti in qualunque momento, ma il modo migliore per conoscere il programma sarà partecipare all'Open day che si terrà mercoledì 3 giugno alle 14.30 a Lugo, allo Sportello socio-educativo in via Garibaldi 62.

**CONTATTACI**  
*per preventivi gratuiti*  
**0545 33557**



LUGO, Via dell'Artigianato 3 - [www.comag-lugo.it](http://www.comag-lugo.it)



**ARTIGIANI**

## La festa della ceramica (anche) a Faenza

Un weekend di iniziative per promuovere il comparto

Sabato 23 e domenica 24 maggio torna "Buongiorno Ceramica!", la manifestazione organizzata da Aicc – Associazione italiana Città della Ceramica, giunta quest'anno alla sua 12esima edizione, che coinvolge contemporaneamente 60 comuni italiani, in una vera e propria festa diffusa che unisce territori, artigiani, artisti e istituzioni culturali impegnati nella produzione e nella promozione della ceramica artistica e artigianale italiana.

Le iniziative, in continuo aggiornamento, sono consultabili sul sito [www.buongiorno-ceramica.it](http://www.buongiorno-ceramica.it) e si svolgono in contemporanea nell'arco della "due giorni" nelle 60 città italiane della ceramica, tra cui naturalmente Faenza, che partecipa con i tradizionali appuntamenti della Colazione e Aperitivo del Ceramista, per sorseggiare un caffè e un calice di vino nei bicchieri realizzati dai ceramisti di Ente Ceramica Faenza. Il programma faentino si arricchisce poi con l'apertura straordinaria di botteghe, mostre e laboratori: tra questi il Museo Carlo Zauli, in collaborazione con Aicc, organizza una giornata dedicata alla città di Montelupo Fiorentino con il workshop dell'artista Shilha Cintelli e la presentazione della pubblicazione Immersioni di Patrizio Bartoloni. Da segnalare anche in piazza Nenni il mercatino con dieci ceramisti realizzato in collaborazione con lo staff della 100 km del Passatore (vedi fotonotizia in questa pagina), che arriverà domenica mattina a Faenza.

**PODISMO**



### LA CARICA DEI 3.500 DELLA STORICA "100 KM DEL PASSATORE"

La 100 km del Passatore torna nel 2026 con la 51ª edizione, confermandosi tra le ultramaratone più affascinanti d'Europa. La storica Firenze-Faenza partirà sabato 23 maggio da Piazza Duomo a Firenze, con arrivo tra la notte e la mattinata di domenica nel centro di Faenza, dopo cento chilometri attraverso l'Appennino tosco-romagnolo. Nata nel 1973, la gara richiama ogni anno migliaia di atleti italiani e stranieri: per questa edizione è già stato raggiunto il tetto massimo di 3.500 iscritti. Il percorso attraversa Borgo San Lorenzo, il Passo della Colla, Marradi e Brisighella. Il tempo massimo per completare la prova è di 20 ore. L'edizione 2026 avrà anche valore di Campionato Italiano Fidal dei 100 chilometri, per la 19esima volta nella storia della competizione.

Prevista inoltre una copertura mediatica senza precedenti: sport2u.tv trasmetterà la diretta integrale dalle 11 di sabato 23 maggio fino a mezzogiorno di domenica, con il commento di Franco Bragagna e Daniele Menarini.

**BASKET**

### Ravenna si gioca la salvezza: al Pala Costa l'ingresso è gratuito

L'OraSì Basket Ravenna affronterà ai playoff di Serie B Nazionale la Fulgor Fidenza. Giovedì 21 e sabato 23 maggio (sempre alle ore 20.30) i giallorossi scenderanno in campo per Gara 1 e Gara 2 in casa. Per rendere il PalaCosta ancora più accessibile e per ringraziare del supporto, la società ha deciso che l'ingresso sarà gratuito per i tifosi locali e per gli abbonati. Pagheranno 10 euro invece i tifosi ospiti. La serie proseguirà poi il 26 maggio (ed eventualmente il 28 maggio) a Fidenza, con l'eventuale gara 5 il 31 maggio di nuovo al Pala Costa. La prima squadra che vincerà 3 partite sarà salva, l'altra retrocede nel campionato interregionale.

**MUSICA**

### Oltre 400 allievi da tutta la regione al Mar: una domenica di concerti

Un'intera giornata di musica e non solo, a ingresso gratuito, che avrà come protagonisti oltre 400 allievi e allievi in arrivo da tutta l'Emilia-Romagna che, nell'anno scolastico 2025/2026, hanno partecipato ai corsi finanziati con fondi europei dalla Regione, realizzati dalle reti di scuole di musica. "Orizzonti Sonori" è l'evento conclusivo del progetto sul quale la Regione continua a investire ogni anno. Si svolgerà **domenica 24 maggio al Mar-Museo d'Arte della Città di Ravenna (via di Roma 13)**, dalle ore 10 alle 18, con la partecipazione delle scuole di musica e delle realtà educative che hanno reso possibile attivare i percorsi, coinvolgendo migliaia di studenti e studentesse, offrendo esperienze di apprendimento collettivo, valorizzazione dei talenti e crescita personale, contribuendo anche al contrasto della povertà educativa e al rafforzamento delle comunità locali.

Su due aree concerto si alterneranno le esibizioni dei vari gruppi, ma il programma prevede anche performance e momenti di confronto per valorizzare la pluralità delle esperienze musicali attivate sul territorio regionale: un'occasione artistica e performativa per gli allievi, ma anche una giornata di riflessione sul ruolo della musica come strumento di partecipazione e crescita educativa. La tavola rotonda istituzionale prevista dalle 11 alle 12 costituirà un momento di confronto tra le scuole e un'occasione per condividere le esperienze. Coordinata da Valentina Mini per la Cattedra Unesco dell'Università di Ferrara, vedrà la partecipazione di Fabio Sbaraglia, assessore alla Cultura del Comune di Ravenna; Simona Favari, dirigente scolastica; Alessandro Ricchi, presidente di Anbima (Associazione nazionale delle bande italiane musicali autonome); Mirco Besutti, presidente di Assonanza, e Gessica Allegni, assessora regionale alla Cultura. L'altra retrocede nel campionato interregionale.

## MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna

### Galleria

### Paolo Roversi

dal 21 maggio 2026

MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna

Via di Roma 13 – Ravenna  
[www.mar.ra.it](http://www.mar.ra.it)

Un nuovo spazio permanente al MAR dedicato al Fotografo ravennate

Con il contributo di:  
RM Srl Industrial Machinery | SERVICE SRL | MARCEGAGLIA  
Si ringrazia: MONINO | CASA SPADONI



## FOTOGRAFIA

## Galleria Paolo Roversi, al Mar uno spazio permanente dedicato all'artista ravennate

Da giovedì 21 il museo cittadino ospiterà un percorso immersivo con ritratti iconici, scatti di moda e nature morte

Giovedì 21 maggio si inaugura al Mar la Galleria Paolo Roversi, uno spazio permanente dedicato al grande fotografo ravennate, tra i più influenti della fotografia contemporanea internazionale.

La galleria presenta un percorso immersivo che attraversa l'universo visivo dell'artista: ritratti iconici, fotografie di moda e nature morte si alternano in un ambiente che richiama lo spazio dello studio, luogo centrale della sua pratica creativa. Qui la fotografia diventa esperienza, costruita attraverso la relazione tra luce, ombra e materia. Il lavoro di Roversi si riconosce per un'estetica sospesa e intensa, in cui le immagini sembrano emergere dal buio o dissolversi nella luce. I suoi scatti, spesso realizzati con tecniche analogiche e lunghe esposizioni, restituiscono una visione poetica e fuori dal tempo, dove il corpo e il volto diventano presenze fragili e luminose.

Nel percorso espositivo trovano spazio alcuni dei suoi ritratti più celebri, tra cui Kate Moss, Naomi Campbell, Stella Tennant, Natalia Vodianova, Rihanna, Golshifteh Farahani e la figlia Stella Roversi.

La sua ricerca dialoga profondamente con la città di Ravenna: nei suoi lavori si ritrovano le stesse qualità di luce, materia e sospensione che caratterizzano i mosaici bizantini. Come nelle superfici musive di San



Vitale o Galla Placidia, anche nelle sue fotografie la luce non illumina soltanto, ma costruisce l'immagine, la attraversa e la trasforma.

Fotografia e mosaico diventano così due linguaggi che si incontrano, condividendo una stessa idea di tempo, stratificazione e visione.

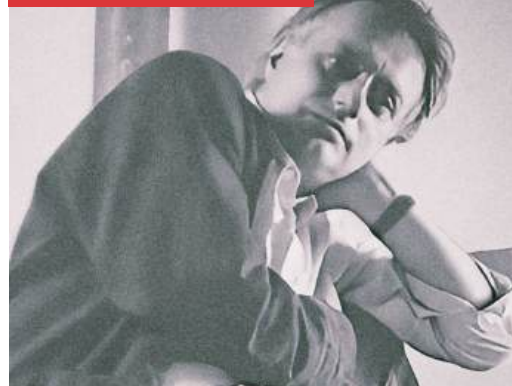
## LA MOSTRA



### AL MIC DI FAENZA APRE "LOSING CULTURAL LANDSCAPES" CON LE OPERE DI GIORGIA SEVERI

Venerdì 22 maggio (ore 18.30), con un intervento di Claudio Spadoni, si inaugura al Mic di Faenza il primo atto di *Losing Cultural Landscapes*, una personale di Giorgia Severi a cura di Giovanni Gardini, visitabile nella Project Room del museo fino al 13 settembre. *Losing Cultural Landscapes* presenta una serie di opere che si configurano come un'importante sezione di *Ghost Landscapes*, un macro-progetto che Severi porta avanti dal 2016 e che ruota attorno a un archivio infinito di luoghi dal significato culturale, naturalistico e politico che per ragioni climatiche, geologiche e antropiche stanno cambiando molto velocemente. Il percorso espositivo è dedicato alla terra d'origine dell'artista, la Romagna, e punta lo sguardo sulle architetture rurali che ne hanno caratterizzato il paesaggio agreste e sugli alberi che nel corso della storia ne hanno definito l'identità, le tradizioni, il legame ancestrale e l'economia agricola. Da questo punto di vista l'artista si fa narratrice-interprete di quell'eredità culturale che ancora sopravvive. Info: micfaenza.org.

## DOCUMENTARIO



### ALLA FONDAZIONE SABE "LUCIANO FABRO, ARTISTA"

Sabato 23 maggio (ore 18.30), in occasione della "Notte Europea dei Musei 2026", la Fondazione Sabe per l'arte, a Ravenna, propone la proiezione del documentario *Luciano Fabro. Artista* (1997), diretto da Giampaolo Penco. Figura centrale del panorama artistico nazionale del secondo Dopoguerra, Luciano Fabro (Torino, 1936 - Milano, 2007) è stato uno dei principali esponenti dell'Arte Povera, di Aperto, della Casa degli Artisti di Milano. Le sue opere sono nelle collezioni del MoMA, del Beaubourg e della Tate Gallery. Sin dai suoi esordi ha sviluppato una personale indagine sui modi di abitare lo spazio e sulle modalità di relazione tra l'opera, lo spettatore e l'ambiente. Ingresso libero.

## GALLERIE

### Maurizio Pilò e il suo libro d'artista alla Pallavicini22

Giovedì 21 maggio (ore 18) alla Pallavicini22 Art Gallery ci sarà la presentazione del libro d'artista *L'illusione di rinascere*, di Maurizio Pilò, che sarà in dialogo con Luca Maggio, Danilo Montanari e Roberto Pagnani. Si tratta di un'opera d'arte di 16 pagine (16,5x24 cm), concepita e realizzata dall'artista, che utilizza il formato "libro" come mezzo espressivo, edita da Danilo Montanari Editore, la cui copertina è un pezzo unico mediante un intervento dell'artista. Ogni esemplare è numerato e firmato. L'evento si inserisce nella programmazione di Pallavicini 22 Art Gallery nel corso della retrospettiva dedicata a Cesare Peverelli *Intorno a Salomé*, che rimarrà allestita fino a sabato 23 maggio. Info: pallavicini22.com.



## MUSEI

### A Palazzo Milzetti di Faenza la danza virtuale di Aterballetto

Sabato 23 maggio in occasione della Notte dei Musei, Palazzo Milzetti/Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna di Faenza, inaugura il primo VR Corner di *Dansite*, progetto ideato e curato dal Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto. Con un'apertura serale straordinaria dalle 19 alle 23, in un evento unico i visitatori potranno immergersi nella danza virtuale dei performer di CCN/Aterballetto ripresa nei mesi precedenti nelle sale del museo. Il montaggio in realtà virtuale fonde i movimenti dei danzatori di *Frequenza*, la creazione della coreografa serba Dunja Jovic, con le architetture e decorazioni di Palazzo Milzetti. Alle 21 si svolgerà la presentazione a cura del CCN/Aterballetto.



## INCONTRI

### Lavinia Fonzi all'Albergo del cuore

Giovedì 21 maggio (ore 18) all'Albergo del Cuore si terrà un aperitivo letterario. Ospite della serata sarà Lavinia Fonzi, scrittrice e divulgatrice culturale, che presenterà il suo ultimo romanzo *Per amore dell'antico: il romanzo di Lord Elgin* (Vallecchi Firenze), un'opera che intreccia avventura e riflessione storica intorno a una delle vicende più controverse del patrimonio artistico mondiale. A seguire, apericena a tema. Prenotazioni: 347-2346492.

### Si parla di cinema al "Cortile"

Sabato 23 maggio (ore 17) al "Cortile" di via Paolo Costa 31, a Ravenna, si parla di cinema e in particolare attorno alla domanda "Perché un film dovrebbe essere un brutto film?". Dialogherà col pubblico Paul Bompert, direttore di produzione video di Les Bompert Produzioni.

## ARTE

### Davide Quadrio e il museo come esperienza al Mar

Giovedì 21 maggio (ore 16.30) il Mar ospita il workshop-conferenza *Il museo come esperienza. Il MAO oltre gli oggetti*, con Davide Quadrio, dedicato al ruolo del museo contemporaneo come spazio di esperienza, relazione e partecipazione, oltre la semplice esposizione delle opere. Attraverso il racconto della sua esperienza internazionale, offrirà uno sguardo sulle nuove pratiche culturali e sulle trasformazioni dei musei oggi.

### Nuove sale per i più piccoli alla Pinacoteca di Faenza

Il 18 maggio la Pinacoteca di Faenza ha inaugurato nuove sale dedicate a bambini/e e ragazzi/e. Per insegnare ai più piccoli ad amare l'arte e i tesori cittadini, la Pinacoteca svolge una continua attività con le scuole primarie e secondarie.

## IL FESTIVAL

# Scrittura, incontri a Lugo Cotignola e Bagnacavallo

Tra i tanti ospiti, in arrivo Pino Cacucci, Gherardo Colombo  
Gianni Riotta, Concita De Gregorio e Marilù Oliva

Giorate piene allo ScrittuRa Festival. **Giovedì 21** maggio è Lugo a ospitare due incontri: alle 18, alla Rocca Estense, c'è **Carlo Cresto-Dina** (fondatore di Tempesta) con *È un'impresa fare film. Il lavoro collettivo nel cinema, e perché ci riguarda* (Einaudi), poi alle 21 ci si sposta al Pavaglione per la serata dal titolo *La voce della Palestina*, con Alae Al Said, autrice de *Il ragazzo con la kefiyah arancione* (ponte alle Grazie).

Si rimane a Lugo anche nei giorni seguenti, con la stessa alternanza tra Rocca Estense (ore 18) e Pavaglione (ore 21). **Venerdì 22** maggio ecco allora **Pino Cacucci** con *Riparare i torti* (Mondadori), nuova avventura messicana, tra politica e spionaggio, cui segue **Gianni Riotta** con *Generose anime di eroi* (Mondadori). Il Partito della Guerra agisce in Russia, all'ombra del Cremlino. Trama per sabotare Stati Uniti ed Europa servendosi di una gang di ex soldati della guerra al terrorismo ormai dati per dispersi. **Sabato 23** maggio si inizia con **Valeria Corciolani**, che presenterà *Delitto in bianco* (Rizzoli), in dialogo con le studentesse e gli studenti del gruppo di lettura del Polo Tecnico Professionale di Lugo. La serata è invece affidata a **Gherardo Colombo** (nella foto), con il suo *La giustizia italiana in 10 risposte* (Garzanti). Il saggio delinea un quadro chiaro e critico del sistema giudiziario. Attraverso dieci domande, l'autore smantella i luoghi comuni, affrontando la struttura e le criticità della giustizia, dai tempi biblici dei processi alla controversa separazione delle carriere. **Domenica 24** maggio i primi ospiti sono **Francesco Zani e Luca Tosi**, che in *Scrivere la Romagna* si confrontano sulla scrittura della nostra terra, dalla riviera delle spiagge e dei pescatori all'entroterra e le sue diaboliche superstizioni.



zioni. È poi **Concita De Gregorio** l'ospite serale, con *La cura* (Einaudi). Se la malattia è una porta aperta sull'abisso, la verità è che anche nell'abisso la vita brucia incessante e non smette di rivelarci nuovi mondi. **Lunedì 25** maggio (ore 18) ci si sposta quindi al Teatro Binario di Cotignola, dove **Simone Pieranni** (autore de *Lo specchio americano* per Mondadori e del podcast *Altri orienti*) è il protagonista dell'incontro *Cina VS Usa*. La Cina è passata dall'essere uno dei paesi più poveri al mondo a divenire una superpotenza, e l'America è il gigante da sfidare. **Giovedì 28** maggio sarà invece l'Arena cinema delle Cappuccine di Bagnacavallo a ospitare due incontri: alle 18 **Chiara Moscardelli** presenta *Compensorio Rossolago* (Einaudi). Sentimentalmente disastrosa, socialmente imbarazzante, la protagonista Olga Bellomo non è una poliziotta né una detective. Alle 21 ecco quindi **Marilù Oliva** con *Via dele streghe* (Solferino). Quattro normali vicine di casa di Bologna, che si ritrovano la sera in salotto per tisane e chiacchiere. Solo che quei convegni sono più simili a moderni sabba.

## CONFERENZA

**Nick Ceramella illustra i legami tra L'amante di Lady Chatterley e la Romagna**

Venerdì 22 maggio (ore 18.30) al Circolo Ravennate e dei Forestieri ci sarà *L'amante di Lady Chatterley* di D.H. Lawrence e *L'Emilia-Romagna*, conferenza di Nick Ceramella (vicepresidente della D.H. Lawrence Society of Great Britain). Cosa lega D.H. Lawrence, il grande scrittore inglese autore del romanzo scandalo del Novecento *L'amante di Lady Chatterley* a tre figure romagnole ed emiliane? Un libraio editore di Alfonsine, un bersagliere-giardiniere di Tredozio e uno scrittore di Parma. Ingresso libero.

## LIBRI/1



## FABRIZIO SCHEPISI ALLA GIUNTI AL PUNTO

Venerdì 22 maggio (ore 18) alla libreria Giunti al Punto di via Cavour, a Ravenna, Fabrizio Schepisi presenterà il suo debutto letterario, *Le forme* (Polidoro Editore), in dialogo con Stefano Bon. Un romanzo picaresco sul dolore della perdita, un'isola incantata dove la sofferenza non esiste (forse). È il 391 su un'isola che non conosce il resto del mondo o l'idea di Dio Schepisi, classe 1986, è nato a Reggio Calabria, vive a Milano, frequenta assiduamente Ravenna.

## LIBRI/2

**I nuovi racconti di Riccardo Ferniani a Faenza**

Sabato 23 maggio (ore 17.30) al centro sociale Laderchi di Faenza Riccardo Ferniani presenta la sua raccolta di racconti *Non indurmi in tentazione* (Il Ponte Vecchio), in conversazione con Cesare Sangiorgi. Incontriamo vite storte, vite imperfette, sfortunate, ma tremendamente vere, di quelle che possono capitare a tutti.

## SPECIALITÀ CARNE ALLA GRIGLIA



## PIZZERIA CON FORNO A LEGNA



# RISTORANTE PIZZERIA Al Passatore

A Ravenna  
dal 1973

Via Guaccimanni, 76 - Ravenna - Tel. 0544.21.38.08 - 335.67.80.202 [www.ristorantealpassatore.com](http://www.ristorantealpassatore.com)



VERANDA ESTERNA



AFFITTACAMERE

## L'INTERVISTA

# Il teatro di figura tra resistenza e nomadismo

## «Quello che abbiamo in Italia è incredibile»

La direttrice artistica di "Arrivano dal mare!", Roberta Colombo, ci parla del festival in corso in vari luoghi della città fino a domenica 24 maggio e della situazione della sua scena artistica. «Le divisioni tra generi teatrali sono solo burocratiche»

di Alessandro Fogli

Dopo l'apertura del 20 maggio, prosegue fino a domenica 24 in vari luoghi della città la 51esima edizione di *Arrivano dal mare! - Festival internazionale dei burattini e delle figure*. Abbiamo fatto una chiacchierata con **Roberta Colombo** del Teatro del Drago, che del festival cura la direzione artistica insieme ad Andrea Monticelli.

**Resistenza e nomadismo sono le parole chiave di questa edizione di Arrivano dal mare!, oltre alla poesia di Ungaretti *Allegria di naufragi*, perché?**

«Il momento che stiamo vivendo è molto complesso, da una parte un capitalismo impazzito, dall'altra guerre ovunque. Questo porta a un senso di impotenza, un po' ovunque, negli ultimi cinque anni ho viaggiato molto per il festival, incontrando colleghi che si trovano in situazioni molto diverse dalle nostre, ma sotto c'è sempre questo sentimento culturale di impotenza. Ecco quindi che alla luce di tutto ciò la parola resistenza assume un significato molto forte sia a livello globale che locale, perché comunque la cultura in Italia è sempre stata finanziata un terzo rispetto a Francia e Germania, e il teatro di figura, nella scala delle priorità, viene poi liquidato con la classica formula "spettacolo di burattini per bambini", dimenticando completamente tutta la sua storia. La parola nomadismo esce invece da una serie di cose, ma soprattutto dagli Inuit del Canada. Mi trovavo a Montreal qualche mese fa, e in un museo che avevo già visitato ho riletto di come legata alla parola nomadismo ci sia tutta una serie di riti ma anche una serie di situazioni molto concrete, visto che il nomadismo è legato agli emigranti. Nello stesso tempo pensavo alla nostra situazione, sempre in furgone per migliaia di chilometri in vari paesi del mondo per fare spettacoli od organizzare eventi. La sensazione è che quando sei nomade, lontano dalla tua comfort zone, hai un approccio molto diverso all'ascolto, ti rendi conto di tantissime piccole cose a cui non hai mai dato rilevanza che diventano importanti. Si arriva ad avere uno sguardo diverso. Tutto questo si è

**«Il momento che stiamo vivendo è complesso. Stare lontano da casa apre lo sguardo»**

anche legato a Ungaretti: andando a studiare la parola nomadismo mi sono imbattuta nella poesia che studiavo al liceo *Allegria di naufragi*, ed è incredibile, perché leggendola e analizzandola ti dice proprio che il naufragio è una guerra, e in questo periodo... Però in quelle parole c'è anche la possibilità di resistere, superare le tragedie e riuscire a emergere. Sono intrecci complessi ma li ho trovati molto pertinenti».

**Che cos'è per te il teatro di figura?**

«In questo momento in tutti gli ambiti artistici si sta ritornando a parlare dell'essere umano, ma noi del teatro di figura ne abbiamo sempre parlato. Ci siamo sempre detti che il nostro teatro dà anima a oggetti inanimati, che diventano più umani degli stessi esseri umani, e adesso ne sento parlare da tutti. Dunque in questo frangente storico l'arte della figura, nella sua nicchia, è quella che meglio di altre riesce a sporcarsi, a contaminarsi. E infatti chi assisterà agli spettacoli di *Arrivano dal mare!* si renderà conto di quanto siano

labili i confini di certe divisioni tra categorie teatrali fatte burocraticamente. L'arte è arte. Uno spettacolo teatrale ha delle componenti di qualità uguali per tutti, poi, certo, può essere di parola, di movimento, di luci, di suono, e così via. Dopo la seconda guerra mondiale il teatro di figura, a causa della crisi economica, fu relegato ai bambini, a quelli che vengono definiti troppo spesso "spettacolini", ma invece abbiamo 300 anni di storia, l'Italia ha in Europa il più alto numero di maschere della commedia dell'arte e della commedia popolare. Quello che abbiamo qui è incredibile, all'estero rimangono sconvolti, non si sa, eppure noi lavoriamo sempre in emergenza, ed ecco che ritorna la parola resistenza. Il teatro di figura riesce a parlare di tutto ma anche a creare giochi magici in grado di incantare dal bambino di 4 anni alle persone della quarta età, è uno dei suoi poteri, non esclude nessuno, non ha mai barriere, molto spesso nemmeno linguistiche. Il teatro di figura più di altre arti riesce con leggerezza a parlare di cose terrificanti».



Teatro del Drago

**Potresti consigliare qualche spettacolo dall'intensissimo programma del festival dei prossimi giorni, magari partendo da *Golem del Teatro del Drago*?**

«Sì, anche se ce ne sarebbero tantissimi. *Golem\_ e fango è il mondo* arriva finalmente a Ravenna venerdì 22 maggio (ore 21.30) al Rasi, dopo aver vinto la Biennale College Teatro 2024. Si tratta di un'esperienza immersiva e visionaria che intreccia teatro di figura, animazione e immagini documentarie per esplorare il legame profondo – e talvolta drammatico – tra uomo e natura. Ispirato alla leggenda del Golem e all'esperienza personale dell'autrice (Mariasole Brusa) vissuta durante l'alluvione del 2023 in Romagna. Giovedì 21 maggio la Rocca Brancaleone accoglie invece la tecnica *Lambe Lambe*, una forma di micro teatro di animazione nato in Brasile nel 1989, in cui l'attore racconta una storia di 3-4 minuti a un solo spettatore alla volta. Tutte e tre le compagnie coinvolte sono interessantissime, e lo spettacolo *Racconti d'inverno* dei giovani CrepaMuro Teatro è davvero molto intenso. Poi c'è *The Walker*, del cileno Zuazola, marionettista molto singolare, costruisce tutto lui con materiali stranissimi, lo spettacolo è proprio sull'immigrazione e sull'esilio causato dalla guerra. Tutto il *Focus Lituania* sarebbe da seguire, ci sono compagnie importantissime, come Psilicone Theatre, che ha uno sguardo lucidissimo sul post-industriale. Il progetto *Senza Fili* al Fem Garden è poi un po' il fil rouge del festival, un approfondimento del ruolo delle donne nel teatro di figura. Sabato 23 allo Spazio Zara c'è la Compagnia Castaldo/Sintucci, loro sono due giovanissimi attori usciti dalla Scuola del Teatro stabile di Genova folgorati dalla nostra arte. Il loro spettacolo *Gli stupidi sogni di Morgan* è davvero esilarante. Sempre sabato al Rasi c'è Gruppo Ibrido/Artemis Danza con *AiAiAi Pinocchio*, un connubio tra danza contemporanea e figura, e sicuramente frizzante sarà, nella Testa della Darsena, *Sbarchi. Arriva un carico ... di burattini*, con marionette e musica dal vivo, poi la *Fish Parade*, il viaggio controcorrente dei Pesci Koinobori, di tradizione giapponese. Il nostro sbarco sarà simbolico, visto che per una serie di motivi tecnico-logistici ci fanno arrivare coi gommoni e non con le barche a vela, e allora io dico benissimo, tanto quello siamo, nomadi».

### Una selezione dal programma

Davvero molto corposo il programma di *Arrivano dal Mare!*, proviamo a segnalare giorno per giorno alcuni spettacoli. **Giovedì 21** maggio al Rasi (ore 10, replica ore 15.30) ecco Kaunas State Puppet Theatre con *Little Worlds*. Al Fem Garden tra le 17 e le 19 va in scena *Il retrobottega* di Mammadraga, di Margherita Cennammo, con la compagnia Burattinificio Mangiafuoco. Dalle 17.30 alle 19 sarà poi la Rocca Brancaleone – spazio inedito per il festival – a ospitare tre spettacoli, tra cui *Racconti d'inverno*, di CrepaMuro Teatro. In serata si va quindi (ore 19) allo nuovissimo Spazio Zara in darsena per *Heart and Chimney*, di Psilicone Theatre, cui segue (ore 20) *The Walker*, del cileno David Zuazola. La chiusura è con *Critters (creature)* di Eva Luna Betelli alle 21.30 alla Rocca. **Venerdì 22** la giornata si apre alle 9.15 (replica alle 10.30) al Cisim di Lido Adriano, dove Is Mascaredas sale sul aplo con *Bolom Bolom* è finita la farina. Si va poi al Rasi (ore 10.30 e 13.30), con i canadesi Puzzle Théâtre che presentano *Bois*, mentre alle 17.30 Ura Teatro propone *Bertuccia e i signori del fango*, cui segue (ore 17) al Fem Garden Serena Cercignano con *La mosca parapiglia*. Alle 18.30 la Rocca Brancaleone ospita poi All'Incirco Teatro con *Di fili e di fole*, teatro di marionette. Ritroviamo CrepaMuro Teatro allo Spazio Zara (ore 19.30) con *Questo non è un amore*, seguito alle 20.15 da *Versipelle. Dialogo fra padre, figlia e lupo mannaro*, di Valerio Saccà/ Benedetta Piloni. Si torna al Rasi alle 21.30 per la chiusura di giornata con il Teatro del Drago/ Produzione La Biennale Teatro e *Golem\_ e fango è il mondo*. **Sabato 23** alle 11.30 al Rasi Gruppo Ibrido/Artemis Danza portano in scena *AiAiAi Pinocchio*, e sempre lì, alle 18, Theatre For Children And Youth e Kragujevac/Zaches Teatro presentano *Alice's Dream*. Ancora Spazio Zara alle 19.30, con la Compagnia Castaldo/Sintucci e *Gli stupidi sogni di Morgan*, una commedia per due attori e un pupazzo. A seguire (ore 20.30) gli Unterwasser con *Out*, e alle 21.30, nello spazio esterno, Agne Muralyte con *Umama*, tra teatro danza e figura. La giornata conclusiva di **domenica 24** si apre alle 10.30 al Rasi con la Compagnia Dromosofista e Antipodi, seguita alle 11.30 da Principio attivo Teatro e *La favola di Peter*. Programma completo su: [arrivanodalmare.it](http://arrivanodalmare.it).



Castaldo/Sintucci

## RAVENNA FESTIVAL/1



## IL VIOLINO DI ANNE-SOPHIE MUTTER APRE LA 37ª EDIZIONE INSIEME ALLA ROYAL PHILHARMONIC

Giovedì 21 maggio (ore 21) al Pala de André il cartellone della 37ª edizione di Ravenna Festival si apre con la festa per i 50 anni di carriera di Anne-Sophie Mutter, una delle più grandi violiniste di tutti i tempi, sul palco con la Royal Philharmonic Orchestra guidata dal suo direttore musicale Vasily Petrenko. Per il suo giubileo d'oro con il palcoscenico Mutter ha scelto il *Concerto per violino e orchestra* di Beethoven, uno dei capolavori che rivelò al mondo il suo precocissimo talento, cui verrà accostata la *Quinta Sinfonia* di Gustav Mahler. Mutter torna a Ravenna a distanza di tre anni dall'ultima apparizione: nel 2023, poche settimane dopo l'alluvione che colpì i territori della Romagna, la violinista aderì di slancio alla maratona di solidarietà artistica rinunciando al proprio cachet per la sua esibizione. Info: [ravennafestival.org](http://ravennafestival.org).

RAVENNA FESTIVAL/2  
L'Antigone di Martinelli  
in scena all'Alighieri

Giovedì 28 maggio (ore 21) al Teatro Alighieri va in scena *Antigone - riscrittura da Sofocle*, di Marco Martinelli, assistito alla regia da Valeria Pollice, Gianni Vastarella e Vincenzo Salzano. Le musiche sono di Ambrogio Sparagna, in scena un gruppo di studenti delle scuole superiori di Napoli. Dopo alcune commedie di Aristofane – l'ultima, *Lisistrata*, «colei che scioglie gli eserciti» – per inaugurare un nuovo quadriennio di collaborazione tra Ravenna e Pompei, Marco Martinelli propone per la prima volta una tragedia, *Sofocle*, lavorando con cento adolescenti su un'altra potente figura femminile, che disobbedisce e si rivolta contro le leggi ingiuste, e che mossa dall'amore sfida il mondo, per dare degna sepoltura al fratello Polinice contro la volontà del nuovo re di Tebe.

## RAVENNA FESTIVAL/3

## Alla Domus dei Tappeti di Pietra l'omaggio a Teodorico

Mercoledì 27 maggio (ore 17) si apre alla Domus dei Tappeti di Pietra la rassegna *Teodorico 1500*, un progetto a cura de La Corelli con la voce narrante Marco Montanari. Il primo appuntamento ha per titolo *Ouverture. Benedetto sia 'l giorno*, e vedrà protagonisti Monica De Rosa McKay (soprano) e Marco Santia (pianoforte) con musiche di Vincenzo Bellini, Licinio Refice, Francesco Cilea, Stefano Donaudy, Francesco P. Tosti, Robert Schumann, Francesco Balilla Pratella, Henri Duparc e Franz Liszt.

## RAVENNA FESTIVAL/4



## NICCOLÒ FABI ALLA TORRACCIA PER ROMAGNA IN FIORE

Sabato 23 maggio (ore 16) alla Torraccia di via Marabina la rassegna itinerante *Romagna in fiore* prosegue con il concerto di Niccolò Fabi, che si esibirà in mezzo alla campagna, dove un tempo c'era il porto, sotto una torre imponente che segna ancora oggi il confine tra la terra e un mare fatto di sogni, storie e incontri. Il luogo di spettacolo si raggiunge esclusivamente tramite un percorso segnalato da fare a piedi o in bicicletta. Niccolò Fabi è un punto di riferimento assodato per la canzone italiana degli ultimi trent'anni. Il giorno seguente, domenica 24 maggio, Romagna in fiore esce dalla provincia e va a Bertinoro con Zè Ibarra.

## MUSICA CLASSICA

## L'austriaco Chorus Subito per la prima volta in Italia all'Auditorium Cherubini

Venerdì 22 maggio (ore 20.30) al Sacrario dei Caduti - Auditorium Cherubini di via Baccarini, in occasione delle celebrazioni per l'80° anniversario della Repubblica italiana, le associazioni Combattentistiche e d'Arma di Ravenna hanno organizzato il concerto del Chorus Subito, proveniente dalla città austriaca di Suben, che si esibirà per la prima volta in Italia. Il concerto, diretto dal maestro Franz Lehner, prevede l'esecuzione di alcuni brani della tradizione austriaca, sia laici che a carattere religioso, e verranno inoltre eseguiti alcuni canti in italiano.

## I "Concerti dell'oratorio" si aprono con un "dialogo" tra organo, contrabbasso e violino

Sabato 23 maggio (ore 21) si apre all'oratorio Madonna di Pompei della chiesetta del Ponte Assi la rassegna *Concerti all'Oratorio 2026*, curata da Andrea Luisi. Il primo appuntamento vedrà protagonisti Luca Pollastri (organo), Agide Bandini (contrabbasso) e Marina Mamarella (violino). Prenotazione obbligatoria al 388-8091315.

## Concerto di primavera a Bagnacavallo con la Corale Ebe Stignani

Domenica 24 maggio (ore 17), nella chiesa di San Girolamo a Bagnacavallo, la Corale Ebe Stignani diretta dal maestro Giorgio Coppetta Calzavara proporrà un "Concerto di primavera" dedicato alla musica sacra corale e organistica. Verranno eseguiti brani per coro e organo utilizzando l'organo Traeri custodito nella chiesa, uno strumento costruito nel 1723 da Francesco Traeri, organaro bresciano, realizzato con materiali dell'epoca e anche con legni provenienti da manufatti preesistenti.



## ROCK ITALIANO

## La stagione dell'Hana-Bi si apre con All You Can Hate e Gee Whiz!



Riparte la stagione live sulla spiaggia dell'Hana-Bi, storico punto di riferimento per la musica indipendente a Marina di Ravenna. Il primo fine settimana di concerti vedrà protagonisti sabato 23 maggio a partire dalle 17.30 gli **All You Can Hate**, con l'apertura dei ravennati **TvFuzz**, mentre domenica 24 maggio dalle 18.30 sarà la volta del supergruppo bolognese **Gee Whiz!**. Gli All You Can Hate sono una band indie rock dalle forti contaminazioni post-punk, midwest emo e shoegaze. I loro brani affrontano temi generazionali come isolamento sociale, dipendenza dai social, desiderio di cambiamento, senso di impotenza, amore e odio, intrecciando sonorità abrasive e melodie emotive. I ravennati TvFuzz sono invece un progetto nato nel 2018 da un'idea di Andrea Crispy. Il loro sound parte dall'indie rock e dal jangle pop per spingersi verso territori shoegaze fatti di riverberi, fuzz e stratificazioni sonore, tra atmosfere sognanti e rumore emotivo. I Gee Whiz! sono supergruppo bolognese che ha appena pubblicato l'album di debutto *How To Manage A Crisis* per We Were Never Being Boring Collective. Un disco nato dall'urgenza di suonare insieme e trasformare la spontaneità della sala prove in energia condivisa, tra richiami psychedelic rock, fuzz, indie rock e garage. L'album mette al centro melodie immediate, cori trascinanti e un approccio libero.

Info: [bransonproduzioni.com](http://bransonproduzioni.com).

## ROCK

## Al Clan Destino i Tsons of Tsunami



Giovedì 21 maggio (ore 22) al Clan Destino saranno in concerto gli statunitensi Tsons of Tsunami. Nato in California e ora residente a Brooklyn, Simon Hanes è un compositore, interprete e arrangiatore, nonché una delle figure di spicco della nuova generazione della scena musicale del Downtown newyorkese. Mente creativa del grande ensemble pop Tredici Bacci, frequente collaboratore di J. G. Thirlwell e membro della band Trigger (che esegue le "Bagatelles" di Zorn), l'energia travolgente di Simon è sempre il momento clou di ogni sua esibizione dal vivo. Qui guida un gruppo all'avanguardia di giovani anticonformisti in un programma di composizioni originali ispirate al surf.

## RECENSIONE

# Con *La città di carta* l'Archivio di Stato diventa teatro della memoria storica di Ravenna

Il lavoro di Alessandro Renda (Albe) si muove tra visita guidata, mostra e spettacolo, trasformando il pubblico in testimone invisibile delle gesta piccole e grandi di personaggi del passato



## Le repliche proseguono dal 21 al 23 maggio

Le repliche dello spettacolo di cui parla Federica Angelini nell'articolo di questa pagina proseguono fino a sabato 23 maggio (giovedì e venerdì alle 18 e alle 20.15; sabato alle 11 del mattino). Si tratta de "La città di carta. Storie di Ravenna riemerse dall'Archivio di Stato", un percorso itinerante attraverso l'Archivio di Stato di Ravenna (Piazza dell'Esarcato); ideazione e regia di Alessandro Renda di Ravenna Teatro. I posti sono limitati ed è necessaria la prenotazione. Info: ravenna-teatro.com.

Visita guidata, mostra, spettacolo teatrale? Difficile tracciare un confine netto, perché *La città di carta* ideato e diretto da **Alessandro Renda** di Albe/ Ravenna Teatro è un po' di tutto questo. Soprattutto è un'esperienza coinvolgente e divertente per il pubblico che viene accompagnato alla scoperta non solo di un luogo, ma anche di ciò che contiene e di ciò che vi accade. È così che l'**Archivio di Stato di Ravenna**, un edificio che non ha particolari meraviglie da svelare (a parte forse le vedute dalle finestre), si è trasformato per qualche ora in una sorta di labirinto delle storie e, appunto, delle carte. Tra mappe dei beni ecclesiastici e registri di conventi, pergamene "firmate" da papi vissuti oltre mille anni fa che discutevano e trattavano di Sant'Apollinare in Classe, fascicoli del tribunale, manifesti e articoli di giornale che raccontano cosa fu il 1968 nella Bassa Romagna, quello proposto è un viaggio attraverso le epoche sulla base di documenti unici e originali accompagnati da sette attori/archivisti. È così che il pubblico li osserva mentre sono al telefono, mentre rispondono a richieste che

davvero ricevono ogni giorno o organizzano visite guidate allo sterminato patrimonio di cui sono custodi.

Da spettatori si ha a tratti la stranante sensazione di essere invisibili e poter "spiare" il lavoro altrui in quelle stanze che sono uffici come tanti altri. Una finzione scenica che si alterna invece a momenti in cui i visitatori diventano un vero pubblico per racconti buffi, drammatici, storici. Ecco allora che si scopre la ricetta di un notaio del '700 per produrre il proprio ottimo inchiostro o guardando cartografie del seicento e settecento letteralmente si vede l'opera idraulica di Alberoni sui Fiumi Uniti scoprendo così, incidentalmente, anche l'origine di Punta Ravenna. E ancora, la morte per annegamento di una ventitreenne di Sant'Alberto ci porta sull'orlo delle lacrime come un romanzo ben scritto mentre di nuovo si tratta di documenti che di fiction non hanno proprio nulla. Ed è certo non meno interessante il fascicolo che riguarda la morte di una donna trovata morta a Mandriole da alcuni bambini che portavano i tacchini al pascolo...

In mezzo a plichi centenari si celano anche piccoli oggetti, perché allora ogni prova che veniva raccolta durante le indagini finiva lì, nello stesso fascicolo, comprese le maschere usate da banditi senza scrupoli. Una città nella città fatta di migliaia di vite e storie uniche e irripetibili immortalate durante una visita per la leva, una morte sospetta, una rapina, una deposizione in tribunale. E a questo proposito, grazie a una recente e quanto mai preziosa acquisizione dell'Archivio, ascoltiamo con autentico interesse quella di Nullo Baldini sull'assalto al palazzo delle cooperative, che riprende vita attraverso la voce di Alessandro Argnani (altre voci sono quelle di Laura Redaelli e Roberto Magnani, sempre di Ravenna Teatro). Nel mondo del virtuale, dell'AI, dei big data center, l'odore di polvere della carta assume un valore oserei dire sentimentale e induce a riflettere sul senso della memoria quasi in una sorta di vertigine. Al termine di questo viaggio, vogliamo sapere chi siano gli attori che hanno interpretato gli archivisti e scopriamo che non ce ne sono. Alessandro Renda ci rivela che tutti i protagonisti (Maria Desantis, Michela Dolcini, Fabio Lelli, Marco Mascia, Carmen Morelli, Vito Ronchi e Pamela Stortoni) in realtà interpretano se stessi e quindi a loro va un doppio applauso, perché sembrano invece un cast ottimamente scelto.

**Federica Angelini**

## TEATRO

### Villa Masini ospita "Shakespeare sotto le stelle" con tre serate di spettacoli in lingua originale

A Villa Masini (via di Massa, 33) arriva *Shakespeare sotto le stelle*, tre serate di teatro internazionale nel cuore del parco secolare della villa, che il 28, 29 e 30 maggio ospita la Ravenna Shakespeare Company per due spettacoli in lingua originale inglese. A partire dalle ore 18 la dimora storica e i suoi due ettari di giardino – tutelati dalle Belle Arti – diventeranno dunque un palcoscenico naturale d'eccezione per cittadini e turisti. La prima performance avrà luogo nell'antica ghiacciaia della villa con *Follia di Mezza Estate*, una reinterpretazione comica dell'atto finale di *A Midsummer Night's Dream*. Al calare del sole (ore 20.15), l'attenzione si sposterà poi sulla facciata monumentale della villa, che farà da scenografia naturale a una messa in scena di *Romeo e Giulietta*, un'inedita interpretazione della durata di 75 minuti di una delle storie d'amore più conosciute al mondo.

*Liberty Café* **RISTORANTE**  
**PIZZERIA**

**Specialità**

**CARNE - PESCE - PIZZA**

**PREZZI CONTENUTI - PORZIONI GENEROSE**

**APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO  
E CENA - ANCHE ASPORTO**

Veranda estiva sulla via di passeggio di PUNTA MARINA TERME

V.le dei Navigatori 57  
**Tel. 320 1827107 - 327 63 06 508**

**CONTROCINEMA**



*Un'occasione imperdibile per rivedere  
(intero) un capolavoro assoluto*

di **Albert Bucci**

A fine mese, e per pochi giorni, avrete a disposizione una riedizione imperdibile in sala di uno dei massimi capolavori del cinema, a poco più di 20 anni dalla sua uscita, per un tour de force di oltre 4 ore e mezza, ma che merita ampiamente lo sforzo: i due mitici **Kill Bill** volume 1° e volume 2° di **Quentin Tarantino**, con un cast entrato nella storia e nel mito: la protagonista Uma Thurman, e i cattivissimi David Carradine, Daryl Hannah, Michael Madsen, Vivica A. Fox e Lucy Liu. Del progetto *Kill Bill* all'epoca uscirono due film separati a distanza di circa un anno: erano altri tempi, e il pubblico erano più sensibili a certi limiti di durata e più restii a opere oltre le tre ore. Ma la storia di *Kill Bill* era la stessa, e il finale del volume 1° ovviamente era solo lo snodo per proseguire nel volume 2° (ricordo ancora il mio personale senso di scoramento e quasi frustrazione all'epoca: ma accidenti, ci lasciate così a metà strada e dobbiamo aspettare un anno?...). Oggi, complice anche la modalità immersiva con cui si fruiscono le serie in piattaforma, i cui episodi vengono visti tutti in sequenza senza interruzioni (lo chiamano *binge watching*), è possibile questa riedizione unica, con qualche scena in più, che Tarantino ha ridenominato *Kill Bill: The Whole Bloody Affair*. La protagonista assoluta è Uma Thurman, con la sua iconica tuta gialla: la *Sposa*, anche detta *Black Mamba*. In origine c'era una banda di assassini professionisti, la *Deadly Viper Assassination Squad*, capitanata da Bill (David Carradine). La Sposa era uno dei membri, e anche amante di Bill; ma avrebbe voluto cambiare vita, era incinta e stava per sposarsi con un uomo gentile che non conosceva il suo passato. Ma la vendetta di Bill fu implacabile: al matrimonio, in chiesa, Bill ordina la strage di tutti i presenti, nessuno escluso. Anche la Sposa sembrava morta, ma si salvò per miracolo. E al risveglio dal coma, la Sposa torna a essere Black Mamba, la spietata assassina che cerca Vendetta contro la banda e contro Bill... Un'opera totale che riprende tutte le passioni ossessive di Tarantino: il Western, le arti marziali, il noir, gli *anime* giapponesi, la Tragedia Greca e Shakespeariana. La Storia del Cinema, del Teatro e dell'Arte visiva, tutto insieme per un film che riprende ogni Mito antico per trasformarlo in un nuovo Mito contemporaneo. Del Mito si possono solo rincorrere le poche tracce ancora esistenti. Vi dirò che l'estate scorsa, durante un viaggio in California, abbiamo percorso tre ore di auto nel deserto del Mojave per arrivare alla *Two Pines Chapel*, la location della chiesa del massacro. Siamo stati in altre location celebri, ma mai come in questo caso essere in questo luogo ha significato per noi trovarci immersi in uno dei più bei film della storia.

**FIORI MUSICALI**



*Perché la musica è l'ultima  
ruota del carro della cultura*

di **Enrico Gramigna \***

Ci si lamenta tanto che la musica è l'ultima ruota del carro della cultura (che è l'ultima della carovana), ma raramente ci si ferma a pensare al perché tutto il comparto versi in queste condizioni. Guardando da un punto di vista storico, in effetti, ciò appare molto strano. Platone, Aristotele, Boezio, Sant'Agostino e molti altri filosofi si sono occupati di parlare di musica e fin da subito a essa è stato associato un *ethos* cui viene riconosciuta la capacità di muovere l'animo. Ciò è stato sempre considerato e tacitamente accettato fino all'Ottocento, momento in cui non è più la musica a smuovere l'animo, ma ribaltandosi la direzione, è l'animo umano che funge da pretesto per il *pathos* insito all'interno della musica. Oggi, però, non è più così: la rivoluzione del Novecento ha portato la musica nel mondo della riproducibilità tecnica e, quasi incredibile a dirsi, invece di diffondere a macchia d'olio la cultura sonora l'ha normalizzata, banalizzata e, in definitiva, resa ininfluente. Non a caso gli studiosi hanno coniato il termine *muzak* per indicare quella musica sempre presente nella vita di tutti i giorni, dall'ascensore, al centro commerciale. Anche le radio, sempre accese, promuovono un *continuum* sonoro epidermico, che, per sua natura ontologica non permette l'approfondimento, sollecitando all'auditorio, tutt'al più, una reazione emotiva di superficie. Questo si traduce, nei fatti, in un *horror vacui* mostruoso in cui è immersa la società oggi che, quindi, non permette di godere di spazi di verticalità mentale, valorizzando solo un'idea di co-costruzione senza un vero e proprio momento di analisi dell'architettura. Nemmeno quei tre miseri anni di musica alle medie nulla possono. Vi è, infatti, la volontà di trattare la materia in modo *naïf*, con un approccio laboratoriale da flauto dolce e canzoncine senza davvero scalfire la vera grandezza della materia. Certa pedagogia, però, non si sognerebbe di applicare gli stessi metodi alla matematica, all'inglese o alla geografia. La Musica, invece, ridotta ormai a un mero contenitore di sentimenti da rivista patinata, è coercizzata in una nicchia involutiva che il Paese che l'ha più di tutti nobilitata nel corso dei secoli non merita. A oggi l'unica speranza è nelle mani dei docenti che, legione silenziosa militante, continua la battaglia per affermare il grandissimo valore dimenticato della musica, dell'arte e della cultura.

**LETTI PER VOI**



*Il grande ritorno  
di Dante e Colomba*

di **Nevio Galeati \***

Le qualità narrative di **Sandrone Dazieri** non si discutono e il nuovo **La mossa del granchio** (Rizzoli) è una nuova conferma di come l'autore sia fra i pochi maestri italiani (e non solo) del noir. Tornano in scena Dante Torre, ex "ragazzo dei silos", e Colomba Caselli, ex vice questore che ora abita a Parigi con Glenn, il fidanzato ricchissimo e altrettanto innamorato. È il quinto romanzo con al centro questa coppia straordinaria: Dante viene chiamato in causa dai servizi segreti e, in un Piemonte cupo ed esoterico, si trova di fronte al cadavere di Alba, sepolto in una chiesetta che viene alla luce dopo una frana. Alba è stata il primo amore di Dante, la ragazza che l'ha accolto nella comunità Tarayoga e lo ha aiutato a rinascere. Ma poco dopo il ritrovamento, qualcuno cerca di uccidere Dante investendo con un camion la sua auto. E Colomba lascia Parigi per andare ad aiutarlo. Mentre, un po' alla volta, muoiono anche altri membri della comunità quasi religiosa. *La mossa del granchio* si muove di lato, come vuole il titolo e, se offre una trama talmente intrecciata da sembrare inestricabile, labirintica, racconta insieme le sofferenze dei protagonisti, ne scava il passato con precisione chirurgica, ne scopre le fragilità. Così, mentre ci si può distrarre per la varietà di tipologie di... caffè che Dante consuma (ne esistono 60 varietà), si entra nelle tenebre di sperimentazioni farmaceutiche e mediche, di connivenze internazionali, di turpitudini molto italiane. Vale la pena soffermarsi sui personaggi delle istituzioni, descritti nel loro pericolosissimo grigiore. D'altra parte Sandrone Dazieri indaga da sempre il lato oscuro della società e riesce a farlo con una magia speciale, mostrata, anzi: svelata attraverso una scrittura che ancora una volta incolla alla pagina, che fila veloce come il vento, senza mai essere superficiale. Dante è sempre più geniale e sofferente, vulnerabile ma indistruttibile; tanto da riuscire, in questo quinto episodio della saga, a rivelare a Colomba quello che prova per lei. E la ex poliziotto ha "bisogno" di confrontarsi con lui; per proteggerlo e, insieme, per sentirsi sicura. Ma non c'è alcuna capitolazione sentimentale anche se, a mistero risolto con un colpo di scena geniale, la storia sembra restare aperta. È quello che i lettori sperano: che Dante e Colomba continuino a tornare in libreria, sarebbe difficile farne senza. Quasi impossibile.

**FULMINI E SAETTE**  
"Venerdì 7 Dicembre" (Cortina) di Adriano Zanni



\* direttore di GialloLuna NeroNotte

## L'INTERVISTA

# SaDiVino, dal rispetto per il territorio nascono le bottiglie giuste

L'azienda di Predappio gestita da Cristiano Mengozzi utilizza vari vitigni, dal Sangiovese allo Chardonnay, per una dozzina di referenze. «Bisogna capire dove le viti stanno meglio»

## VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni

di **Alessandro Fogli**  
Sommelier,  
vignaiolo garagista  
e wine enthusiast



La cosa più soddisfacente ed emozionante degli incontri con i vignaioli romagnoli che sto portando avanti da qualche anno non è (solo) scoprire splendidi vini ma conoscere le persone dietro a essi. Come ad esempio mi è successo con **Cristiano Mengozzi**, 62enne titolare di **SaDiVino** a Trivella di Predappio – azienda da circa 40mila bottiglie l'anno condotta con grandissima passione e rispetto per la natura –, con il quale è nata immediatamente una grande intesa.

**Cristiano, com'è nata la tua passione di vignaiolo? So che per tanto tempo hai fatto un altro lavoro.**

«Sì, fin da ragazzo ho lavorato in un'azienda di allevamento e riproduzione, arrivando a un livello alto di carriera, ma poi l'ambiente mi ha stancato, far nascere 40 milioni di pulcini all'anno per scopi alimentari mi aveva provato e nel 2011 ho lasciato. Mentre attendevo che si dirimessero alcune questioni legali/burocratiche a seguito della mia uscita, ho iniziato a fare vino con un amico di famiglia che aveva una vigna di Sangiovese sopra Predappio Alta, così, niente di che, per rilassarmi. C'è da dire comunque che mio nonno Pasqualin ha sempre fatto vino – la mia famiglia ha sempre avuto le vigne – ma lo faceva per fare i regali di Natale, avevamo tanti operai, conoscevamo tante persone, per cui d'inverno regalare bottiglie di vino era una tradizione. Ho dei bellissimi ricordi di mio nonno quando ero bambino, della cantina, lo aiutavo a riempire le bottiglie, mi faceva capire l'amore per la terra e la fatica necessaria per fare

un buon lavoro, sono sempre stato molto attaccato a lui. Dunque comincio a fare un po' di vino con questo amico, mi piacevano i vini di Marta Valpiani, di Castrocaro, potenti e longevi, e proprio un giorno che ero da lei salta fuori il discorso sull'importanza dell'enologo e Marta, molto gentilmente, mi dice della sua collaborazione con Nicola Pittini, friulano, e che magari potevo sentirlo anch'io».

**Cosa che hai poi fatto.**

«Con Nicola ci siamo subito intesi e la collaborazione, ora anche una bella amicizia, continua. Il primo Sangiovese l'abbiamo fatto subito, nel 2011. Nel frattempo stavo anche curando le nostre vigne. L'uva la vinificavo dall'amico Vittorio e io facevo l'affinamento. Questa cosa è andata avanti fino al 2014. Intanto, nel 2012, avevo preso una vigna importante a Predappio Alta, e lì ho iniziato a fare quello che ora è il mio vino di punta, il sangiovese Maestroso; poi ho completato la cantina, messo mano alle vigne e ai terreni di proprietà. Insieme a Pittini abbiamo deciso dove e cosa piantare».

**La questione della parcellizzazione è importante per te.**

«Moltissimo. Predappio è un comune molto grande, ogni zona dà un vino diverso. Abbiamo analizzato diverse cose e deciso – dopo analisi dei suoli, altitudine, esposizione, microzone, eccetera – dove mettere i nuovi vitigni per ottenere il meglio. Questo è il modo di lavorare che abbiamo usato fin dall'inizio, non bisogna fissarsi su un



certo terreno solo perché è il tuo, bisogna capire dove le viti staranno meglio. Dunque a volte si espanta da una parte e si crea dall'altra, oppure ci sono le vigne vecchie da valorizzare – io ne ho due che hanno 50-60 anni – ma intanto metto giù vigne nuove in terreni simili a quelli di Predappio Alta. Quindi ho tante piccole vigne distribuite nel Comune di Predappio, per un totale di undici ettari. Le nostre idee erano chiare fin dall'inizio e continuiamo il percorso».

**Il tuo approccio in vigna e in cantina?**

«Per fare un buon vino bisogna che l'uva sia perfetta e quindi lavorare bene in vigna. Pittini mi ha insegnato l'abc fin dall'inizio e insieme ai miei collaboratori (fondamentali) abbiamo imparato tante cose e continuiamo a farlo. Con tanta fati-

ca, investimenti in cantina e nei vigneti stiamo portando avanti un bel progetto. Oggi siamo arrivati ad avere le uve e la cantina certificate bio e a impatto zero per il fotovoltaico installato sul tetto della cantina. Insomma, usiamo poco di tutto in vigna, specialmente il rame che è un metallo pesante e diamo spazio a prodotti naturali. Cerchiamo di fare vini che abbiano al tempo stesso freschezza ma anche un po' di "ciccìa". Oggi la tendenza è fare vini facili, corti, io preferisco vini più strutturati, tannici ma comunque fini. Inoltre c'è il massimo rispetto per gli animali, anche api, farfalle e tutti gli altri. La cantina è nuova e moderna, ci piace l'ordine e l'igiene. Tutte le lavorazioni vengono fatte da noi, compreso l'imbottigliamento. Usiamo lieviti selezionati, e non crediamo

## TEMPO LIBERO

## INFOPROM

## Gli eventi “Grandi” di Randi Vini Tra vigne, musica e sapori

Si parte il **23 maggio** all'insegna della sostenibilità tra creativi e vini ancestrali

La cantina **Randi di Fusignano** apre le porte di casa a clienti, amici e curiosi per una rassegna di eventi che promette di raccontare attraverso vino, musica e convivialità, l'anima più autentica di una delle realtà vitivinicole più dinamiche del territorio. Nasce così **“Grandi Eventi”**, il ciclo di appuntamenti che gioca ironicamente sull'assonanza con il cognome della famiglia Randi, con il patrocinio del Comune di Fusignano. Il primo appuntamento è in programma **sabato 23 maggio**, dalle 16 tra i filari della cantina (**via San Savino 113**) con la quarta edizione di **“Artisti in Vigna”**, una giornata dedicata alla creatività, all'artigianato e alla sostenibilità. Protagonista sarà un mercatino *handmade* incentrato sul riuso e sul recupero creativo: abbigliamento, design, accessori e oggettistica daranno vita a un percorso fatto di idee originali e atten-

zione all'ambiente. Nel corso del pomeriggio spazio anche al fascino del *Kintsugi*, con una dimostrazione dell'antica arte giapponese che consiste nel riparare ceramiche e oggetti rotti attraverso l'uso dell'oro, trasformando le imperfezioni in un elemento di valore e bellezza. Una filosofia che celebra il recupero, la memoria e la rinascita, perfettamente in linea con lo spirito dell'evento. Non mancherà naturalmente il vino. La serata proseguirà infatti con una degustazione dedicata ai **vini ancestrali**: protagonisti i due rifermentati firmati Randi, il bianco Ramba e il rosé Rous, messi a confronto con una selezione di naturali di altri produttori. Ad accompagnare il percorso di degustazione ci saranno gli assaggi di pizze di **“Nick”** Gentile, maestro pizzaiolo e storico amico della cantina, in un abbinamento che richiama il mondo delle fermentazioni e

dei lieviti. Dalle 19 la vigna si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto con il concerto della **Confraternita del Punk**, che proporrà una speciale versione “open mic”: un vero e proprio karaoke dal vivo capace di coinvolgere il pubblico e lasciare spazio a chiunque voglia salire sul palco e partecipare alla festa. La rassegna proseguirà poi il **20 giugno** con una serata dalle atmosfere sudamericane tra degustazioni, musica e cena-spettacolo insieme a Nil Do Brasil. A luglio, invece, Randi si sposterà sul mare per presentare una delle novità della stagione: l'ingresso nella società che gestisce il **bagno Losco di Marina Romea**. Qui, il **3 luglio**, andrà in scena un party



di benvenuto pensato per celebrare il nuovo progetto tra vini, spiaggia e musica. Gran finale il **25 luglio**, di nuovo tra le vigne di Fusignano, con l'ottava festa di compleanno della cantina. Un appuntamento ormai diventato tradizione, capace di richiamare amici e clienti anche dall'estero per celebrare insieme l'inaugurazione della sede avvenuta nel luglio 2018. Una struttura dal design contemporaneo, oggi perfettamente riconoscibile nel paesaggio delle campagne fusignanesi e simbolo dell'identità innovativa di Randi Vini.



## Sangiovese Maestro e metodo classico da uve albana

Tra gli impeccabili vini di SaDiVino ho scelto il Maestro 2019 Romagna Sangiovese Predappio Doc Riserva e il Metodo Classico 2020. Il primo è ottenuto da uve selezionate, prodotte da viti cinquantenarie situate su terreno gesso-solfifero con calcari e argille molto mineralizzate a zolfo. Viene vinificato in tini di rovere tronco conici con follature manuali e macerazioni di 15-20 giorni. Un vino di grande struttura e complessità, che ha ottenuto importanti riconoscimenti regionali e nazionali, tra cui valutazioni di eccellenza come i 94 punti dalla guida Vintae. Al naso esprime aromi intensi di frutti rossi maturi e spezie delicate, accompagnati al palato da tannini morbidi e un corpo ricco. Eleganza è la parola che lo definisce al meglio. Il metodo classico è invece un dosaggio zero da albana al 100%. L'albana ha caratteristiche che la rendono unica e adatta a questo tipo di vinificazione: grande acidità, profumi originali di frutta bianca, agrumi e fiori, e capacità di evolvere complessità. Dunque uno spumante con le virtù di un'uva che ha avuto tutto il sole necessario e non vive semplicemente di sapori e profumi che arrivano con la lunga sosta sui lieviti (in questo caso 42 mesi). **(al.fo.)**



riferimento alla particolare tecnica di vinificazione impiegata: una parte delle uve viene diraspata all'inizio, mentre un'altra fermenta con il raspo, conferendo al vino una complessità aromatica unica. Siamo poi molto orgogliosi del fatto che il 15% del nostro vino è esportato in Australia».

**Le etichette sono tutte molto belle e particolari.**

«Le etichette arrivano da una collaborazione con due artisti diversi. Franco "Grotta" Gianelli è un pittore di Predappio Alta che ritrae il borgo e le persone. Mi sembrava perfetto per rappresentare i miei vini rossi. Per i bianchi invece ho scelto una pittrice, Magali Zambelli, mi ha subito colpito, perché volevo colori più tenui».

**Dove si possono trovare i tuoi vini a Ravenna e dintorni?**

«Alla Ca' de Ven, anzi devo dire che la titolare, Rita Mazzillo, mi ha aiutato fin dal primo giorno, ha intuito la mia passione. Poi nei ristoranti Habitat23, Al 45, Al Cerchio, a Casale Falasco di Russi, alla Spagnera di San Pietro in Vincoli, al Filo di Vento di Milano Marittima e anche in tanti altri posti che non sono da meno ma che sarebbe difficile elencare».

## COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



### Torta frangipane

**Ingredienti.** Per la pasta frolla: 300 g di farina 0, 150 g di burro o margarina, 100 g di zucchero di canna o semolato, 2 tuorli e 1 uovo intero, 5 g di lievito per dolci. La scorza grattugiata di un limone bio. Un pizzico di sale. Per la crema frangipane: 80 g di burro o margarina morbido, 80 g di zucchero di canna o semolato, 2 uova, 80 g di farina di mandorle. Aroma di vaniglia. Un pizzico di sale. Un po' di scorza di limone grattugiata.

**Preparazione.** Per la pasta frolla: lavoriamo tutti gli ingredienti velocemente, fatto il panetto avvolgiamolo in un foglio di pellicola e lasciamolo raffreddare e riposare in frigorifero per almeno un'ora. Prepariamo la crema frangipane. Lavoriamo in una ciotola il burro morbido con lo zucchero fino a ottenere un composto cremoso, aggiungiamo le uova e continuiamo a mescolare per amalgamare bene. Mettiamo il sale, l'aroma di vaniglia e la scorza del limone, poi la farina di mandorle. mescoliamo e mettiamo il composto in sac à poche con bocchetta liscia. Tenete da parte. Prendete la pasta frolla e uno stampo di circa 24 cm; foderatelo con carta forno. Stendete la pasta in un disco e coprite il fondo e i bordi dello stampo. Con la crema che avrete nel sac à poche distribuite la crema sul fondo poi livellatela con la lama di un coltello. Paregiate bene i bordi. Cuocete per 40 minuti a 170 gradi. Il forno deve essere già caldo. Controllate la cottura con uno stecchino, se esce asciutto il dolce è pronto. Toglietelo e aspettate 15 minuti prima di toglierlo dallo stampo e metterlo su una gratella a raffreddare. Per gustarlo potete semplicemente spolverarlo con zucchero vanigliato. Io l'ho guarnito con una crema al cioccolato (uno strato sottile) e ricoperto di fragole e foglioline di menta.

## SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli

### Un rosato a prova di formalismo

La situazione era questa: stavo visionando, per motivi troppo ingarbugliati da spiegare, un film formalista sovietico in una delle prime giornate veramente gradevoli di questa primavera. Come si sa, però, il formalismo sovietico mette subito sete, ma non avendo a portata di mano alcuna vodka degna del nome, mi sono affidato a una bottiglia facile facile, che non per nulla si chiama Easy Special, è fatta dalla Tenuta l'Armonia vicino a Vicenza ed è un rosato ottenuto da un blend unico di uve Monarch (80%) e Pinot nero (20%). Il Monarch è un moderno vitigno a bacca rossa di origine tedesca ed è anche un cosiddetto Piwi (resistente alle malattie fungine e altre robe troppo lunghe). Questo Easy è il classico vinello da compagnia, che nasce solo nelle annate particolari in cui le uve raggiungono una qualità eccellente che lo rende possibile. Il suo colore rosa brillante fa subito simpa, il profumo è fresco, con sentori di frutti rossi, ciliegia, rosa canina. E la bevuta, signori miei, è appagante, oh quanto è appagante.



21 MAGGIO 2026

## CONCERTO INAUGURALE

"ROYAL PHILHARMONIC ORCHESTRA"

Vasily Petrenko: direttore  
Anne-Sophie Mutter: violino

Ore 21:00  
presso Palazzo Mauro De André

Prima del concerto potrai gustare una  
cena in area riservata, su prenotazione.  
Accesso dalle ore 19 alle ore 19:45

## MENU

INFO E PRENOTAZIONI info@mcravenna.it - 3343664030

### ENTRATINA

#### Gambero scottato

con pancetta di Mora Romagnola e verdure liquide

### IL PRIMO

#### Rotolino con cuore di Ricotta cremosa delle Officine Gastronomiche Spadoni

pomodori San Marzano e basilico fresco

### IL SECONDO

#### Ombrina arrostita alle erbe officinali e piccole verdure di stagione

### LA COCCOLA FINALE

#### Composizione di sorbetto agli agrumi

€39 a persona (vini e bevande escluse)

**LA MOSTRA****I QUADRI DI MORENI NEGLI UFFICI DI GABETTI IMMOBILIARE**

È stata inaugurata giovedì 14 maggio la selezione di opere di Mattia Moreni in mostra negli uffici di Gabetti Immobiliare dello storico Palazzo Farini, in piazza Duomo 3, in centro a Ravenna. La mostra è ospitata dalla sede ravennate del Gruppo Savorani – realtà attiva nel settore dell'intermediazione e consulenza immobiliare, commerciale e turistica - e resterà aperta gratuitamente alla cittadinanza fino al 30 luglio. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Gruppo Savorani e la famiglia Righetti, storici collezionisti d'arte ravennati. La mostra raccoglie opere realizzate da Mattia Moreni, tra i protagonisti della pittura italiana del Novecento, tra gli anni '40 e '90 e trasforma uno spazio quotidianamente dedicato all'attività professionale in un luogo di incontro culturale aperto alla cittadinanza.

Nella foto un momento dell'incontro pubblico del 14 maggio, con il sindaco Barattoni.

**SERVIZI PER I CITTADINI****Aperture straordinarie per fare la carta d'identità elettronica**

A partire dal 3 agosto, la carta d'identità cartacea non sarà più considerata valida, né ai fini dell'espatrio, né come documento di riconoscimento sul territorio nazionale. A prescindere dalla data di scadenza riportata sul documento, la carta d'identità cartacea sarà quindi inutilizzabile e dovrà essere sostituita con la carta d'identità elettronica (Cie). Per agevolare i cittadini, sono state previste aperture straordinarie degli sportelli anagrafici di tutta la provincia. Nel comune di Ravenna ogni mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17, fino al 27 maggio. I cittadini possessori di carte di identità cartacee dovranno rivolgersi all'ufficio anagrafe del Comune di Ravenna (tel. 0544 482482) per fissare un appuntamento anche nelle sedi decentrate. Oltre allo sportello centrale in viale Berlinguer 30 gli uffici decentrati aperti saranno: via Maggiore 120, via Aquileia 13, Mezzano in piazza della Repubblica 10, San Pietro in Vincoli in via Pistocchi 41/a, Marina di Ravenna in largo Magnavacchi 5.

**L'INAUGURAZIONE****Tbt apre un "Atelier Tecnico" nella centralissima via Cavour**

Un nuovo spazio espositivo in pieno centro storico, a Ravenna, per conoscere più da vicino la realtà di Tbt e fissare appuntamenti personalizzati: l'azienda di serramenti e infissi raddoppia, con l'apertura (dallo scorso 16 maggio) dell'"Atelier Tecnico" di via Cavour 29A. «Un ritorno alle origini – spiega Roberto Caroli, socio di Tbt –, la prima sede della nostra azienda, inaugurata 55 anni fa, era proprio nel cuore della città». All'interno dell'Atelier sarà possibile osservare una selezione di campioni dei prodotti Tbt, con un sistema di esposizione a rotazione. «Un luogo concepito non solo per incuriosire chi passeggia nel centro cittadino, ma soprattutto per agevolare l'incontro con clienti, progettisti e professionisti – continua Caroli –, offrendo un punto di contatto più comodo e immediato rispetto alla nostra sede in via Achille Grandi 25, alle Bassette, che resterà il cuore della nostra attività operativa».

Proprio con l'idea di favorire l'incontro e lo scambio tra professionisti, l'Atelier ospiterà un ciclo di conferenze divulgative e incontri dedicati ai principali attori del settore, tra architetti, ingegneri e stakeholder del comparto edile.

In vetrina, un grande display funzionerà a ciclo continuo come info point, per mostrare le novità e la storia aziendale di Tbt. Lo spazio espositivo è aperto e a ingresso libero lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 19 e sabato mattina dalle 9.30 alle 12. In orari diversi da quelli indicati, è possibile fissare un appuntamento per una consulenza e un consiglio sulle proprie esigenze.



**Assistenza e Manutenzione  
per riscaldamento e condizionamento**

**INSTALLA UNA CALDAIA  
A POMPA DI CALORE**



**Installazione e macchine FINANZIABILI A TASSO ZERO**

zero interessi, massimo vantaggio

Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544 39668 - Cell. 334 2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

LAVORI PUBBLICI/1

## Alfonsine punta sull'inclusione: inaugura la nuova Casa dei 2 Luigi

Investimento da 330mila euro per il recupero

Giovedì 28 maggio alle 18 sarà inaugurato l'ampliamento della "Casa dei 2 Luigi", in via De Rosa ad Alfonsine, intervento che consentirà di potenziare le attività del Centro socio-occupazionale "L'Inchiostro", gestito dalla cooperativa sociale Zerocerchio e dedicato all'inclusione di persone con disabilità. L'iniziativa aprirà ufficialmente la 41ª Sagra delle Alfonsine e rappresenta il completamento del recupero dell'ex ufficio di collocamento, ora integrato nella struttura esistente.

L'intervento, dal valore di 330mila euro, ha previsto la ristrutturazione e l'adeguamento sismico dell'edificio inutilizzato, oltre alla realizzazione di un collegamento coperto in acciaio con la sede principale. «L'obiettivo era ampliare e qualificare gli spazi del centro socio-occupazionale, migliorando ambienti e servizi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Laudini.

Il Centro "L'Inchiostro" ospita dieci persone con disabilità intellettive e psichiche, coinvolte in attività educative e occupazionali come confezionamenti, stampa di materiali, etichettature e realizzazione di oggetti artigianali, oltre a percorsi espressivi e ri-



abilitativi in collaborazione con altre realtà del territorio. Nella struttura ha sede anche il Comitato cittadino per l'Handicap, attivo nell'organizzazione di attività formative, socializzanti e progetti regionali dedicati all'inclusione.

«L'ampliamento del centro – sottolinea l'assessora alle Politiche sociali Laura Beltrami – conferma l'attenzione della comunità verso le fragilità. Spazi più ampi e funzionali renderanno più confortevole l'esperienza degli utenti e permetteranno a un numero maggiore di persone di usufruire dei servizi».

LAVORI PUBBLICI/2

## CICLABILI E STRADE, DOPPIO CANTIERE NEL QUARTIERE DI VIA ANTICA MILIZIA

«Opere attese da anni, ma pagate con nuova cementificazione»

Al via i lavori per la nuova pista ciclabile tra via Don Carlo Sala e via Romea Sud, mentre entro fine giugno partiranno anche i lavori di riqualificazione di via Stradone, con allargamento della carreggiata, rifacimento dell'asfalto e realizzazione di una pista ciclopeditonale. Ad annunciarlo è **Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna** e decano dell'opposizione, che rivendica le battaglie portate avanti negli anni dal movimento civico per migliorare la viabilità e la sicurezza nel quadrante sud della città.

Il primo intervento riguarda il collegamento ciclabile tra il quartiere di via dei Poggi e la Romea Sud, un'opera lunga 833 metri che unirà via Don Sala, viale Europa e la rotonda Gran Bretagna. La nuova infrastruttura, il cui cronoprogramma prevede otto mesi di lavori, nasce per consentire ai residenti di raggiungere in sicurezza la zona commerciale di via Romea Sud evitando il traffico di viale Europa, definito da Ancisi «tumultuoso e pericolosissimo». La pista sarà larga 2,5 metri e correrà in parte affiancata a via Don Sala e in parte lungo viale Europa, con sede separata dalla carreggiata attraverso un cordolo protettivo. Previsto anche un nuovo attraversamento del canale Lama tramite un ponte dedicato.

Il secondo intervento interesserà invece via Stradone, nel tratto compreso tra via Canale Molinetto e la rotonda Germania. I lavori dureranno circa un anno e prevedono l'allargamento della strada, il risanamento dei tratti più deteriorati e la costruzione di una pista ciclopeditonale sul lato ovest, compreso lo scavalco del canale Lama.

Ancisi ricorda come via Stradone rappresenti uno snodo strategico per i collegamenti tra la periferia sud-est di Ravenna, la tangenziale e Porto Fuori, ma denunciando al tempo stesso le condizioni critiche della strada: «strettissima e devastata», con pedoni e ciclisti costretti a muoversi «a rischio di vita». Entrambi gli interventi saranno realizzati dalla Cia-Conad di Forlì nell'ambito dei comparti urbanistici previsti nella zona di via Antica Milizia. Proprio su questo aspetto Lista per Ravenna mantiene una posizione critica. Pur riconoscendo l'importanza delle opere e il rispetto degli impegni assunti dalla società privata, Ancisi contesta infatti le nuove urbanizzazioni che accompagneranno gli interventi infrastrutturali. Secondo il capogruppo civico, il «rovescio della medaglia» è rappresentato dall'ulteriore consumo di suolo previsto nell'area tra via Stradone e via Antica Milizia, dove sorgeranno 126 alloggi e due supermercati per complessivi 5mila metri quadrati. «Non cesseremo di contestare – conclude Ancisi – le scelte urbanistiche che continuano a produrre danni sempre più intollerabili al territorio e all'ambiente».

MONDO CASA

## «Vendere una casa ereditata non significa dimenticare, ma dare valore»

L'agenzia, forte di un'esperienza trentennale, è gestita dalla **famiglia D'Altri** e fornisce consulenze immobiliari nelle due sedi di Ravenna e Punta Marina

«Ci sono case che non sono semplici immobili. Sono pezzi di vita. Case dove si è cresciuti, dove si sentiva il profumo del pranzo la domenica. Quando una casa arriva in eredità, non è soltanto un bene materiale, ma uno scrigno di ricordi. Per questo molte persone faticano a venderla», così gli agenti di **Mondo Casa** raccontano il loro approccio quando si tratta di immobili.

L'empatia e l'ascolto attivo del cliente sono infatti alcuni dei tratti distintivi dell'agenzia, che in 30 anni di attività ha definito un metodo in grado di coniugare competenze tecniche e attenzione alla sfera emotiva. Oggi, nelle due sedi di **viale Alberti, 18 (Ravenna)**, e **viale dei Navigatori, 14 (Punta Marina)**, lavorano fianco a fianco due generazioni della stessa famiglia: in centro città **Angela D'Altri** e il nipote **Manuel D'Altri**, mentre al mare **Andrea D'Altri** con il nipote **Filippo Galeati**.

In un contesto segnato dalla carenza di immobili e da una domanda abitativa elevata, immettere sul mercato abitazioni vuote o inutilizzate assume un valore anche sociale. «Vendere casa non significa tradire chi l'ha abitata – spiegano gli agenti – ma riconoscere la fine di una fase della vita e permettere a quell'immobile di tornare a vi-

vere attraverso altri». Oltre a scelte emotive ci sono anche aspetti economici e di gestione: una casa chiusa resta «ferma nel tempo» solo in apparenza, mentre per i proprietari continuano spese, tasse e manutenzione. Inoltre, il tempo di abbandono ne riduce progressivamente il valore, penalizzando gli stessi proprietari.

«Superato l'aspetto emotivo – precisano da Mondo Casa – tra le problematiche più comuni di chi si ritrova a vendere un'abitazione ereditata ci sono la mancanza di documentazione completa, eventuali difformità catastali, visione differente sulla gestione degli immobili da parte degli eredi e la necessità di svuotare l'immobile». Per questo, nei casi di successione, diventa fondamentale affidarsi alla consulenza di professionisti: «Nel nostro caso, accompagniamo il cliente passo passo, offrendo supporto tecnico nella gestione di eventuali dissidi, nella ricerca dei documenti e nella realizzazione delle sanatorie, oltre a collaborare con team specializzati per lo svuotamento degli immobili, così che il cliente non debba preoccuparsi di nulla».

Infine, la consulenza degli esperti può rivelarsi neces-



LE AZIENDE INFORMANO



La famiglia di Mondo Casa davanti alla nuova sede di Punta Marina. Da sinistra: Filippo Galeati, Andrea D'Altri, Angela D'Altri e Manuel D'Altri

saria anche per stabilire il reale valore dell'abitazione, senza lasciarsi fuorviare da ricordi e attaccamenti personali.

«Per chi fatica a separarsi dalla propria casa – concludono da Mondo Casa – nella sede di Punta Marina trattiamo anche soluzioni di locazione turistica e affitti sicuri, per non rinunciare subito all'immobile ma rimetterlo sul mercato in modo guidato e tutelato».

**viale Alberti 18, Ravenna – tel. 0544 205350**  
**viale dei Navigatori 14, Punta Marina – tel. 0544 553191**  
**www.gruppomondocasa.it**

## LE REAZIONI

# Casa, l'Asppi promuove il Piano del Governo

L'associazione dei piccoli proprietari immobiliari parla di «cambio di passo nelle politiche abitative»

L'Asppi di Ravenna interviene sul nuovo Piano Casa approvato dal Governo (vedi box), giudicando positivamente il rilancio delle politiche abitative (definendolo un «cambio di passo» auspicato) e il recupero del patrimonio pubblico inutilizzato, ma sottolineando la necessità di accompagnare le misure con adeguati strumenti sociali e con procedure più rapide per il rientro in possesso degli immobili.

Secondo l'associazione dei piccoli proprietari immobiliari, uno dei punti più rilevanti del Piano riguarda il programma straordinario di recupero dell'edilizia residenziale pubblica, che punta a rendere nuovamente disponibili circa 60 mila alloggi popolari oggi inutilizzabili a causa della necessità di lavori di ristrutturazione e adeguamento. A questo si aggiunge la previsione di nuove quote di edilizia destinata alla locazione a lungo termine, anche attraverso formule di riscatto programmato. Per questi interventi il Governo ha previsto stanziamenti per 1,7 miliardi di euro, ai quali potrebbero aggiungersi ulteriori risorse già presenti nei programmi di rigenerazione urbana destinati ai Comuni. «Il recupero del patrimonio pubblico inutilizzato rappresenta da tempo una priorità indicata dalle associazioni della proprietà edilizia», osserva l'Asppi, che invita però a verificare concretamente tempi e modalità di attuazione.

Tra le novità del Piano anche la creazione di un fondo finanziario gestito da Invimit Sgr, destinato a raccogliere risorse nazionali ed

europee per l'housing sociale e l'emergenza abitativa, con una dotazione prevista di 3,6 miliardi di euro e articolazioni regionali per adattare gli interventi alle esigenze dei territori.

«Il Governo - spiega Asppi - punta inoltre a incentivare gli investimenti privati nell'edilizia sociale attraverso semplificazioni amministrative e agevolazioni per gli interventi destinati in larga parte ad affitti calmierati». Resta aperto anche il tema degli alloggi privati sfitti: tra le ipotesi allo studio figurano una maggiore detassazione dei contratti a canone concordato e contributi per la riqualificazione degli immobili vincolati alla locazione a prezzi calmierati. L'associazione guarda con attenzione anche al disegno di legge sugli sfratti approvato insieme al decreto. L'obiettivo dichiarato dal Governo è accelerare le procedure e garantire ai proprietari tempi più certi per il recupero degli immobili. «Si tratta di una richiesta avanzata da tempo dal settore immobiliare», evidenzia l'Asppi, che sottolinea però come il tema debba essere affrontato insieme a un rafforzamento delle misure di sostegno sociale e delle risorse ai Comuni per gestire le situazioni di disagio abitativo.

## IL DECRETO

L'approvazione definitiva entro l'estate



Il nuovo Piano Casa del Governo è entrato nella fase parlamentare dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale a maggio. Il decreto è già in vigore, ma dovrà essere convertito definitivamente in legge entro 60 giorni, probabilmente entro l'inizio dell'estate, con possibili modifiche durante l'esame di Camera e Senato.

L'obiettivo dichiarato dell'esecutivo è aumentare l'offerta di abitazioni a prezzi accessibili, soprattutto nelle grandi città e nei territori dove l'emergenza abitativa è più forte. Il piano punta a mobilitare investimenti pubblici e privati per creare o recuperare circa 100 mila alloggi nei prossimi anni.

Le misure principali riguardano il recupero delle case popolari oggi inutilizzate, nuovi incentivi per l'housing sociale e una serie di semplificazioni urbanistiche pensate per accelerare i cantieri. Negli interventi sostenuti dal piano, una quota prevalente degli alloggi dovrà essere destinata ad affitti calmierati o a famiglie con redditi medio-bassi. Sono previste anche formule di rent to buy e fondi di garanzia contro la morosità incolpevole. Nel testo finale è stata però eliminata una delle norme più contestate, cioè la forte riduzione dei controlli paesaggistici, dopo le critiche arrivate da opposizioni e tecnici. Restano comunque aperti diversi

nodi politici, soprattutto sulle deroghe urbanistiche, sul ruolo dei privati nelle operazioni immobiliari e sul timore che alcune semplificazioni possano trasformarsi di fatto in nuove sanatorie edilizie.

Il Governo punta ad approvare definitivamente il provvedimento entro l'estate, così da far partire le prime misure operative già nella seconda metà del 2026.

Accanto al decreto, l'esecutivo ha approvato anche un disegno di legge sugli sfratti che sta alimentando il dibattito politico e nel settore immobiliare. L'obiettivo è velocizzare le procedure di rilascio degli immobili e garantire ai proprietari tempi più certi per rientrare in possesso delle abitazioni, soprattutto nei casi di morosità o occupazioni abusive.



## STEFANO SIBONI

Tinteggiatura e decorazioni per interni  
Verniciatura e manutenzione infissi

Giardinaggio - Prati - Progettazione

Manutenzione e sostituzione serrature

Ravenna, via E. Pazzi, 59 - cell 339 1575663 - stefano.siboni@libero.it

[www.dittasibonistefano.it](http://www.dittasibonistefano.it)

## Progettazione di interni Mobili su misura



arredamenti  
**ALBANI**

Ritiriamo il vostro usato e lo valutiamo per possibile permuta  
Possibilità di pagamenti personalizzati, rateizzati a tasso 0%

Via Libertà 7 - SANTERNO (RA) - Tel. 0544 417477 - 0544 417268  
info@arredamentialbani.it - [www.arredamentialbani.it](http://www.arredamentialbani.it)

## EMERGENZA ABITATIVA

## Casa e sfratti, l'allarme del Sunia: «Rischio bomba sociale»

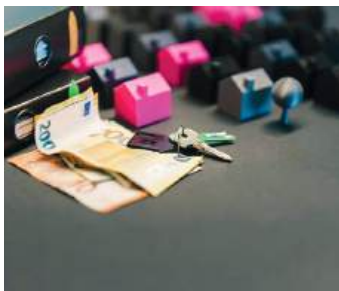
Il sindacato degli inquilini: «Piano del Governo insufficiente, sfratti accelerati e pochi alloggi disponibili mettono a rischio centinaia di famiglie ravennati»

Il sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari (Sunia) della Cgil di Ravenna è preoccupato per gli effetti combinati tra il nuovo Piano Casa del governo Meloni (vedi box nella pagina a fianco) e le procedure per gli sfratti veloci: «Produrranno una bomba sociale sul territorio provinciale. In provincia non ci sono appartamenti disponibili per le famiglie». Il Sunia chiede al prefetto di Ravenna e alle istituzioni locali un incontro urgente per approntare iniziative indispensabili «per disinnescare questa miscela esplosiva».

Alberto Mazzoni, presidente del Sunia di Ravenna, è critico: «Da una parte compare un Piano Casa che, con risorse e strumenti dubbi, si pone l'obiettivo di dare risposte in 10 anni; dall'altra emergono sanzioni economiche, riduzione dei tempi di esecuzione degli sfratti e assenza di strumenti per prevenire gli sgomberi, che si scaricheranno inevitabilmente sul territorio. I servizi sociali dei Comuni, con sempre meno risorse a causa dei tagli del Governo e strumenti inadeguati, verranno sottoposti a una pressione tale da mettere in crisi la dignità di cittadini che rischieranno di finire "sotto un ponte". Inoltre, i dipendenti pubblici rischieranno di essere individuati come i "colpevoli" di questo dramma sociale che colpirà centinaia di famiglie».

Il Piano Casa, presentato il 30 aprile, è «finanziato solo in parte con risorse aggiuntive, tardivo, inadeguato e orientato al mercato privato. Inoltre, è incapace di rispondere alla reale entità della crisi abitativa nella nostra provincia».

Da elaborazioni Istat, le famiglie in condizione di "disagio di assistenza" a Ravenna rappresentano tra il 2,6% e il 3,8% della popolazione. Considerando il valore medio del 3,2%, gli abitanti della provincia in questa situazione sono 12.407. A questi si aggiungono i cittadini a rischio povertà ed esclusione sociale: nel



2024 l'Emilia-Romagna registrava il 10,1% della popolazione in questa condizione. Per la provincia di Ravenna si tratta di 39.162 cittadini, dato in aumento rispetto all'anno precedente.

«Per completare questa fotografia provinciale – aggiunge Mazzoni – si evidenziano i 3.152 nuclei familiari in graduatoria per l'assegnazione di alloggi popolari, dato Acer al 31 dicembre 2024. Anche questo numero è in crescita, per effetto dell'aumento delle procedure di sfratto: 237 al 31 dicembre

2024 e 470 al primo bimestre 2026. Il Piano nazionale si articola su tre pilastri: recupero di 60mila alloggi Erp inutilizzabili; promozione del social housing tramite un fondo gestito da Invimit Sgr; semplificazione burocratica per attrarre investimenti privati. Su tutti i fronti solleviamo riserve: tempi e risorse per il recupero degli alloggi pubblici sono irrealistici; il social housing rischia di intercettare solo le fasce meno vulnerabili; le semplificazioni per i privati, senza adeguata regia pubblica, espongono il sistema a derive speculative».

Il presidente del Sunia segnala inoltre «l'assenza di stanziamenti per i fondi di sostegno all'affitto e per i morosi incolpevoli, azzerati dalla prima Legge di Bilancio del Governo Meloni, strumenti indispensabili per prevenire sfratti e disagio sociale. Contestualmente sono state approvate procedure accelerate di sgombero, con sanzioni dell'1% del canone mensile per ogni giorno di ritardo e taglio dei tempi burocratici. Questi provvedimenti possono colpire qualsiasi famiglia ravennate in affitto, anche con continuità salariale, mentre aumentano i mancati rinnovi dei contratti a favore di B&B, affitti brevi, turistici e contratti in nero, sottraendo al mercato abitativo stabile oltre 1.000 alloggi negli ultimi cinque anni».

## POST ALLUVIONE

## BANDO PARATIE: LIQUIDATO MENO DEL 20% DEI FONDI DISPONIBILI

Critiche per l'esclusione di garage e cantine

Il "bando paratie" della Regione Emilia-Romagna torna al centro del dibattito politico e delle proteste dei cittadini alluvionati. Finanziato con le donazioni raccolte dopo l'alluvione del 2023, il fondo dispone oggi di 13,9 milioni di euro destinati all'installazione di paratie e sistemi anti-allagamento. Secondo gli ultimi dati regionali, su 6.902 domande presentate, 4.986 sono state ammesse. Al 4 maggio risultano però liquidate soltanto 1.062 pratiche, per circa 2,5 milioni di euro erogati. La Regione ha spiegato che meno del 50% dei beneficiari ha completato la rendicontazione delle spese, motivo per cui i termini del bando sono stati prorogati da 10 a 16 mesi.

Sul tema sono intervenuti diversi consiglieri regionali. Niccolò Bosi (Pd) ha chiesto un aggiornamento sull'avanzamento delle liquidazioni, mentre Marco Mastacchi (Rete Civica) e Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia) criticano soprattutto l'esclusione dai contributi delle pertinenze come garage e cantine collegati alle abitazioni. Secondo i consiglieri, proprio questi locali rappresentano spesso il principale punto di ingresso dell'acqua durante le alluvioni e la loro esclusione rischia di compromettere l'efficacia stessa del bando.

La protesta è sostenuta anche da una petizione promossa da Stefano Bertozzi, che contesta i ritardi nelle erogazioni e l'interpretazione restrittiva adottata dalla Regione sul concetto di "adiacenza" previsto dal bando. Bertozzi sostiene

che anche le paratie installate su garage comunicanti con l'abitazione dovrebbero essere considerate finanziabili. I promotori della raccolta firme non escludono ora un ricorso al Tar per ottenere una modifica dell'interpretazione attuale del bando.



### SOGNANDO CASA a Ravenna&Dintorni Rubrica a cura di Carlo Romolo

## LE AZIENDE INFORMANO

## Perché abbiamo scelto di raccontarvi il mercato: la visione di Sognando Casa

Abbiamo respirato case in famiglia, da sempre. Traslochi, cambi di abitazione, acquisti vissuti in prima persona **prima ancora di aprire la mia agenzia immobiliare** – conoscendo bene quella sensazione di smarrimento che si prova davanti a procedure che sembrano prive di logica.

È da questa storia personale che nel 2009 abbiamo, in famiglia, deciso di avviare ufficialmente il progetto **Sognando Casa**. Da allora, in questi sedici anni, abbiamo trattato case attraversando scenari che hanno messo a dura prova chiunque operasse nel settore: la crisi dei mutui, una pandemia, le ferite delle alluvioni, le incertezze economiche di anni segnati da conflitti lontani ma non indifferenti. **Ogni fase ha insegnato qualcosa di preciso** su come si comporta il mercato quando la fiducia vacilla, e quanto conti, in quei momenti, avere accanto qualcuno che conosce il territorio – e soprattutto le persone che ci vivono.

Ci siamo evoluti: da piccola agenzia improvvisata a conduzione familiare siamo diventati una realtà strutturata e con un sistema collaudato (e sempre in fase di evoluzione e miglioramento). Perché Sognando Casa nasce con una convinzione ferma: **la qualità di una compravendita non si misura solo in termini economici**. Si misura nella capacità di stare vicini a chi affronta una delle decisioni più importanti della propria vita. La capacità di ascoltare prima di parlare, e di aggiornarsi continuamente per dare risposte

all'altezza – consapevoli che una casa coinvolge i risparmi di una vita intera e i progetti di chi guarda al futuro.

Da oggi, e per otto appuntamenti su queste pagine, **racconteremo il mercato immobiliare ravennate** dal punto di vista di chi lo vive ogni giorno: le sfide, le nuove tecnologie, il presente e il futuro. Non sarà una rassegna di statistiche né un catalogo di annunci. Sarà un percorso tematico pensato per chi vuole capire cosa sta cambiando davvero. La ragione: **chi entra in una trattativa sapendo cosa sta facendo prende decisioni migliori** – e non lascia soldi sul tavolo per un documento che nessuno aveva controllato. Circolano troppe letture superficiali che portano a decisioni economicamente rischiose. **Il nostro obiettivo è fornire gli strumenti per leggere l'evoluzione reale** dello stato del mercato immobiliare, senza semplificare dove la complessità esiste davvero.

Il metodo con cui lavoriamo parte da un presupposto: nessun immobile viene messo sul mercato senza una verifica preventiva della conformità urbanistica e catastale. La velocità di vendita non può essere ottenuta a discapito della solidità contrattuale. Una volta garantita quella base, entriamo nella valorizzazione: videomarketing e presentazioni virtuali di qualità, perché sappiamo che **la prima visita avviene quasi sempre su uno schermo** – e quell'impatto conta quanto i metri. Guardare



### CHI È CARLO ROMOLO

Carlo Romolo, titolare di Sognando Casa, laureato in Filosofia e appassionato di tecnologie. Con aggiornamento continuo, coordina l'agenzia portando in ogni consulenza metodo, innovazione e una visione sempre attuale del mercato ravennate.

avanti significa anche prepararsi alle trasformazioni: le nuove normative energetiche, i piani di riqualificazione urbana, le tendenze dell'abitare contemporaneo che ridisegnano le priorità di chi compra e di chi vende.

Su tutto questo torneremo nei prossimi appuntamenti, senza fermarci alla superficie. Ci rivediamo presto con un'analisi dello stato del mercato ravennate nel 2026. Con sedici anni di lavoro alle spalle e la stessa curiosità del primo giorno.

Carlo Romolo – [www.sognandocasa.it](http://www.sognandocasa.it)  
**Il tuo progetto di casa sarà il nostro obiettivo comune**



# Fascino e Qualità



Zanzariere e Tende da sole TBT  
**Sconti fino al 20%**  
anche con pagamenti rateizzati

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dai Bonus Fiscali, valido anche per Dehor, Gazebo Tende e sistemi oscuranti proposti da TBT



**Qualità ad ogni costo, dal 1970**

Ravenna - via A. Grandi, 25 - Tel. 0544.450363  
Lugo (RA) - via Bertazzoli, 7 - Tel. 0545.33485  
[www.tbt2.com](http://www.tbt2.com) [tbt2@tbt2.com](mailto:tbt2@tbt2.com)

